

DOPO IL RICORSO IN APPELLO, CHIESTI UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO E LE DIMISSIONI DELLA SINDACA

Vicenda Tettoia Vinaj: opposizione sul piede di guerra

Il Punto

Rosaria Ravasio

Contano i fatti, non le storie raccontate

Definire un netto confine tra il lecito e l'illecito a volte è davvero difficile; così come cercare di definire quale sia il limite tra la libertà dell'informazione ed il diritto alla privacy può risultare utopico. Comunque vada, dipendentemente, dalla lettura che un soggetto voglia fare, il risultato sarà sempre determinato dagli assunti di partenza.

In altre parole: non esistono regole certe e matematiche, che possano definire in modo univoco i limiti da non valicare.

Limiti che si modificano in modo flessibile in base, per esempio, al tipo di Governo di un Paese (se si parla di dittatura o democrazia; di uno Stato autoritario o liberale) o alle Leggi che lo sottendono, ma dipende anche dal periodo storico che si vive e dal potere economico o finanziario esistenti. Chiamamente noi stiamo vivendo un periodo di cambiamenti epocali, in virtù del quale correttezza e trasparenza dovrebbero essere i fari di riferimento, per coloro che si trovano sui timoni del potere. Vale a dire «tutte» le forze politiche, tutte le società lobbistiche, tutti i mezzi d'informazione. Purtroppo non è così, il desiderio di manipolazione e di supremazia è più forte di qualsiasi altra leva ed il «dossieraggio» è uno dei mezzi più facili da utilizzare per ottenere ciò che si vuole, soprattutto se aiutati da personaggi disposti a tutto, pur di intascare qualche soldino od ottenere labili privilegi.

Proprio per questo motivo dovremmo dare un freno all'informazione «alterata», e ai commenti velenosi, che scivolano nel web o sulla lingua di alcuni come fossero oro puro.

E' giusto, quindi, avere il coraggio di fare giustizia sulle intecettazioni messe sotto la lente d'ingrandimento, perchè quest'azione è stata fatta solo per ricercare elementi utili ad infangare alcuni personaggi o ad alterare la realtà per meri fini politici ed elettorali.

Lo scandalo in corso proprio in questi giorni deve far riflettere, perchè anche il silenzio e le «frasi non dette» possono fare più rumore di un terremoto.

Un evento più unico che raro, quello che si è verificato venerdì primo marzo a Cuneo, quando 11 consiglieri comunali di opposizione, rappresentanti sia il centrodestra, sia il centrosinistra, hanno sottoscritto una richiesta di convocazione di consiglio comunale straordinaria e urgente, seduta di consiglio comunale che risulta ad oggi fissata per il 18 marzo. La premessa per tale sollevazione popolare è l'ormai celebre sentenza di primo grado riguardante la controversia tra Comune di Cuneo e Tettoia Vinaj srl. Ricordiamo infatti che il Tribunale di Cuneo ha dichiarato si soccombente la società, ma ha altresì ritenuto inammissibile la richiesta del Comune relativa al pagamento dei canoni insoluti, questo perchè ulteriore rispetto alla richiesta di risoluzione contrattuale e quindi escluso dal dettato normativo dell'art. 1453 del codice civile, che prevede l'impossibilità di richiedere l'adempimento quando si agisca per la risoluzione.

Sandrone a pagina 5

8 marzo: tanti appuntamenti dedicati all'universo femminile



SERVIZI ALLE PAGG. 6 E 24

UN CONVEGNO E DUE INFOPOINT PER APPROFONDIRE QUESTA TEMATICA

Cuneo e Savigliano in prima linea per la nefrologia

Nell'ambito della Giornata Mondiale del Rene, in programma giovedì 14 marzo, l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo ha organizzato il convegno annuale interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, che si terrà presso la sala conferenze Michele Ferrero di Confindustria Cuneo (via Berzezio 9), con orario 14.30-18.30. L'evento è aperto a tutti, fino ad esaurimento posti (telefonando al n. 0171/616852 dalle ore 13.30 alle 15.30).

Servizio a pag. 11



SOCIALE

Intervista a NOI4YOU:
l'associazione che combatte
violenza e discriminazione

Sandrone a pag. 3

CRONACA

Importanti operazioni
in tutto il cuneese



SERVIZI A PAG. 2

ECONOMIA

Meno imprese rosa,
ma più capitalizzate



SERVIZIO A PAG. 21

AMBIENTE

Che piova o no
è allerta meteo



SERVIZIO A PAG. 23

CUNEO: OSPEDALE SEMPRE PIÙ A MISURA DI DONNA

Per l'8 marzo visite gratuite e accensione in rosa

Venerdì 8 marzo, Giornata internazionale della donna, l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle intende dare un segnale forte della presenza e dell'impegno crescente nei confronti della donna con l'apertura di alcuni ambulatori del Centro Salute Donna. Professionisti di diverse specialità saranno a disposizione dalle 14.30 alle 22.00, 400 donne (ma la metà sarà richiamata nei giorni successivi) si sono prenotate per l'accesso diretto e gratuito che prevede visite e consulenze in ginecologia, ostetricia, senologia, oncologia, chirurgia plastica, dermatologia, endocrinologia, nutrizione, otorinolaringoiatria, day surgery. Una testimonianza concreta dell'importanza dell'attività che vanta ottime casistiche e, soprattutto, si traduce in una presa in carico globale delle pazienti. Nel 2023 presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle sono stati effettuati circa



180 interventi per tumori ginecologici, 220 interventi complessivi di ginecologia oncologica, più di 60 interventi alla tiroide, oltre 30 per melanoma, 160 per tumore alla mammella. L'azienda ha registrato più di 1700 parti. Già in questo primo scors del nuovo anno il dato è in crescita progressiva, anche a seguito del restyling dei reparti e alla variazione del modello organizzativo, con ambiti separati per la bassa e l'alta intensità. A questo si aggiunge una ingente attività ambulatoriale (che conta migliaia di prestazioni) con il coinvolgimento di tutte le

specialità che parteciperanno all'iniziativa dell'8 marzo.

Alle 18.00 è previsto l'arrivo di Miss Italia 2023, Francesca Bergesio, che, dopo una visita al Centro "accenderà" l'ospedale per la serata conclusiva. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.



Danilo Paparelli per La Bisalta

POLIZIA DI STATO

Operazione «Squadra Mobile»: contrasto all'immigrazione clandestina e allo spaccio

Si comunica che, nell'ambito dell'operazione «SQUADRA MOBILE» del 1° marzo 2024, attività ad alto impatto investigativo finalizzata al contrasto del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e traffico di esseri umani, personale della questa Squadra Mobile, in collaborazione con alcuni equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine del Piemonte e altro personale della locale Questura, hanno svolto, attraverso mirate attività investigative, numerosi controlli in diverse aree della provincia, notoriamente frequentate da soggetti, italiani e stranieri, i quali, lungo le direttrici frontaliere terrestri utilizzate dai migran-

ti irregolari, sono dedicati a reati di cosiddetta criminalità diffusa. Nel corso di tale operazione, svoltasi in concomitanza ad altre province di retro-valico nel resto d'Italia, nella provincia di Cuneo venivano eseguiti diversi controlli nelle strutture alloggiative nella zona di Alba e nei comuni limitrofi alla città di Cuneo che notoriamente ospitano irregolarmente soggetti extracomunitari. L'attività esperita ha consentito un'espulsione con accompagnamento diretto in Albania di un soggetto clandestino, nonché di denunciare a piede libero un soggetto italiano per aver dato ospitalità a stranieri privi di permesso di sog-

giorno.

Nella medesima operazione veniva denunciato, altresì, un soggetto egiziano per l'impiego di un lavoratore straniero privo del regolare permesso di soggiorno sul territorio nazionale. L'operazione, che ha colpito diversi gruppi criminali locali che, nel contesto sopra descritto, sono attivi soprattutto nella gestione di piazze di spaccio in cui agiscono stranieri irregolari ha permesso di trarre in arresto in flagranza di reato per il delitto previsto dall'art. 73 c.5 del D.P.R. 309/90 un cittadino straniero senegalese, trovato in possesso di n. 7 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di 3.68 grammi, il quale nel



contempo veniva altresì indagato in stato di libertà per il reato di cui all'art. 14 c.5 D.L.gs

286/98 in quanto inottemperante al decreto di espulsione nr. 126/2023 del prefetto di Cuneo.

Nel corso dell'attività investigativa, venivano effettuati controlli presso locali pubblici cittadini e

all'interno di uno di essi venivano rinvenute, nei bagni riservati agli avventori, nr. 4 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, che veniva sottoposta a sequestro. Le attività hanno consentito di conseguire, tra le altre cose, i risultati sotto riportati:

- 241 persone identificate di cui 90 con precedenti di polizia;
- 120 soggetti stranieri controllati;
- 1 rimpatrio con accompagnamento alla frontiera;
- 7,89 gr di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
- elevate 14 sanzioni amministrative;
- 1 luna erquisizione;
- 25 esercizi commerciali controllati.

QUESTURA DI CUNEO

Truffa finti sms: 3 indagati e 24mila euro sequestrati

La Polizia di Stato di Cuneo ha concluso un'importante attività di contrasto alle frodi informatiche realizzate via sms, fenomeno criminale di sempre più stretta attualità noto con l'espressione "smishing" che colpisce purtroppo migliaia di risparmiatori.

Sotto la direzione della Procura della Repubblica cuneese, gli investigatori della Polizia Postale, specializzati nel contrasto al financial cybercrime, hanno eseguito di iniziativa un sequestro preventivo di oltre 24.000,00 euro, somma che verrà restituita alla vittima, una donna residente nel cuneese, caduta nella trappola del falso sms di sicurezza proveniente in apparenza da Poste Italiane e che con la sua denuncia ha dato l'avvio alle indagini.

La vittima, avendo ritenuto veritiero il messaggio, seguiva le istruzioni in esso contenute venendo quindi contattata da un sedicente operatore di Poste Italiane, che rappresentandole che i suoi dati erano stati sottratti nel corso di un attacco informatico ai danni dell'ufficio postale dove aveva il conto, la induceva quindi a trasferire il saldo sulla carta di un terzo soggetto, indicato dal truffatore come presunto "direttore antifrode". L'immediata denuncia della donna e l'intervento tempestivo degli operatori della Polizia Postale consentivano di bloccare immediatamente la somma frodata che veniva pertanto sottoposta a sequestro.

I successivi accertamenti, svolti attraverso la correlazione dei dati informatici con le movimentazioni bancarie, permettevano di individuare i responsabili delle condotte in 3 soggetti italiani residenti nel Salernitano i quali si erano già adoperati per prelevare immediatamente la provvista delittuose in diversi uffici



postali della zona.

I tre soggetti - innocenti fino a sentenza definitiva - sono stati pertanto indagati nonché destinatari di un decreto di perquisizione emesso dall'A.G. cuneese, provvedimento che veniva eseguito dalla Polizia Postale di Napoli e Salerno e che consentiva di individuare le carte utilizzate per le condotte illecite nonché acquisire riscontri sulle chat di messaggistica degli indagati. E molto ricorrente da parte dei truffatori il ricorso a messaggi SMS (tecnica del c.d. "smishing") e chiamate vocali (tecnica del c.d. "vishing") apparentemente provenienti da Poste Italiane o da altri interlocutori "attendibili" ed inviati con lo scopo di

carpire i dati personali e bancari degli utenti oltre che delle credenziali di accesso ai conti correnti; tale sottrazione è poi finalizzata a prelevare in modo illecito denaro dai conti. Si è riscontrato che i truffatori spesso utilizzano un accorgimento molto subdolo, ovvero quello di far apparire "POSTE INFO" quale mittente dell'SMS, facendo sì che lo stesso si accodi alle notifiche precedenti effettivamente ricevute da Poste Italiane, rendendo la comunicazione più

credibile.

Dopo l'SMS allarmistico, segue la chiamata vocale di un finto operatore il quale informa la vittima che sono state attivate delle presunte "procedure di sicurezza" volte a risolvere l'anomalia, chiedendo pertanto la sua collaborazione a fornire ancora una volta i dati personali e finanziari.

Quando è in possesso delle credenziali di accesso al conto corrente il cybercriminale, al fine di perfezionare la truffa, chiede all'ignara vittima di fornire il codice OTP (one time password) con il quale autorizzare bonifici.

La paura e il rischio di un pericolo imminente sono il denominatore comune di questi attacchi, strumenti che spesso vengono abbinati ad un'astuta dialettica verbale volta ad affievolire il senso di prudenza della vittima, usando altresì toni aggressivi per mettere la stessa in imbarazzo.

Come evitare le truffe:

prestare sempre attenzione ad ogni comunicazione e non cliccare mai su link allegati a messaggi o email. la sola ricezione di comunicazioni di

smishing/phishing, non sono di per sé pericolose: è importante però non accedere ai link eventualmente allegati, bloccare il mittente o contrassegnare il messaggio come spam, cancellarlo.

accedere sempre al sito interessato digitando ogni volta il suo indirizzo, non cliccando i link forniti via SMS/email, soprattutto se non hanno nessun riferimento a Poste Italiane;

ricordare sempre che banche, aziende o istituzioni non chiameranno mai per chiedere dati personali o credenziali di accesso ai propri profili;

impostare password "robuste" con una adeguata sequenza alfanumerica e sostituirle periodicamente;

nel caso di dubbio interrompere eventuali comunicazioni sospette e informare il proprio istituto di credito;

mantenere i propri dispositivi aggiornati (sistema operativo e antivirus/firewall, ecc.)

non fidarsi mai delle utenze telefoniche che ci contattano, anche se i numeri sono gli stessi di un istituto di credito o della Polizia Postale: i truffatori utilizzano la tecnica dello "spoofing" per far apparire sul display del destinatario un numero a loro scelta.

in ogni caso mai fornire i nostri dati, le password, codici di accesso e PIN a terzi, soprattutto se vengono addotti motivi improrogabili;

attivare sistemi di alert che notificano all'utente tutte le operazioni bancarie in uscita.

Per rimanere sempre informati e aggiornati rispetto ai fenomeni che accadono in rete, consultate il portale ufficiale della Polizia Postale <https://www.commissariatodips.it> in caso di necessità contattare la Questura o la Polizia Postale.

Una donna residente nel cuneese vittima dello «smishing»: i responsabili fermati da esperti del financial cyber-crime

Ti stiamo cercando!

Sì, proprio ora, selezioniamo talenti da inserire nei nostri Team. Inquadra il QR code, guarda le posizioni aperte e proponici la tua candidatura!



www.opendotcom.it

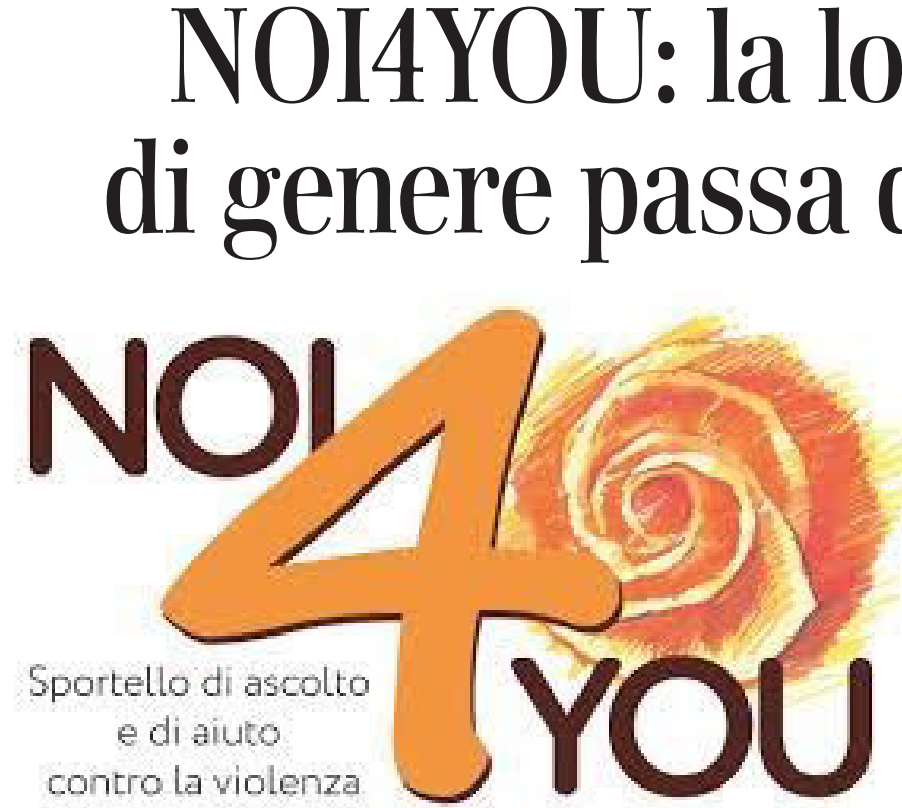
**DOT
COM**

Valentina Sandrone

L'associazione NOI4YOU da anni opera nel settore della prevenzione e del contrasto a qualsivoglia forma di violenza e discriminazione. In occasione di questo 8 marzo, la sezione cuneese ha rinnovato l'appello per trovare nuovi volontari e nuove volontarie, così che la presenza sul territorio di venti ancora più diffusa e incisiva. E dell'attività della NOI4YOU abbiamo parlato proprio con una volontaria di Cuneo, Margherita Ursino.

Margherita, che cos'è esattamente la NOI4YOU e di cosa vi occupate?

La NOI4YOU è un'associazione di volontariato, ci occupiamo di contrasto alla violenza in generale, affrontiamo bullismo e discriminazioni a 360 gradi. Siamo innanzitutto un'associazione di ascolto e puntiamo molto sulla prevenzione. L'utente che ha bisogno di parlare, di essere ascoltato, può chiamarci e trovare un'accoglienza, un conforto, oppure, nei casi più gravi, mettere in moto un meccanismo che porterà a un aiuto concreto per uscire dalla situazione di difficoltà. In questi casi, innanzitutto facciamo un colloquio conoscitivo con i nostri volontari, dopodiché mettiamo l'utente in collegamento con psicologi e avvocati. A gennaio e febbraio, inoltre, abbiamo svolto molte attività nelle scuole perché, appunto, rivolgersi alle nuove generazioni è il primo passo per evitare che certe dinamiche tornino a ripetersi in futuro. La nostra ricerca di volontari poi è



sempre aperta, su Cuneo come in altre zone d'Italia. Attualmente come sezione di Cuneo non abbiamo una sede fissa, ci riuniamo a Fossano e poi ci spostiamo sul territorio a seconda delle esigenze di chi ci chiama. Fino a qualche tempo fa avevamo un punto d'appoggio presso la sede dell'ordine dei geometri di Cuneo e, a livello nazionale, eravamo sotto il cappello di Imperia, poi ci sono stati dei cambiamenti e stiamo attraversando una fase di stallo, ma l'organizzazione è sempre attiva, a Cuneo abbiamo poi un valido appoggio nel centro

medico Lilium, e anzi, stiamo appunto cercando di espanderci con nuovi volontari e, se lo vorranno, nuovi professionisti disposti a collaborare.

Come si avvia un primo contatto in caso di necessità? E quale iter si segue per poi offrire assistenza?

Abbiamo un numero di cellulare che fune da centralino, rispondiamo noi volontari, siamo in tutto una ventina di persone e ci passiamo il telefono a turno. Cerchiamo di capire subito con che tipo di situazione abbiamo a che fare, anche perché talvolta ci troviamo

a fronteggiare situazioni estremamente difficili, come per esempio donne che parlano sottovoce perché si trovano in quel momento con il partner abusante. Dopo il contatto telefonico, fissiamo, in un giorno e in un orario comodi all'utente, un primo incontro con due volontari, al quale seguiranno incontri con psicologi e, ove necessario, avvocati. Solitamente le persone che vengono da noi hanno un grande bisogno di raccontare, di condividere il loro dolore, ma talvolta stanno semplicemente in silenzio, noi accogliamo la loro necessità e forniamo il

Un iter per supportare le vittime psicologicamente e legalmente e tante attività di divulgazione: così l'associazione contrasta ogni forma di discriminazione

contatto del professionista. Solitamente, offriamo 5-6 sedute gratuite dallo psicologo e una prima consulenza legale, sempre gratuita. La gratuita della parte legale varia poi molto a seconda dei casi, ovviamente non facciamo scattare timer non appena si superano le ore, affrontiamo con delicatezza anche le difficoltà economiche di chi si rivolge all'associazione. Talvolta è sufficiente un consiglio, un'infarinatura generale, anche solo una parola detta da chi ha più competenza di noi per aiutare la persona, talvolta invece il percorso diventa lungo e intricato, in alcuni casi i nostri avvocati hanno seguito degli interi processi, oppure hanno sporto denunce e seguito l'arresto degli abusatori. Ogni caso è a sé stante, ma inizia sempre con il duplice step di incontro con i volontari e messa in contatto con i professionisti.

Voi vi occupate di ogni forma di violenza, ma la violenza nei confronti delle

donne è effettivamente più diffusa o è solo una percezione?

No, è effettivamente molto più diffusa rispetto a tutti gli altri casi. L'85% dei casi riguardano donne vittime del proprio compagno. La differenza rispetto ad altre associazioni, come per esempio Mai+sole, è che noi non siamo strutturati per l'emergenza e l'immediatezza, non possiamo, per esempio, accogliere qualcuno che se ne sta andando di casa o rispondere a telefonate notturne, lavoriamo sulla prevenzione e sul supporto in un percorso più lungo. Prima del Covid abbiamo tenuto dei laboratori sull'autostima molto apprezzati, invitavamo, psicologi, medici, nutrizionisti, osteopati per affrontare il tema del rispetto verso gli altri e verso sé stessi. Organizziamo poi molti incontri nelle scuole dove parliamo invece di bullismo, in particolare andiamo a Cuneo, Fossano, Savigliano, Trinità e Bene Vagienna. In occasione

dell'edizione 2023 della Straconi poi, con il supporto del centro Lilium, abbiamo potuto organizzare degli incontri nella tensostruttura da loro allestita lungo il percorso di gara, abbiamo riscontrato un buon successo e un grande interesse da parte della popolazione.

In occasione dell'8 marzo vediamo ingressi gratuiti alle mostre, spettacoli teatrali, menù a tema nei ristoranti, ma questo non è sufficiente per superare il divario di genere. Che cosa si augura per il futuro?

Mi auguro che riusciremo a insegnare a uomini e donne il valore dell'essere umano, il valore che abbiamo come persone. Dobbiamo sensibilizzarci verso nei confronti dell'altro anche verso la prevenzione, partendo dai più piccoli, solo così si può cambiare la cultura. Tante idee nascono dai retaggi del passato, ma le giovani generazioni, che stanno crescendo in un mondo diverso, forse più difficile ma sicuramente più aperto, possono sensibilizzare noi adulti. Invito poi chiunque si trovi in difficoltà, o voglia diventare nostro volontario, a contattarci al numero 375/5518066.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IL MUSEO CASA GALIMBERTI E IL MUSEO CIVICO AVRANNO KIT E VISITE GUIDATE A MISURA DI BAMBINO

Due musei cittadini entrano a far parte della rete «Lilliput»

Da sabato 16 marzo 2024, per festeggiare l'imminente ricorrenza della Festa del papà, le giovani famiglie con bambini in visita ai Musei civici di Cuneo avranno gratuitamente a disposizione nuovi strumenti e percorsi di visita mirati, realizzati grazie alla collaborazione e al coordinamento di Lilliput, a piccoli passi nei musei.

I nuovi sussidi alla visita consistono in una scheda per famiglie che guiderà i visitatori in tre punti o tappe del museo, dove ad attenderli ci sarà l'immagine dell'animale-guida del museo, un simpatico lupo per il Museo Civico e un grazioso cagnolino per il Museo Casa Galimberti. In ciascuna delle tre tappe sarà possibile svolgere un'attività con tutta la famiglia servendosi di un kit per il "perfetto esploratore-visitatore" che verrà gratuitamente consegnato all'inizio del percorso. Dall'imitazione collettiva del "ballo delle scia-bole" davanti all'omonimo dipinto delle collezioni del Museo Civico agli scatti fotografici con sfondo in stile "famiglia



Galimberti".

Le nuove possibilità di visita specificatamente indirizzate al pubblico delle famiglie sono state realizzate grazie a Lilliput, a piccoli passi nei musei, una rete mista di soggetti no profit, profit, enti pubblici e privati, attivi in ambito culturale e pedagogico su tutto il territorio nazionale, che si propone di contribuire a rendere i musei e i luoghi di cultura i punti

cardine per la crescita culturale e sociale dei bambini e delle loro famiglie. Lilliput ha affiancato entrambi i musei civici cuneesi nella creazione di percorsi di visita #amisuradifamiglia consigliando diverse attività che possono essere svolte usando gli strumenti di un kit di esplorazione appositamente pensato e adattato ad ogni singolo museo aderente. Le attività proposte sono stu-

diate per attivare i sensi, soffermarsi sulle opere, immaginare e stimolare la fantasia tutti.

"L'adesione di entrambi i Musei civici alla rete di musei di "Lilliput, a piccoli passi nei musei", si inquadra nel più ampio raggio delle azioni poste in essere dalla Città di Cuneo attraverso il progetto Cultura 0-6 Crescere con cura, cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo e nato per pro-

muovere e comunicare con chiarezza e immediatezza tutte le proposte culturali che la Città mette a disposizione dei bambini e di chi si occupa di loro." afferma Cristina Clerico, assessora alla Cultura della città di Cuneo.

Cultura 0-6 si basa sulla "Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura", un documento redatto nel 2011 a Bologna da un gruppo di lavoro promosso da La Baracca - Testoni Ragazzi che ha coinvolto insegnanti, educatori, dirigenti scolastici e genitori, e sul "Manifesto del Sistema Infanzia" nato nell'ambito di un processo partecipato avviato a Cuneo nel 2015 che ha visto l'adesione, oltre al Comune, di altri 15 soggetti tra nidi e scuole di infanzia pubblici e privati, enti locali, enti gestori, ASO, associazioni, cooperative.

Ricordiamo gli orari di apertura:

Museo Civico di Cuneo: dal martedì alla domenica, dalle 15.30 alle 18.30; Museo Casa Galimberti: sabato e domenica, visite guidate alle ore 15.30 e alle ore 17.00

MOBILITÀ

Due nuove app per pagare la sosta nelle «strisce blu»

Dalla scorsa settimana a Cuneo è possibile pagare la sosta sulle strisce blu tramite le app Easy Park e Telepass, entrambe già attive nelle principali città italiane. L'accordo raggiunto dal gestore, SCT group, amplia le modalità di pagamento a disposizione degli automobilisti, rendendo ancora più comodo e veloce parcheggiare in città. Sino a ieri era possibile effettuare il pagamento tramite smartphone esclusivamente con l'app Sosta più (oltre ai tradizionali parcometri). L'utilizzo delle applicazioni è molto semplice: è sufficiente scaricarle sul proprio dispositivo mobile, registrarsi, e, attraverso i sistemi di pagamento più diffusi, saldare quanto dovuto con un clic. Effettuando la transazione tramite app viene addebitato solo il tempo effettivo della sosta. Inoltre, se la permanenza si allunga, è possibile prolungare l'orario senza dover tornare al parcometro.

Per Easy Park si tratta di un ritorno: era in funzione sull'altipiano fino al 2019. Va specificato che l'app aggiunge alla tariffa oraria una quota di servizio del 15% (importo minimo 0,49 € e massimo 1,90 € nella zona A, 0,29 € - 1,90 € nelle zone B e C). Con Easy Park sono possibili anche abbonamenti mensili con soste illimitate a 5,99 € al mese. A quanto comunica SCT group non ci sono aggravii utilizzando l'app Telepass: i costi sono legati al proprio abbonamento. Non è possibile trasferire il credito da un'app all'altra, né effettuare un rimborso sul credito. Le due app sono utilizzabili in tutta la città ad esclusione delle zone in gestione ad APCOA: il parcheggio del Movicentro e il quadrilatero "zona ospedale" (compreso tra corso Monviso, corso Galileo Ferraris, via XX Settembre - esclusa - e corso Giolitti). In questa zona è possibile effettuare il pagamento, oltre che alle colonnine, con l'app "Apcoa Flow". Infine, si ricorda che la SCT ha attivato una centrale operativa, attiva 24 ore, per effettuare segnalazioni di malfunzionamenti. La mail è "sct.centraleoperativa-ita@engie.com".



VENERDI 8 MARZO

EVITA CLUB

LITTLE ITALY

festa della donna

CENA ANIMATA dalle 21,00

DISCOTECA dalle 24,00

dj MUNCH - voice CHICCO

Discoteca EVITA - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN

InfoLine ☎ 339.6916830

Facebook EVITA Instagram @evitadiscoteca



Valentina Sandrone

Un evento più unico che raro, quello che si è verificato venerdì primo marzo a Cuneo, quando 11 consiglieri comunali di opposizione, rappresentanti sia il centrodestra, sia il centrosinistra, hanno sottoscritto una richiesta di convocazione di consiglio comunale straordinaria e urgente, seduta di consiglio comunale che risulta ad oggi fissata per il 18 marzo. La premessa per tale sollevazione popolare è l'ormai celebre sentenza di primo grado riguardante la controversia tra Comune di Cuneo e Tettoia Vinaj srl. Ricordiamo infatti che il Tribunale di Cuneo ha dichiarato sì soccombente la società, ma ha altresì ritenuto inammissibile la richiesta del Comune relativa al pagamento dei canoni insoluti, questo perché ulteriore rispetto alla richiesta di risoluzione contrattuale e quindi escluso dal dettato normativo dell'art. 1453 del codice civile, che prevede l'impossibilità di richiedere l'adempimento quando si agisca per la

risoluzione.

A seguito di questa decisione, il Comune di Cuneo ha ricorso in Appello per chiedere che venga riformata la sentenza in quel preciso punto. Il tempo, anzi il tempismo, in questo caso non è stato però galantuomo. Il consiglio comunale, riunitosi nelle sedute del 26 e 27 febbraio, aveva infatti sollevato alla Giunta numerose questioni inerenti alla suddetta sentenza, dubbi riferiti sia alla scelta processuale, sia all'inopportunità di spendere ulteriore tempo e denaro pubblico per una procedimento in secondo grado. A meno di 48 ore dalla chiusura della discussione consiliare, il Comune rende noto di aver ricorso in Appello, autorizzazione a procedere che risulta, dagli atti, già deliberata in data 22 febbraio, con affissione prevista per il 28 del medesimo mese, comunicazione del tutto omessa nel corso del dibattito che, come riportato anche nella lettera, aveva impegnato il consiglio comunale per molte ore.

Insomma, la sindaca e gli assessori competenti hanno più volte tergiversato quando interpellati direttamente sulla possibilità di impugnare la sentenza, quando invece tutto era già stato deciso.

L'autorizzazione a procedere in Appello non è entrata nel dibattito politico ma anzi, è stata sottaciuta nonostante le interrogazioni e le interpellanze specificatamente proposte per discutere della controversia con Tettoia Vinaj srl. Alla luce di quanto sopra, i firmatari chiedono, oltre alla convocazione del consiglio stesso, se la sindaca Ma-

nassero non ritenga opportuno rassegnare le sue dimissioni, anche perché questo comportamento «risulta palesemente in contrasto con la proposta da lei stessa avanzata di un incontro dei capigruppo con l'avvocato Barosio» (legale del Comune nella presente controversia, ndr). La sindaca, in una dichiarazione rilasciata lu-

nedì 4 marzo, ha per contro evidenziato come alcuni consiglieri usino pretestuosamente la vicenda giudiziaria per i loro scopi politici, come la scelta di un ricorso in Appello spetti al primo cittadino e alla Giunta e come, in ogni caso, restino aperte tutte le porte per eventuali incontri tra minoranza e avvocati, anche perché la senten-

za di primo grado ha confermato la correttezza del comportamento tenuto dall'amministrazione. La diatriba, dalle aule dei tribunali, sembra essersi spostata tra gli scranni del consiglio, e se la richiesta di dimissioni può apparire estrema, ciò che è certo è che la perdente di questa storia sembra essere la chiarezza.

IL RICORSO HA SOLLEVATO LE OPPOSIZIONI

Vicenda Tettoia Vinaj: dopo l'Appello, la minoranza chiede le dimissioni

DALL' 11 AL 20 MARZO 2024

GRANDE RISPARMIO

alcuni esempi:

ACQUA EVA
VARI TIPI
lt 1,5 al lt € 0,18

€ 0,27

SPESA DIFESA
OLTRE 1.000 PRODOTTI
SUPERCONVENIENTI



Scopri
nei punti
vendita



MOZZARELLA
LA FATTORIA
DELLE COSE BUONE
gr 100x3 al kg € 6,30

€ 1,89



seguici su



mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

EUROPE DIRECT E ASSOCIAZIONE APICE

Un incontro per riconoscere la disinformazione politica e climatica

Venerdì 15 marzo, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 si terrà l'incontro «Riconoscere e affrontare la disinformazione: media, elezioni europee e clima», organizzato da Europe Direct Cuneo in collaborazione con associazione APICE, Pagella Polica, Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e European Digital Media Observatory. Le sfide poste dalla disinformazione e dal proliferare di fake news cambiano ed evolvono molto velocemente: la rapida diffusione di applicazioni dell'intelligenza artificiale e la velocità con cui le notizie corrono attraverso i social media sono probabilmente due degli aspetti che imprimono le accelerazioni maggiori a questo fenomeno. Inevitabilmente questa situazione coinvolge sia i mezzi di comunicazione e il lavoro dei giornalisti, che il modo con cui l'opinione pubblica si confronta con l'affidabilità delle notizie. La disinformazione, inoltre, accelera soprattutto su temi particolari, sui terreni in cui è più accentuata la polarizzazione delle posizioni e che mirano a essere particolarmente divisivi: elezioni politiche e cambiamenti climatici sono esempi su come le notizie false, costruite ad arte, circolino velocemente, con effetti dannosi sulla consapevolezza delle persone e sul diritto a essere informati correttamente. L'incontro fornisce così una panoramica sullo stato dell'arte in Europa e sugli strumenti disponibili per riconoscere fonti e notizie affidabili e affrontare al meglio la disinformazione con il contributo di Giovanni Zagni (PhD), Marta Ellena e Mauro Buonocore. Per questioni organizzative, il pubblico di non giornalisti dovrà prenotare il proprio posto al seguente link: <https://forms.gle/ohXetyAYoxJ59RxK6>. I giornalisti, per i quali è previsto il riconoscimento di 5 crediti deontologici, possono iscriversi direttamente attraverso l'Ordine dei Giornalisti. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Europe Direct Cuneo al numero 0171/444352 o all'indirizzo mail.europedirect@comune.cuneo.it e l'Associazione APICE al numero 0171/501450 o all'indirizzo info@api-ceuropa.com.

TRE APPUNTAMENTI AL RONDÒ DEI TALENTI

MARZO AL PLIN

montagna femminile, plurale

Ricominciano giovedì 14 marzo gli incontri che la società Prokalos organizza all'interno degli spazi Plin, al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Gallo, 1).

Se febbraio è stato il mese dei carnevali alpini, marzo è dedicato alla donna, e non avrebbe potuto essere altrimenti.

I primi sei mesi del calendario eventi che la società propone nel capoluogo è dedicato alla montagna, anche in omaggio alla nomina di Cuneo Città Alpina 2024, e marzo ci porta in una full immersion di montagna al femminile.

Si inizia giovedì 14 marzo con la giornalista e scrittrice Linda Cottino, celebre proprio per aver parlato diffusamente delle donne di montagna e della montagna delle donne. La nota autrice presenterà in questa sede due dei suoi libri più celebri: "L'alpinismo è tutto un mondo" e "Nina devi tornare al

viso. Storia Alessandra Boarelli, la prima sul Monviso".

Seguiranno poi gli incontri della terza settimana di marzo. Giovedì 22 la cooperativa sociale Fiordaliso farà un focus sulla discriminazione e la violenza di genere. Come individuarle? Come prevenirle? Come aiutare le vittime e, nello specifico, come aiutare quelle vittime che si trovano in situazioni di marginalità geografica, oltre che sociale o economica?

Venerdì 23 marzo gli incontri si concluderanno invece con le esperte del Coordinamento

Linda Cottino, la cooperativa sociale Fiordaliso e il Coordinamento Donne di Montagna protagoniste degli incontri



donne di montagna. Dall'esperienza sulle Ande alle nostre Alpi, le donne sono da sempre detentrici di un sapere che diventa presidio e tutela del territorio. La loro sorellanza permette di creare e rafforzare le comunità anche laddove sembrano più sparse, garantendo la prosecuzione della vita quotidiana in luoghi riconditi.

Al Plin la montagna è donna.

Tutti gli appuntamenti sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

Eventuali prenotazioni a info@plineducation.it o ai seguenti link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-linda-cottino-scrivere-di-montagna-attraverso-locchio-femminile-854243133207?aff=ebdsoporgprofile>; <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-cooperativa-sociale-fiordaliso-discriminazione-e-violenza-di-genere-854256272507?aff=ebdsoporgprofile>; <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-coordinamentodonne-di-montagne-dalle-ande-alla-1-pi854263985577?aff=oddtcreator>

L'8 MARZO IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE E L'ASSESSORATO A PARITÀ E ANTIDISCRIMINAZIONI DI CUNEO

«La vita che verrà»: un film per parlare di donne e speranza

Venerdì 8 marzo, presso la Casa del Quartiere Donatello, è in programma il secondo appuntamento della rassegna "Cinema nei quartieri", organizzata dall'Associazione MentelInPace. Sarà proposto "La vita che verrà - Herself" di Phyllida Lloyd, con Clare Dunne, Harriet Walter, Conleth Hill, Ruby Rose O'Hara. È la storia di Sandra, giovane madre, che cerca di fuggire da un marito violento. Deve lottare anche contro un sistema che non le permette di mantenere un alloggio stabile e adatto alle sue due figlie. Dopo anni trascorsi a subire, ha trovato il coraggio di cambiare la sua vita. Così decide che è giunto il momento di costruirsi da sola una casa, un nido per lei e le sue bambi-



ne. Mentre è presa dai lavori avrà modo di riscoprirsi e, aiutata da un gruppo di nuovi amici, inizierà al contempo a ricostruire anche la sua vita pezzo dopo pezzo,

senza arrendersi mai. Ore 21.00 con ingresso gratuito. Per il tema trattato questo film è parte delle iniziative raccolte in "8 marzo è tutto l'anno" coordinate dall'As-

essorato a Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo. La rassegna è parte del progetto "SvagaMente" che comprende varie attività socializzanti, finalizzate a contrastare principalmente la solitudine e dedicate a persone in cura presso il Servizio di Salute Mentale di Cuneo ed è realizzato in collaborazione con Casa del Quartiere Donatello, Comune di Cuneo, Centro diurno del Servizio di Salute Mentale di Cuneo, Comitato di quartiere Donatello, Comitato di quartiere Gramsci, Cooperative Sociali Momo e Proposta 80, USacl, le Associazioni Amnesty International e Mille Miglia e sostenuto da Fondazione CRC e Centro Servizi Volontariato "Società Solidale".

FONDAZIONE CASA DELFINO

Maurice Bejart per gli «Inviti di Ulisse»



Venerdì 8 marzo, alle ore 16.00, presso la sede della Fondazione Casa Delfino, in corso Nizza 2, Cuneo, con ingresso libero, verrà proiettato «Maurice

Bejart. L'amour - La danse», una selezione dei migliori balletti del grande coreografo francese.

ANNUNCIATA LA TEMATICA DELLA KERMESSE

Sono le «Stelle» le protagoniste di scrittorincittà 2024

STELLE: questo il tema della XXVI edizione di scrittorincittà, che avrà luogo dal 13 al 17 novembre 2024.

Per migliaia di anni, per trovare la rotta e non perdere la strada, a guidarci sono state le stelle. La stella Polare era indispensabile per capire la giusta latitudine: per conoscere la propria posizione nel mondo bisognava restare con il naso all'insù. Dove stanno oggi le stelle che possono guidarci.

Scrittorincittà cercherà un'altra volta di intercettare personalità, intelligenze, storie e racconti che abbiano la forza di illuminarci, e soprattutto di interrogarci, sulle direzioni future possibili. Perché non si possono guardare le stelle senza telescopi potenti. Senza il rigore e il metodo delle Scienze è impossibile non solo scoprire nuove frontiere ma anche avere gli strumenti per uscire dalle secche della guerra e venire a capo di un'epo-

CONCORSO PUBBLICO

Avviso per il comitato scientifico di scrittorincittà



È stato pubblicato nei giorni scorsi l'avviso pubblico per l'individuazione dei componenti del comitato scientifico della manifestazione «scrittorincittà». Scadenza 20 marzo



ca così complessa. E poi le stelle sono anche gioco. Un due tre stella... L'incanto a bocca aperta sotto le volte del Planetario. Ed è anche questo lo spirito giusto: ritrovare gli occhi curiosi dei bambini che dietro le costellazioni vedono

il centauro, il cigno e la chioma di Berenice nel cortocircuito magnifico dove astronomia e mito vanno a braccetto. Una stella infine è il fiore più bello del mondo: è la stella alpina come alpina è la nostra città

quest'anno. Fiori bianchi, morbidi e misteriosi, fatti con la stessa materia delle stelle marine e dei cavallucci marini, come diceva Paolo Volponi. Esseri viventi pieni di magia e, al tempo stesso, inafferrabili.

Adriano Toselli

Il 28 febbraio, mercoledì, sempre alle 21.00, sul palcoscenico cuneese, nella stagione del teatro Toselli è arrivato un «Darwin inconsolabile (Un pezzo per anime in pena)», spettacolo scritto da Lucia Calamaro (anche regista a fianco di Paola Atzeni), con Riccardo Goretти, Gioia Salvatori, Simona Senzacqua e Maria Grazia Sughi (luci di Stefano Damasco). La produzione era di «Sardegna Teatro», di «CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia» e del «Tetro di Roma», sostegno di «Spoleto Festival dei Due Mondi».

Spartane eran le scene, come capita spesso di questi tempi, anche per ragione di costi da contenere, con parete colorata, qualche piccolo oggetto e mobile (carrelli della spesa, letto coperto di frutta, sedie, carrellino di attrezzatura per lavori artistici), luci ad illuminare opere d'arte molto contemporanee, novecentesche, della anziana artista protagonista. Buono era il pubblico, ma mai come meriterebbero spettacoli contemporanei del livello di quelli che vediamo passare, in questi anni, al Toselli, con interpreti bravissimi.

La prima scena è ambientata in un supermercato, dove è anziana signora, che si capisce subito essere piuttosto «estrosa», con i tre figli... La tragedia parte subito con l'annuncio della madre di essere prossima alla morte... L'opera continua intorno al letto, coperto di frutta, della «agonizzante», cui, trepidanti, si stringono i figli... Tutti i personaggi hanno il nome di battesimo dei protagonisti, a favorire maggiore immedesimazione.

La stagione teatrale ha presentato l'intenso e introspettivo «Darwin inconsolabile»



L'abbondante ora e mezza vive di vivaci dialoghi ed intensi monologhi, scorre veloce, in un gruppo che ha caratteristiche tipicamente pirandelliane di «intellettualismo». In effetti è famiglia nel quale cultura e impegno non sono stati mai secondari... Quella che sembra normale vecchietta contemporanea è stata, sempre, artista di avanguardia, usando an-

che se stessa e i figli come «installazioni viventi» di «performance», sino ad appiccare fuoco ai capelli di Gioia... Ricorda il padre chirurgo di un professor Godwin «God» Baxter, uno dei protagonisti del recente film di Yorgos Lanthimos, premiato a Cannes, «Povere creature», che, anche lui chirurgo, lo trasforma in un vero «mostro», usandolo per i suoi esperimenti.

Sono proprio i rapporti umani famigliari i veri protagonisti con, solo sullo sfondo, ci è parso, le problematiche attuali, una società nevrotica ed un ambiente in sofferenza. Viene citata la «tanatosi» («Thànatos», in greco «morte»), la strategia difensiva di quelle specie che si fingono morte per sfuggire ai predatori (che non mangiano «carogne»)... Nel caso della madre, Maria

Grazia, la morte annuncia-ta è solo una nuova «performance artistica» per attirare l'attenzione dei suoi figli, che non vede sufficiente... Di fatto è pratica alquanto diffusa nei rapporti famigliari, e non solo, umani...

Vi sono vecchiette che vivono agonie fortunatamente lunghissime, di anni e anni, pur puntellate di tante malattie, tutte rigorosamente mortali, riuscendo a tenere sempre «sul chi vive», e «vicini», i figli. Un noto comico bolognese, Andrea Roncato, in scene televisive anni Ottanta e Novanta, con il suo compagno di duo, Gigi Sam-marchi, interpretando madre e figlio, in dialoghi ripeteva spesso la frase: «io ti ho fatto, io ti disfo!».

In realtà Riccardo, Simona e Gioia sono legatissimi alla genitrice, lontani da quel «taglio del cordone ombelicale» che è altra, non disprezzabile, «strategia di sopravvivenza» umana. La sola che pare essere riuscita a crearsi una vita «al di fuori» è la seconda, con famiglia, ostetrica, angosciata dal futuro del mondo. Riccardo vive il suo ruolo di maestro elementare, bambini della seconda, centrale nella sua esistenza. Gioia è quella che

vive più «in simbiosi» con la madre, quasi «vampirizzata» da lei. A un certo punto risulta che è proprio l'artista Maria Grazia ad aver creato, falsificato, alcuni inediti «Scritti di Darwin», il padre della teoria della «Evoluzione delle specie» (così bene che Simona persino era riuscita a farseli «autenticare» da esperto)... Forse non tanto credibile (o forse no) è persino l'affermazione finale dell'anziana di aver preso tubetto intero di sonniferi (estrema «performance artistica»?).

Dopo il pienone del 5 marzo, con «La Locandiera» di Goldoni, diretto da Latella (di cui parleremo), appuntamento «di punta», la stagione del Toselli continua con due appuntamenti «fuori abbonamento», musicali. Martedì 12, sempre alle 21.00, sarà sul palco «Amore» di Pippo Delbono, «un viaggio musicale e lirico sulle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita, accompagnato dalle note del «fado» (dalla malinconia sconfinata), per riempire di poesia, musica e verità la parola amore, che non è solo un sentimento ma uno stato dell'anima». Si viaggerà, con la numerosa

compagnia dell'artista, tra Portogallo e le sue colonie africane Angola e Capo Verde.

Martedì 26 marzo, nell'ambito della rassegna diffusa di danza contemporanea «We Speak Dance», arriverà lo spettacolo «In Gium imus nocte et consumimur igni» («Andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco»), «uno spettacolo che si muove tra micro narrazioni a cavallo fra cinema», danza e teatro di Roberto Castello, tra atmosfere in bianco e nero e musica ipnotica. Protagonisti sono Mariano Nieldu, Stefano Questorio, Giselda Ranieri ed Ilenia Romano, con Erica Bravini, Riccardo De Simone e Michael Incarbonè (produzione Al-des).

I biglietti singoli, a esaurimento, se esenti da riduzioni, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono fare online o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16.00, o i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Spettacoli, telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacolo@comune.cuneo.it, sito online www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

DANZA A CUNEO CON LA «FONDAZIONE EGRI PER LA DANZA»

«Nest Evening» di quattro episodi, ora ci si rivede ad aprile

La «Fondazione Egri per la Danza» continua il suo, apprezzato, ritorno a Cuneo con «Interscambi Coreografici», all'interno della stagione teatrale cuneese, con un palinsesto che si divide tra «spettacoli di compagnie internazionali», al Teatro Toselli, e attività di coinvolgimento del pubblico, al «Rondò dei Talenti», grazie al sostegno della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo» (oltre che del «Ministero della Cultura», della «Regione Piemonte», della «Fondazione Cassa di Risparmio di Torino», oltre che a varie collaborazioni). Confortante è sempre la presenza del pubblico nella platea del teatro, molto giovane e femminile, seguito con tanta cura e cortesia dagli addetti, in città dove non tanti sono gli appuntamenti con simile «taglio».

Appuntamento al Teatro Toselli di marzo è stato lo scorso sabato sera 2 marzo, con «Nest Evening» («La serata di Nest»), di grande livello, da appagare anche appassionati, pubblico molto competente, protagonisti ben quattro compagnie:

«Balletto Teatro di Torino», «Zero-grammi», «EgriBiancoDanza» e «CodedUomo, Piemonte/Compagnia Daniele Ninarello». Sempre tra gli applausi, si è partito da «Studio per Aliseo» (un inno femminile alla ricerca di libertà, attraverso il vento), di Manfredi Perego, a «D'altra parte» (coppia che sopravvive nella guerra, tra suoni «belli-ci», racconto, connubio «teatro-danza»), di Silvia Battaglio, a «Domande senza risposte» (il corpo, stavolta maschile, nello spazio, e nell'acqua, il mistero della vita, quasi come alle prese con naufragio) a «Healing Toghether» (quattro persone, tre donne ed un uomo, diverse, che si cercano e trovano, nella loro energia, magari do-



po gli «isolamenti» dovuti alla «Pandemia COVID»)... In questo secondo tempo i ballerini vestono di rosa ed il loro par «risveglio», con inserto caro al teatro novecentesco dell'assurdo di un operaio vestito di nero che si muove tra di loro a staccare i nastri dei «tappetini»...

Si concluderà il 2 aprile, martedì, alle 18, al «Rondò dei talenti» (Viale Angeli), con incontro (gratuito) su «Nuovi linguaggi e nuove poetiche per EBD» (gli organizzatori sottolineano l'importanza didattica di questi momenti), ed il 7 aprile, domenica, ancora alle 21, al «Toselli», alle 21, con «AREPO#2: nuovi autori per EBD» («EgriBiancoDanze» Torino).

Il biglietto intero al Teatro è a 15 euro, il ridotto a 12 euro (under quattordici, over sessantacinque, possessori tessere musei). 10 euro pagano gruppi di almeno cinque persone e scuole di danza. Informazioni si possono avere alla mail biglietteria@egridanza.com, al cellulare 366.4308040, sul sito www.egridanza.com.

UNA STORIA DI INDIPENDENZA SUL PALCO DEL TOSELLI

Ultimo appuntamento per la rassegna «Domeniche a Teatro»



Domenica 10 marzo 2024 si conclude la rassegna «Domeniche a Teatro», con BIBOteatro/Droghe-ria Rebelot, che presenta lo spettacolo «CartaSia».

Bruno, artista geniale, è in crisi: alla vigilia di una mostra d'arte che potrebbe renderlo famoso, non è ancora riuscito a creare la sua opera. A trarlo d'impaccio da questo difficile momento sarà la materia stessa, la Carta, che, in una girandola di invenzioni, no-

nostante i desideri e la volontà di Bruno, diventerà sempre più indipendente e creativa. Bruno scoprirà che il modo migliore per stare al mondo è aprire la porta e lasciare che ognuno, compresi noi stessi, vada con le proprie gambe per la strada che desidera a inseguire i propri sogni.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17.30.

Biglietti: intero € 6; ridotto € 5 sotto i 10 anni + enti convenzionati;

ingresso gratuito sotto i 3 anni. È possibile acquistare i biglietti collegandosi al seguente link: <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>

I biglietti online per il singolo spettacolo si potranno acquistare fino alle ore 15.00 del giorno dell'evento; oltre tale orario sarà comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del teatro Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CONSERVATORIO GHEDINI

Al via la stagione artistica 2024: inaugura il Guitar Project

Venerdì 8 marzo alle ore 20.30, nella Sala “Mosca” del conservatorio (via Roma 19), Carlo Fierens, professore di Chitarra al Ghedini, si esibisce in un concerto solista in cui affronta i diversi stili che la chitarra può esprimere, proponendo brani che spaziano temporalmente dal Settecento al Novecento. La serata, che rappresenta il primo evento della Stagione Artistica 2024 del Conservatorio, è a partecipazione libera e non occorre prenotare.

«La nuova stagione artistica 2023/2024 – dichiara il presidente del conservatorio di Cuneo, Mattia Sismonda – rappresenta un pilastro fondamentale per valorizzare anche il talento dei docenti del ‘Ghedini’, offrendo loro l’opportunità di esprimere la propria maestria artistica e condividere le proprie abilità con gli studenti e l’intera comunità. Questa stagione artistica non è solo un elenco di eventi musicali, ma una proposta culturale

completa, un’opportunità per gli studenti di apprendere e crescere professionalmente e per l’intera comunità di fruire di proposte di alto livello artistico. Siamo entusiasti di condividere la bellezza e l’ispirazione della musica con tutti voi».

Il programma del concerto spazia dalla musica barocca di Johann Sebastian Bach, di cui verrà eseguita la “Suite BWV 996” al romanticismo in stile chopiniano dell’“Introduzione e capriccio, op 23” di Giulio Regondi per toccare poi le influenze andaluse di “Invocacion y Danza” di Joaquin Rodrigo e le suggestioni paganiniane del brano “Il carnevale di Venezia [Paganini]” di Francisco Tarrega. La chiusura dell’esibizione è affidata alla “Sonata, op. 47” di Alberto Ginastera, nella quale i ritmi popolari argentini si mescolano in modo perfetto con il linguaggio modernista.

La serata è aperta da un intervento a cu-

ra degli studenti della classe di chitarra del Conservatorio di Cuneo Alfredo Giambrone, Pietro Mazzucco, Marco Maturo e Matteo Marabotto, allievi del prof. Mario Gullo, che eseguono “Tunis” dalla suite “Hamsa” di Roland Dyens. Il concerto è il primo atto del “Guitar Project 2024”, che nel corso dell’anno vede in calendario due successivi appuntamenti: a maggio un concerto a cura del prof. Mario Gullo con docenti di archi del Conservatorio Ghedini e a settembre un concerto e una masterclass del chitarrista ospite Andrea Dieci.

Il professor Fierens proporrà un concerto analogo a quello di questa serata venerdì 22 marzo a Cairo Montenotte (SV), dove si esibirà al teatro “Chebello”. In quell’occasione l’ouverture sarà affidata al duo di chitarre Federica Lingua e Letizia Miglietti e a Matteo Marabotto, tutti studenti di triennio al “Ghedini”.



Il conservatorio Ghedini di Cuneo organizza Che spettacolo... musica e teatro!, una rassegna di tre eventi per bambini dai 6 mesi ai 10 anni con voce narrante e accompagnamento di musica dal vivo, eseguita dagli studenti di “Musica da camera” della professoressa Clara Dutto, organizzata in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio e con il patrocinio del Comune di Cuneo e della Provincia di Cuneo. Gli appuntamenti, a partecipazione libera ma con prenotazione obbligatoria su www.conservatoriocuneo.it data la capienza limitata della sala, si svolgono nelle domeniche 10, 17 e 24 marzo presso la sede del Conservatorio, in via Roma 19 a Cuneo: ciascuno spettacolo, della durata di un’ora circa, viene proposto in due repliche alle ore 10.0 e alle ore 11.15.

La rassegna giunge alla sua seconda edizione dopo il grande successo della prima, che ha fatto registrare il tutto esaurito ad ogni spettacolo: segno di un desiderio, dei bambini e dei genitori, di partecipare ad eventi capaci di mescolare piacere, divertimento e cultura che il Conservatorio di Cuneo ha voluto intercettare e soddisfare.

Il presidente del conservatorio Ghedini, Mattia Sismonda: «È con grande soddisfazione che annuncio la seconda edizione di quella che abbiamo definito ‘un’iniziativa pilota’, nata dopo un’attenta analisi dei bisogni della nostra comunità: questo progetto ha posto al centro la musica e il teatro per un



pubblico di famiglie con bambini. L’enorme successo registrato agli eventi proposti è stata una conferma del desiderio che il Conservatorio ha saputo identificare e soddisfare. La collaborazione con i docenti e gli studenti del Conservatorio ‘Ghedini’ e la Compagnia Il Melarancio continua con entusiasmo, con l’obiettivo di offrire esperienze coinvol-

genti, educative e culturali nel mondo dell’arte, della musica e dello spettacolo al pubblico individualizzato. Invito genitori, insegnanti e famiglie a partecipare numerosi a questa avventura artistica e a condividere con noi la gioia di vedere i sorrisi e le meraviglie negli occhi dei bambini nella prestigiosa sala ‘Mosca’ del Conservatorio. Questa rassegna non è so-

lo uno spazio per l’intrattenimento, ma un’opportunità per arricchire le vite dei nostri giovani con la bellezza dell’arte e della cultura».

Il direttore del conservatorio Ghedini, Deborah Luciani: «‘Che Spettacolo... Musica e Teatro’ è un evento straordinario che unisce la magia della musica a quella del teatro per bambini. Dopo il succes-

so dell’anno passato, proponiamo una rassegna che offre un’esperienza unica unendo l’arte musicale e teatrale in un’affascinante esibizione. Vorrei esprimere un ringraziamento alla professoressa Clara Dutto, docente alla cattedra di ‘Musica da camera’, e agli studenti impegnati nelle esecuzioni musicali, che avranno l’opportunità di mostrare il ta-

lento e l’impegno nell’ambito della musica classica. In questo percorso emozionante, i giovani spettatori saranno trasportati in un mondo di meraviglia e scoperta ad esplorare il potere della musica e del teatro nella creazione di emozioni e storie».

Domenica 10 marzo si inaugura con Ascoltare che passione! un vero e proprio concerto dedicato a bambini dai 6 mesi ai 3 anni dove parlano gli strumenti, la musica e le parole sono poche. Saranno privilegiati l’ascolto e l’interazione con i musicisti e i loro strumenti; emozioni, scoperta e meraviglia guideranno quest’avventura.

Domenica 17 marzo va in scena Ma noi... siamo amiche? per bambini dai 4 ai 7 anni. Si parlerà di amicizia, una parola che porta con sé un mondo di emozioni, promesse e incertezze: amicizia è guardarsi negli occhi e ascoltarsi, è ridere, fino a piangere; amicizia è scusa se ho sbagliato, è condividere sogni e paure, è stare in silenzio, è voglia di stare insieme... ma insieme a chi? Chi è l’altro? È un amico perché

è come me o forse non siamo proprio uguali? Piccole e grandi domande a cui i bambini danno risposte senza giudizi e pregiudizi e una cosa è certa: l’amicizia è un dono speciale, ricco di novità, emozioni e... diversità!

Domenica 24 marzo viene proposto lo spettacolo Una fiaba tira l’altra, rivolto a bambini dai 7 ai 10 anni. Ad accompagnare gli spettatori sarà Gimmi Basilotta attraverso una narrazione condivisa con le musiche dal vivo. Tra fiabe vecchie e fiabe nuove c’è sempre qualcosa che ci commuove, c’è sempre qualcuno da salvare e un cattivo con cui lottare: grazie a tre fiabe di Charles Perrault si aprono le porte di luoghi magici ricchi di avventura e meraviglia. Tre storie di nascite straordinarie: storie di principesse belle, ma un po’ svampite e sonnecchiose; storie di principi brutti, di più, bruttissimi, ma irresistibilmente spiritosi; storie di bambini piccoli, di più, piccolissimi, ma incredibilmente scaltri.

L’esecuzione dal vivo di brani musicali dalla fruizione semplice, capaci di formare all’ascolto in modo piacevole anche spettatori in età infantile, che potranno essere i musicisti di domani, si accompagna in modo perfetto al racconto di fiabe e storie, consolidato patrimonio dedicato all’infanzia. La rassegna Che spettacolo... musica e teatro! è dunque un modo per formare le nuove generazioni alla fruizione della musica, uno degli obiettivi dei conservatori italiani.

MUSEO CIVICO

Festa del papà: un laboratorio per i più piccoli

In occasione della Festa del papà, il Museo Civico propone un laboratorio creativo, per piccoli e piccolissimi visitatori. Venerdì 15 febbraio, a partire dalle 16.30, i bambini di età compresa fra i 3 e i 7 anni si cimenteranno nella realizzazione dei colorati porta penne a forma di automobile, grazie all’utilizzo di differenti materiali, morbidi ed elastici. Ogni attività laboratoriale ha l’obiettivo di arricchire la fantasia e le abilità manuali delle nuove generazioni, avvicinandole in modo giocoso ed educativo ai contenuti dell’istituzione culturale.

Il costo di partecipazione al laboratorio è di euro 5,00 a partecipante. Il materiale necessario, atossico e facile da modellare per i piccoli artisti, è interamente fornito dagli organizzatori.

La prenotazione è obbligatoria e dovrà essere effettuata presso Museo Civico di Cuneo, via Santa Maria 10, mandando una e-mail a museo@comune.cuneo.it entro il giorno giovedì 14 marzo 2024. Il Museo Civico di Cuneo è anche su facebook, segui le nostre iniziative per grandi e piccini alla pagina <https://www.facebook.com/museocivicocuneo/>

ELISA DANI: SPETTACOLO A CUNEO DOMENICA 17 MARZO

Studio su «Abramo e le tante “Sara” della storia»: così il ruolo delle donne arriva in teatro

Un viaggio interiore, una moltitudine di sguardi, un’alternativa al pensiero unico, un ribaltamento dello stereotipo del dio biblico: un VICEVERSA, un dio che cura l’interno di ognuno nonostante tutto.

Ma anche uno studio condotto sul tema del viaggio dell’umanità stessa, del suo rapporto con il divino e soprattutto dell’incontro con l’Altro da sé che nel racconto biblico è incontro personale con un dio che chiede fiducia.

L’archetipo femminile della cura è presente in ciascuno, è il “viceversa”, il femminile di Abramo, l’Abraham nascosta in ognuno, è possibilità di relazione autentica con l’Altro da sé (che è e sono tutte le Sara della sto-

ria, gli Abramo, gli Isacco, tutti gli Ismaele, ma anche i senza tenda, i senza barca, i senza nome...) , è cura nei confronti della Terra stessa.

La regia e drammaturgia sono di Elisa Dani, luci a cura di Roberto Punzi, trovarobato di Vallati Marina.

Con Simona Bergia, Lorenza Bernardi, Pamela Dutto, Chiara Ferrari, Anna Isoardi, Alessia Lucchino, Laura Mangioni, Rosanna Marro, Mara Mondino, Carla Pellegrino, Roberto Saba, Marina Vallati. Si ringraziano per la collaborazione Enrico Gallo Eva Maio Sabrina Marinone.

Il progetto/spettacolo, già replicato almeno cinque volte sul territorio del cuneese, questa volta torna in scena nell’ambito della Rassegna VICEVER-

SA, voluta dal Comune di Cuneo, Assessorato alle Pari Opportunità e Cultura per ragionare intorno al tema della parità di genere, delle discriminazioni e del mondo femminile. POI MI DICI è una riflessione sul tema del rapporto tra il femminile ed il maschile dentro ognuno, all’interno della società, ma soprattutto un modo ‘per pensare al rapporto con l’altro’ cambiando punto di vista: un ribaltamento di sguardo, UN VICEVERSA DEL PENSIERO.

Sarà presentato nello SPAZIO VARCO a Cuneo, in via Pascal, alle ore 21.00 di domenica 17 marzo.

L’ingresso è libero, ma la prenotazione obbligatoria al numero 334/7334805

L'assemblea ordinaria dell'Acsr Spa, svoltasi nel pomeriggio di lunedì 4 marzo 2024 presso la Sala Vinay del Comune di Cuneo, ha approvato il bilancio economico e programmatico di previsione 2024. Nel corso dell'assemblea il Cda dell'Azienda cuneese smaltimento rifiuti ha aggiornato i 54 Comuni soci azionisti sullo stato di avanzamento del piano programma dell'intervento di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente con produzione di biometano - conosciuto anche come "biodigestore" - e sull'andamento della trattativa di rinnovo del contratto di fornitura del Css (Combustibile solido secondario) tra Acsr Spa e Buzzi Unicem Spa, in scadenza a fine 2023 e prorogato al 31 marzo 2024. L'approvazione del bilancio economico e programmatico di previsione 2024 dell'Acsr Spa, infatti, era stata rimandata proprio a causa della complessità della trattativa con Buzzi Unicem Spa, dovuta alla mutata situazione di mercato globale. Anche se l'accordo di rinnovo ad oggi non è ancora stato siglato, dopo alcune difficoltà iniziali il dialogo tra le due società, si è rivelato costruttivo e la firma del rinnovo è prevista nel corso del mese di marzo non appena saranno definiti gli ultimi dettagli. Per quanto riguarda il bi-



I 54 COMUNI AGGIORNATI ANCHE SULL'AVANZAMENTO DEL BIODIGESTORE



Acsr Spa: approvato il bilancio di previsione 2024

In merito all'impianto di compostaggio a metano, la società potrà presentare le integrazioni entro 30 giorni. Dopo l'approvazione della Via, si passerà alla progettazione esecutiva e all'avvio dei lavori di installazione

tutte invariate eccezion fatta per quella dell'Rsu (Rifiuto solido urbano); solo quest'ultima infatti subirà un contenuto aumento stimato nel valore 3%, equivalente a circa 5 euro/tonnellata, ben inferiore alla tariffa approvata

ai fini della regolazione Arera. La leggera variazione trova una sua valida motivazione territoriale nella scelta di privilegiare un maggiore conferimento di rifiuti da parte della Sma (Società monregalese ambiente), al ritiro dei rifiuti provenienti dalla Liguria. In relazione allo stato di avanzamento dell'intervento di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente con produzione di biometano, l'Acsr Spa ha aggiornato l'assemblea dei soci sull'avvenuta firma del contratto per la realizzazione del "biodigestore" con Entsorga Italia Spa, società che si è aggiudicata la procedura per l'individuazione del fornitore avviata nel giugno 2023 e che - tra gli altri - ha realizzato il vicino impianto di Santhià, in provincia di Vercelli. A seguire l'Acsr Spa potrà essere chiamata a presentare le integrazioni richieste entro 30 giorni, in vista della Conferenza dei Servizi che dovrà esprimersi entro 90 giorni sull'ottenimento della Via (Valutazione di impatto ambientale). Una volta ottenuta l'autorizzazione, la Entsorga Italia Spa dovrà presentare la progettazione esecutiva ed avviare i lavori di installazione dell'impianto, il cui commissioning, avviamento e marcia provvisoria dovranno avvenire entro il 30 giugno 2026.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

laBISALTA
il settimanale della Granda

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024**

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

UN CONVEGNO E DUE INFOPOINT PER SENSIBILIZZARE SULLA TEMATICA

Gli ospedali di Cuneo e Savigliano uniti per la Giornata Mondiale del Rene

Nell'ambito della Giornata Mondiale del Rene, in programma giovedì 14 marzo, l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo ha organizzato il convegno annuale interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, che si terrà presso la sala conferenze Michele Ferrero di Confindustria Cuneo (via Bersezio 9), con orario 14.30-18.30. L'evento è aperto a tutti, fino ad esaurimento posti (telefonando al n. 0171/616852 dalle ore 13.30 alle 15.30). Tema della Giornata 2024 è "Salute renale per tutti, promuovere un accesso equo alle cure e una pratica terapeutica ottimale." L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle è tra le prime 3 aziende a livello regionale per numero di trapiantati seguiti (sono circa 210). I casi emodialisi e dialisi seguiti in ospedale a domicilio sono 135. Nella seconda metà del 2022, inoltre l'azienda si è dotata, presso l'ospedale Carle, di un nuovo impianto per la produzione centralizzata di acqua osmotizzata e la distribuzione dei concentrati acidi per l'attività di dialisi. Il nuovo impianto rappresenta un'eccellenza nel trattamento delle acque in ambito dialitico con innovazioni significative e tra le più moderne a livello nazionale ed internazionale. La produzione di acqua osmotizzata per pazienti dializzati è uno degli elementi indispensabili per la gestione sicura e funzionale del trattamento: basti considerare che se ne consumano circa 100 li-



tri per seduta dialitica. All'evento cuneese è stato invitato l'assessore regionale alla Sanità, che osserva: "L'emodialisi è un servizio salvavita, pertanto irrinunciabile. Da tempo la sanità regionale lavora al potenziamento del Servizio Dialisi in tutto il Piemonte in modo prioritario e mettendo in campo tutte le risorse disponibili. In provincia di Cuneo, stiamo realizzando quattro posti letto

di dialisi in più a Saluzzo, mentre altri 15 sono in programma a Mondovì. Complessivamente, parliamo di 130 posti tecnici, che coprono il fabbisogno. Durante la pandemia, ad esempio il Servizio Dialisi di Ceva si è dimostrato di vitale importanza per accogliere i pazienti liguri bloccati da problemi di viabilità, ad ulteriore dimostrazione della bontà degli investimenti, che spesso vedono il co-

Giovedì 14 marzo un incontro interregionale presso la sede di Confindustria e controlli gratuiti al Carle e al SS. Annunziata

involgimento diretto di associazioni e istituzioni locali". Necessario un accesso equo alle cure, si stima che la malattia renale cronica (MRC) colpisca più di 850 milioni di persone in tutto il mondo e che nel 2019 abbia provocato 3,1 milioni di morti. Attualmente, le malattie renali rappresentano l'ottava causa di morte, e, se non affrontate, si prevede diventeranno la quinta causa principale di riduzione dell'aspettativa di vita entro il 2040. Negli ultimi tre decenni, gli sforzi per il trattamento della MRC si sono concentrati sulla preparazione e la fornitura di terapie sostitutive del rene, con nuove possibilità oggi senza precedenti, soprattutto nell'ambito della prevenzione, e nel rallentamento dell'evoluzione della malattia renale cro-

nica. Per promuovere un accesso equo alle cure sarebbe necessario un approccio globale a livello mondiale. Questa idea si scontra con l'impossibilità nei Paesi a basso e medio reddito di accedere a terapie comunque costose e con la carenza o assenza di personale sanitario formato e strutture che possano farsene carico. Nell'ambito della giornata verranno affrontati argomenti riguardanti il trapianto renale, i piani locali di gestione della MRC, gli aspetti psicologici della malattia e le possibilità di prevenzione e trattamento di alcune malattie renali. Gli infopoint, oltre che a Cuneo, saranno aperti anche all'ospedale di Savigliano. Ospedale Carle - ore 8.30-13.00, porte aperte in nefrolo-

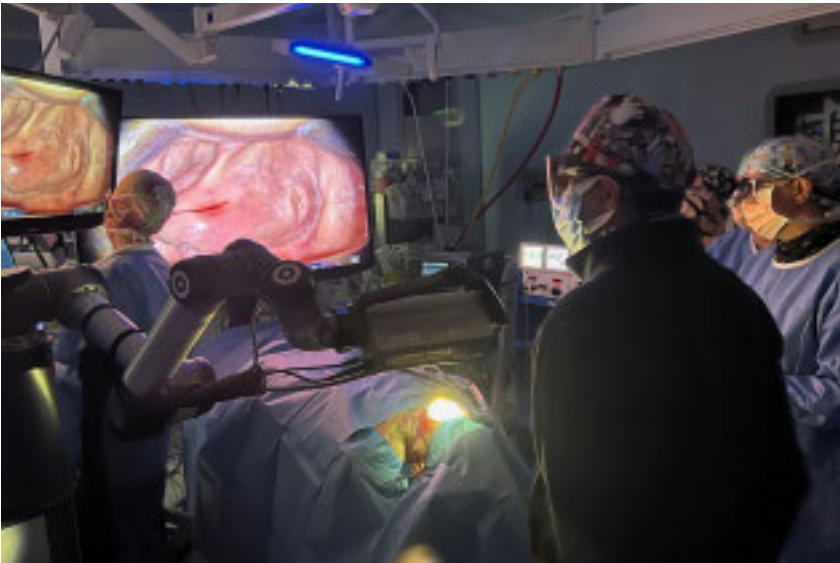
gia presso l'ospedale Carle a Confreria, nei locali antistanti l'ambulatorio trapianti renali a piano terra. Medici e infermieri saranno a disposizione per informazioni e una breve valutazione nefrologica. Ospedale "SS. Annunziata" di Savigliano - ore 9.00-14.00, presso i locali del Poliambulatorio dell'ospedale "Santissima Annunziata" di Savigliano, sarà presente una postazione in cui medici e infermieri saranno a disposizione per fornire informazioni più dettagliate in merito alle malattie renali e alla loro prevenzione e cura, e alla corretta gestione della terapia farmacologica. Il tema della Giornata Mondiale del Rene del 2024 si affianca, almeno in parte, alla campagna locale "Aiutaci a curarti, progetto per la sicurezza della terapia". Tale progetto, nato da una collaborazione tra ASL CN1, ASL CN2 e azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, ha lo scopo di migliorare la consapevolezza e la sicurezza della terapia farmacologica nelle persone assistite e nei loro familiari.

QUATTRO GIORNI DI APPUNTAMENTI PRESSO LA FONDAZIONE FERRERO

Ad Alba il Congresso Nazionale di oncologia cervico-cefalica

Dal 13 al 16 marzo, ad Alba, presso la Fondazione Ferrero (Strada di Mezzo 44), verranno organizzati due importanti incontri medici dedicati all'oncologia cervico-cefalica. Il 10° Congresso Nazionale di AIOCC - Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica, "Il networking come strumento innovativo di cura e garanzia di qualità in oncologia cervico-cefalica", (13 - 14 marzo), sarà l'occasione per porre le basi per creare reti assistenziali integrate fra ospedali e servizi territoriali, in linea con i recenti dettami del PNRR, nel concreto tentativo di migliorare la prognosi del cancro cervico cefalico attraverso l'organizzazione. Il congresso toccherà macroaree di comune interesse: la policy, intesa come indirizzo e governo organizzativo da dare all'associazione e che risponde al tema principale del congresso, il networking come strumento innovativo di cura a garanzia di qualità in oncologia cervico-cefalica; la science, intesa come updating puntuale e propositivo su tematiche di interesse multidisciplinare; la education, lo strumento più efficace per determinare l'avanzamento delle conoscenze pratiche e l'implementazione di procedure virtuose. In alcune sessioni verrà approfondito l'importante ruolo della nutrizione e delle terapie di sup-

porto nel paziente oncologico, considerando che queste neoplasie impattano molto negativamente sul primo tratto dell'apparato digerente come la bocca e la gola. In particolare Giorgio Calabrese, medico dietologo specializzato in Scienza dell'Alimentazione, approfondirà il tema della nutrizione di qualità nei trattamenti per tumore di testa e collo come importante strumento di prevenzione e di terapia (modera Luca Ferrua). Seguirà il 15 e 16 marzo il 5° workshop europeo di chirurgia robotica, promosso dall'EHNS (European Head and Neck Society): un'ampia panoramica delle attuali applicazioni, delle tecnologie più all'avanguardia e delle nuove indicazioni alla chirurgia robotica verranno forniti da un panel composto dai migliori specialisti mondiali di tecnica chirurgica mini-invasiva. Al workshop parteciperà un esperto di chirurgia robotica di rilievo internazionale, Yoon Woo Koh (professore di otorinolaringoiatria e professore di clinica per il cancro della tiroide presso lo Yonsei University College of Medicine di Seoul, in Corea). Interverrà come relatore in diverse sessioni ed eseguirà anche una procedura chirurgica robotica presso l'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno, in presenza di un numeroso gruppo di specializzandi e giovani specialisti provenienti da tutta Europa, che ver-



rà trasmessa in diretta nell'Aula Magna della Fondazione Ferrero. Il Congresso Nazionale di AIOCC e il workshop europeo rientrano nelle attività dell'European Head and Neck Society, e sono organizzati con il patrocinio di Regione Piemonte, Città di Alba, Università di Torino - Dipartimento di Oncologia, ASL Città di Torino, ASL CN2, Azienda Zero, Fondazione Ospedale Alba-Bra, Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, con il contributo di Fondazione Fedele Bergadano Onlus, Banca d'Alba, Fonda-

zione CRC. "L'oncologia cervico-cefalica italiana, da sempre riconosciuta in ambito internazionale, sta dando un chiaro indirizzo alle proprie strategie di lotta al cancro del distretto testa e collo. - dichiara Giovanni Succo, presidente di AIOCC e dell'European Head and Neck Society, direttore della clinica universitaria di otorinolaringoiatria 2 dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino - Dopo aver contribuito ad introdurre su tutto il territorio nazionale la multidisciplinarietà quale aspetto

imprescindibile per un corretto approccio terapeutico ha alzato l'asticella mirando a creare un vero e proprio network di diagnosi e cura per la gestione dei casi maggiormente complessi. L'organizzazione quindi, vista non solo come indice di efficienza bensì come autentico strumento per il miglioramento delle cure." AIOCC è un'associazione laica e senza scopo di lucro che si dedica a studio, ricerca e sensibilizzazione nel campo dell'oncologia cervico-cefalica e opera in modo attivo nell'integrazione fra clinica e ricerca. In Italia, è la sola associazione multidisciplinare esistente e questo le garantisce un approccio unico ed estremamente efficace. AIOCC promuove da sempre progetti di studio e di ricerca nel campo dell'oncologia cervico-cefalica volti a migliorare da una parte la perizia dei professionisti sanitari e dall'altra la capacità di gestione dei pazienti, dalla presa in carico fino al follow-up. I tumori di testa e collo rappresentano un'importante percentuale di tutti i tumori solidi dell'organismo umano: in Europa sono il settimo cancro più comune, in Italia sono diagnosticati più di 9000 casi ogni anno; i fattori di rischio più importanti sono il tabacco e l'alcol, ma è sempre più comune l'incidenza di tumori correlati alla pregressa infezione da alcuni ceppi di papillomavirus umano.

APERTURA STRAORDINARIA LUNEDÌ 11 MARZO

Open day per passaporti a Cuneo, Ceva e Bra



Il giorno 11 marzo p.v., dalle ore 8.30 alle ore 13.00, presso gli sportelli passaporti di Cuneo, Bra e Ceva, si terrà un open day riservato esclusivamente ai residenti della provincia di Cuneo e contingentato agli orari sopra indicati. A tal proposito, si rappresenta che verranno prese solo le pratiche complete di tutta la documentazione necessaria per ottenere il passaporto, che è consultabile attraverso il seguente link <https://questure.poliziadistato.it/it/Cuneo/articolo/5730df5d832d4587547201>, pertanto si invita l'utenza a presentarsi solo se in possesso di tutti i documenti necessari. Si raccomanda, altresì, di compilare il modulo di domanda per la richiesta di passaporto preferibilmente al computer e/o con scrittura in stampatello al fine di rendere più veloce l'acquisizione delle pratiche allo sportello.

ASL, ORDINI E PROVVEDITORATO

Proseguono gli incontri di orientamento sulle professioni sanitarie

L'Ordine TSRM-PSTRP, che include 18 professioni sanitarie, in collaborazione con gli Ordini degli infermieri, dei fisioterapisti e delle ostetriche ha promosso un evento di orientamento scolastico delle scuole secondarie superiori (IV e V anno) della provincia di Cuneo. All'organizzazione, oltre ai promotori, hanno preso parte il Provveditorato agli studi, la consulta studentesca, l'ASL

CN1 e CN2, l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle e le università presenti con le loro sedi distaccate (UNITO e UNIUPO). Dopo l'avvio dell'iniziativa con l'incontro a Verduno e il successivo appuntamento di Cuneo, sabato 9 marzo l'incontro è all'ospedale di Mondovì (orario 9.00-13.00) e il 16, infine, si terrà all'ospedale di Savigliano (9.00-13.00).

Spiegano gli organizzatori: "Per la prima volta verranno messe in luce le 22 professioni sanitarie, anche le meno note, frutto di una sinergia tra ordini, università, aziende ospedaliere, Provveditorato e territorio per rispondere a una richiesta sempre più concreta dei giovani: quella di soddisfare il desiderio di scegliere il loro futuro con una maggior consapevolezza".

IL CIRCOLO DI MODELLISMO FERROVIARIO CON LE ASSOCIAZIONI WHITE RABBIT E GRANDA-SLTCARS OFFRE UN POLO CULTURALE E RICREATIVO

Il Cunifer ha una nuova bella sede al Mulino Gione

La Giunta ha ricevuto in Municipio i rappresentanti del Circolo Cunifer Fermo-dellisti e Feramatori di Cuneo che, in collaborazione con le associazioni White Rabbit e Granda-Slotcars, sta avviando un interessante polo culturale e ricreativo avente come filo conduttore il modellismo e il gioco di interazione non virtuale.

Il CUNIFER, Circolo Cuneese Fermo-dellisti e Feramatori, costituito nel 1981 a Cuneo da un gruppo di amici con lo scopo di promuovere la conoscenza, lo sviluppo del modellismo ferroviario, lo studio e la promozione delle ferrovie reali, ha realizzato nel corso degli anni diversi plastici modulari a carattere, inizialmente esposti in numerose mostre, fra le quali la "Grande Fiera d'Estate" di Cuneo, poi rinnovati e ampliati nella stazione di Borgo San Dalmazzo, sede Cunifer dal 2006. L'Associazione ha recentemente ricevuto dal Comune in comodato d'uso per farne la sua nuova sede, il palazzo di Molino Gione, struttura comunale recentemente ristrutturata, ubicata in via Roma non lontano dalla stazione ferroviaria. I rappresentanti di Cunifer riferiscono che si sta procedendo ad un attento allestimento dei plastici ferroviari al fine di renderli nuovamente fruibili a tutti gli appassionati e visitatori. Le attività si stanno svolgendo congiuntamente con altre due Associazioni - White Rabbit e Granda-Slotcars -



con l'obiettivo di implementare le attività dei rispettivi circoli. Le tre Associazioni si propongono di sperimentare nuove interazioni sfruttando gli interessi affini e complementari in tema di modellismo e gioco relazionale, condividendo gli spazi, le attrezzature ed organizzando anche eventi collettivi.

White Rabbit è una Associazione "giovane", nata nel 2018 con lo scopo di divulgare il cosiddetto "gioco intelligente" ed avvicinare giovani - e non solo - al mondo dei giochi da tavolo,

dei giochi di ruolo e a tutto ciò che ad essi si ricollega. Nel corso degli anni hanno seguito alcune attività in molte fiere di settore - quali le "escape rooms itineranti" - offrendo ai soci ed agli appassionati occasioni di incontro e socializzazione. **Granda-Slotcars** si occupa di favorire lo sviluppo delle attività legate alla pratica e alla diffusione del modellismo statico e dinamico, con particolare riguardo verso le cosiddette "slotcars", modellini di auto utilizzate sulle piste elettriche. Tra le sue attività ci sono l'organizzazione di eventi, dimostrazioni e competizioni che, in

Molino Gione, potranno avvalersi della disponibilità di una autopista elettrica a 4 corsie sviluppata su circa 50mt. lineari, completa delle più moderne tecnologie applicate alla realizzazione del circuito e dei modelli che vi correranno.

La struttura comunale di Molino Gione si articola su tre piani che sono stati interamente destinati alla creazione di un nuovo e interessante centro aggregativo che, nelle intenzioni dell'Amministrazione e delle tre Associazioni, costituirà un polo di incontro, scambio, confronto e divertimento a tema ludico.

«Siamo soddisfatti, - comunica la Sindaca Roberta Robbione - per aver dato avvio a queste nuove collaborazioni che porteranno nel nostro centro cittadino una nuova linfa all'insegna della socializzazione e del divertimento costruttivo e intelligente. In particolare ringraziamo l'Associazione Cunifer per il percorso importante fatto insieme. Ora i loro splendidi lavori troveranno spazi ampi e dedicati che esalteranno al meglio il grande ingegno e la forte passione che abbiamo avuto modo di riscontrare in tutti questi anni di presenza sul territorio. Nasce una nuova proposta culturale e ricreativa grazie alle tre Associazioni che si auspica possa rappresentare una valida e interessante opportunità nel panorama delle attività per il tempo libero nel cuneese».

NOTIZIE IN BREVE

Dipingiamo il Museo

L'Associazione culturale Pedo Dalmatia, con il sostegno del bando Start Museum S.D., organizza al Museo dell'Abbazia "Dipingiamo il Museo", Laboratorio di disegno dal vero e pittura ad acquerello tenuto da Monica Sepe e Francesca Piccardoni, sabato 16 e 23 marzo, dalle 15 alle 18. Rivolto ai giovanissimi dai 9 ai 13 anni. Numero massimo dei partecipanti 15. Partecipazione gratuita. Domenica 24 marzo sarà allestita la mostra degli acquerelli realizzati e verranno consegnati gli attestati di partecipazione. Obbligo di iscrizione. Info e prenotazioni a Monica Sepe: 349/4671167.

La Valle Gesso e l'idroelettrico

L'Associazione culturale Pedo Dalmatia propone per venerdì 15 marzo, ore 20,45, nella Sala Beppe Rosso del Museo dell'Abbazia, l'incontro "La Valle Gesso e l'idroelettrico: 100 anni di storia". Relatore Simone Aime.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

VIAGGI 2024

24 marzo 2024
Sanremo in fiore

30 marzo – 2 aprile 2024
Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

10 – 17 aprile 2024
Tenerife, l'isola dell'eterna primavera
soggiorno ed escursioni

13- 14 aprile 2024
La fioritura dei ciliegi a Vignola

24 maggio – 4 giugno 2024
Il Cammino di Santiago de Compostela

24 – 29 luglio 2024
I tesori delle Fiandre

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

«UN BORGO DI CIOCCOLATO» DA 24 ANNI APPASSIONA E CRESCE, ANCHE GRAZIE ALL'IMPEGNO DI TANTE PERSONE

Teresita Soracco

«Passione, arte, dedizione» – come ha detto la sindaca Roberta Robbione – sono i motori che spingono Giovanna Chionetti e gli Amici del Cioccolato, di cui è presidente, a svolgere ed interpretare un ruolo importante nelle manifestazioni della Granda, specialmente in quella borgarina dove regna assoluto il cibo degli dei. Pur guastato dall'inclemenza del tempo che ha imperversato nel fine settimana, «Un Borgo di cioccolato» è stato protagonista e meta di tantissime persone che hanno affollato Palazzo Bertello, sempre attratte dai dolci assaggi e dalle magnifiche opere esposte, vere sculture in cioccolato, a cominciare dalla FIAT 500 svelata al momento dell'inaugurazione della kermesse: 80 chili di cioccolato e circa 70 ore di lavoro per realizzare questa grande opera rifinita con pasta di zucchero nei vetri e nei fanali. Una scultura che non rimarrà in città, ma è stata richiesta per essere esposta al Museo delle 500 di Garlenda (Savona). «Per noi è un'enorme soddisfazione – ha commentato Chionetti – perché il nostro lavoro artistico continuerà ad essere in mostra e verrà visto da migliaia di persone appassionate d'auto». L'evento più dolce dell'anno ha avuto due momenti di novità: la cena al cioccolato allestita con attenta cura dall'Ente Fiera Fredda a Palazzo Bertello e subito sold out; la prima edizione del concorso per la creazione della pralina di «Un Borgo di cioccolato» organizzata dall'associazione Amici del Cioccolato in collaborazione con il Comune e l'Ente Fiera Fredda. Due giurie, una tecnica di grandi esperti, guidata dal maestro Eliseo Tonti, ed una di «assaggiatori» e futuri clienti hanno valutato attentamente le sette praline presentate dagli allievi degli Istituti della Granda e di Torino: tutte ottime e tutte frut-



1° premio

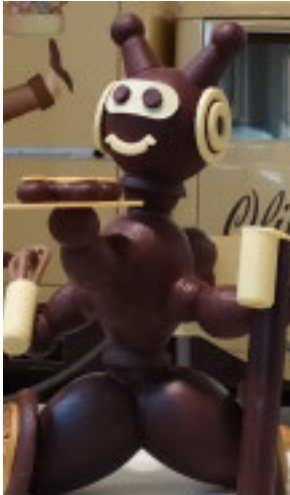


2° premio



3° premio

Creata una pralina dedicata alla dolce manifestazione



miglior piece artistica



Gli studenti premiati



Giovanna Chionetti e Eliseo Tonti



to di uno studio attento del prodotto. Ma alla fine, perché maggiormente inerente ai prodotti del nostro territorio, è stata scelta quella di Marco Allasia e Sara Barbagallo, allievi del Cnos-Fap Salesiano di Savigliano che hanno vinto un corso da 3mila euro per una settimana a bottega offerto da Selmì Chocolate Machinery, un assegno di 100 euro della Banca di Boves, una piastra elettrica ed un enorme pacco di cioccolato. L'insegnante Matteo Soracco è stato omaggiato con un libro di Eliseo Tonti. «Oggi qui abbiamo cominciato a mettere le basi – ha sottolineato Giovanna Chionetti – ma poi l'iter per la sua produzione sarà ancora lungo. La pralina dovrà essere elaborata insieme ai ragazzi vincitori, dopo di che verrà creato un disciplinare e infine sarà realizzato un marchio. Sono soddisfatta perché l'idea è stata accolta con grande entusiasmo tra studenti ed insegnanti e questo ci incoraggia a proseguire su questa strada». La sindaca Roberta Robbione, l'assessore Fabio Armando e il presidente dell'Ente Fiera Fredda Fabrizio Massa hanno consegnato altri due premi agli studenti in gara: quello per la miglior «pièce» artistica se lo sono aggiudicati di nuovo Marco Allasia e Sara Barbagallo, mentre il premio per la pralina più innovativa e originale è andato a Elisabetta Vizio e Asia Pitti, sempre del Cnos-Fap Savigliano. Come tutti gli anni i visitatori hanno votato la scultura preferita fra quelle in esposizione, stavolta tutte sul tema dei motori. Il vincitore è stato Riccardo Depetris della Pasticceria del Viale di Revello con una silhouette di Vespa arricchita da fiori; al secondo posto Andrea Bruno di Mondovì con tre 500 in cioccolato bianco e fondente su una pista artisticamente scomposta; terzo posto per Daniele Cucchiatti della Pasticceria Daniele e Nadia di Dronero con la sua Vespa rossa.

MOSTRA FOTOGRAFICA NELLA BIBLIOTECA CIVICA «ANNA FRANK»

Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra

Giovedì 7 marzo, alle ore 17,30, verrà inaugurata nella Biblioteca Civica «Anna Frank» la mostra fotografica «Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra» proposta dall'Amministrazione comunale in occasione della Giornata della Donna 2024. La mostra è stata curata e realizzata dalla professoressa Maria Canale nell'ambito del programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale (a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri). L'esposizione è stata ideata come a voler rappresentare un riscatto per il mondo femminile di allora, raccontando vicende di donne che hanno vissuto uno dei più atroci conflitti bellici e che non hanno ottenuto il giusto riconoscimento dalla storia.

«La mostra fotografica – sottolineano la sindaca Roberta Robbione e la vicesindaca Clelia Imberti – evidenzia il ruolo fondamentale che hanno avuto le donne durante la Grande Guerra e racconta l'apporto che hanno dato, attraverso i più disparati incarichi, sia al fronte che nelle retrovie». L'esposizione, che ha ricevuto il patrocinio del CONI – Comitato Regionale Piemonte, dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sez. di Cuneo, della Croce Rossa Italiana – Comitato di Borgo San Dalmazzo, del Corpo Infermiere Volontarie C.R.I., del Panathlon Cuneo, dell'A.N.A. Gruppo Borgo San Dalmazzo e di Donne per la Granda verrà ospitata dal 7 al 23 marzo in orario di apertura della Biblioteca.

NOTIZIE IN BREVE

Ezio Civallo espone alla Sognalibro

La Libreria Sognalibro, in via Bergia 6/B, propone in Sala Blu per tutto il mese di marzo la mostra «Luoghi comuni» di Ezio Civallo, 14 lavori in piccolo e in medio formato tra i suoi più recenti. Figlio d'arte, architetto, Civallo vive e lavora in Borgo San Dalmazzo. Tutti i dipinti sono realizzati con la tecnica ad olio, quasi tutti su carta. La scelta di prediligere questo tipo di supporto altro non è che un continuum con la tecnica dell'acquerello con la quale ha già esposto presso la Sala Blu nel 2017 e a Spoleto durante l'ArtFestival edizione 2019. Ingresso libero.

Borse di studio «Ing. Grandis»

Fino al 30 aprile è possibile presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo le domande per l'assegnazione delle Borse di studio della Fondazione «Ing. Sebastiano Grandis» per l'anno scolastico 2023/2024. Il concorso è riservato agli studenti che nell'anno scolastico 2022/2023 abbiano frequentato Istituti superiori statali (o regolarmente riconosciuti dallo Stato) a partire dal terzo anno, corsi universitari di laurea e corsi post-universitari di specializzazione o perfezionamento in Italia o all'estero.

MunseCreativeLab

In vista della festa del papà, l'Associazione Santuario di Monserrato propone due laboratori creativi incentrati sul rapporto speciale tra papà e figli. «Crea il regalo per la festa del papà» si svolgerà sabato 9 marzo alle 14,30: i bambini avranno la possibilità di realizzare una piccola sorpresa per il loro papà. Info: Federica Dalmasso 331/3813238. «Papà, creiamo insieme il nostro terrario?», sabato 23 marzo alle ore 14,30: i bambini insieme ai loro papà impareranno come si prepara un terrario di piante grasse, personalizzato a piacimento. Al termine i partecipanti porteranno a casa la loro creazione come ricordo del pomeriggio. Costo 30 euro a coppia. Prenotazione obbligatoria. Informazioni e prenotazioni: Elisir d'orchidea, 346/5267579. Elisir d'Orchidea ripete il 15 marzo, ore 20,30, il laboratorio di Cura e rinvaso delle orchidee. Info: 346/5267579. Il 10 e 17 marzo, ore 14,30, sempre nei locali del Santuario, laboratorio di fotografia concettuale rivolto ai bambini dai 9 ai 14 anni. Info 393/6127641. I benefici dello shiatsu, sabato 16 marzo, ore 16. Info e prenotazioni 338/8826764.

Il vicesindaco e candidato primo cittadino Matteo Ravera ha annunciato il progetto di recupero dell'edifici e successivo ultimo intervento all'ex «Cittadella»

Lavori a Villa Berrini e fondi per la «Filanda»

I periodi di «fine mandato» delle varie Amministrazioni son sempre «frenetici», per quanto riguarda i «lavori pubblici». Gli «uscenti», si ricandidino, od anche no, approfondono tutto l'impegno per «terminare quanto cominciato», ma anche per «impostare qualcosa per il futuro», sperino di farne parte o meno, di «realizzare» o «lasciarne l'incarico» a successori. In questo inizio 2024, oltre a sempre pensare al completamento della pista ciclopedonale nel suo ultimo tratto, alle porte di Rivoira (espropri son stati fatti, qualche problema rimane), l'uscen-te Amministrazione comunale bovesana, sin da inizio anno, ha sottolineato l'inizio dei lavori di ristrutturazione a «Villa Berrini», la casa del commediografo cuneese Nino Berrini, molto legato a Boves. L'edificio, si sua eleganza, con portico che è «palcoscenico naturale», era in buone condizioni ancora negli anni Ottanta (venti dopo la morte del proprietario), tanto da essere usato per gli «interni», in quell'epoca, di opere cinematografiche del regista locale Adriano Peano. Poi, abbandonati e vandalismi la fecero degradare molto. Tentativo di rilancio fu assegnarla come «sede» alla bovesana compagnia teatrale «Gli Episodi»... La acquisizione comunale è del 2000. Il legame dell'attuale assessore e vicesindaco Matteo Ravera, candidato alla carica di sindaco alle prossime elezioni comunali, si spiega anche con il ruolo che ebbe in padre Adriano nella «Fondazione» dedicata al «drammaturgo» ed attiva per decenni. Spiega che questo intervento, di 450.000 euro, è fatto con «fondi comunali», per i «risparmi» fatti in questi anni e per la rinuncia al trasferimento, nel 2022, della biblioteca nella nuova sede della «Filanda Favole», preferendo la ristrutturazione della sua sede storica, il «Vecchio Municipio», centralissimo, di Via Roma. Sembra quasi risposta alle costanti affermazioni della minoranza consigliare comunale che vedono la attuale Amministrazione più portata a gestire una, «sparagnina», «ordinaria gestione», cura di arredo urbano, che a pianificare, con qualche grande progetto il futuro bovesano, anche in prospettiva. Spazio nel «Municipio Vecchio» è stato «guadagnato» spostando la «Pinacoteca Filippi» dal sottotetto, in spazio, molto più adeguato, nell'ex «Salone ad uso promiscuo» della ex Filanda Favole (con stupendo allestimento), ma anche utilizzando i locali da decenni sede della «Scuola di Pace» (che pure nell'edificio, in precedenza, aveva «Aula Magna», ora occupata da libri e scaffali, sala di lettura al primo piano). Sarà proprio la «Scuola



di Pace», che resta «emanazione comunale», attualmente, sotto la guida della professoressa Alessandra Liberio, più dedicata a compiti didattici con le scuole, uno dei soggetti a cui dovrebbe essere destinata come sede, dopo i lavori, Villa Berrini, insieme ad altre Associazioni (che vi avranno «sala di riunione» da prenotare).

Vi dovrebbe essere collocato anche l'Istituto Musicale (che molo spazio richiede)... L'intervento prevede «messa in sicurezza», rifacimento di impianti, servizi, eliminazione di barriere architettoniche, sistemazione dei pavimenti, tinteggiatura... Nell'edificio non gradissimo, immerso nel suo bel parco, ci dicono pre-

visti il salone per concerti e conferenze e lo «spazio per riunioni» al piano terreno, uffici ed altre sale al primo piano... La grande notizia, comunque, ci par essere quella di un completamento definitivo dei lavori all'interno dell'ex Filanda Favole, usando gli spazi ancora vuoti (la «manica nuova», rad-

doppiata, con costi notevoli, 2.300.000 euro, ci par di ricordare, una quindicina di anni fa, proprio per ospitare la biblioteca, con 1.400.000 di fondi regionali e 900.000 comunali, colpo definitivo agli «equilibri di bilancio» bovesani). Il nuovo intervento dovrebbe partire nel 2026, con un finanziamento

F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Quest'ultimo è destinato dalla Comunità alle «Regioni meno sviluppate del Continente», per «appianare le disparità, migliorare tenori di vita più bassi», ossia quei territori con «poca popolazione, clima infelice, insulari, montani, transfrontalieri». So-

stanzialmente quelle che venivano definite, un tempo non remoto, «zone depresse». Si parla di, altri, oltre 1.100.000 euro (si sa che qualche «soldino» che arriva è sempre cura molto valida per far passare anche le «depressioni» e salir i consensi...).

ATos

NOTIZIE IN BREVE

Film ed iniziative in Biblioteca

Nuova iniziativa propone la biblioteca bovesana, tra le abituali mensili, «Film e Biblioteca», vero «Club», «Un viaggio dai libri ai film» (con libri disponibili), sempre il venerdì alle 20,15. Il 2 febbraio si è partito con «Il Club del libro e della torta di bucce di patata di Guernsey», di Annie Barrows e Mary Ann Shaffer. Questo venerdì 8 marzo, festa della donna, tocca a «Il diritto di contare» (film di Theodore Melfi dal romanzo di Margot Lee Shetterly, il riscatto di tre matematiche «di colore» durante la segregazione razziale), il 5 aprile a «La scuola sui binari», di Angeles Donatè (romanzo basato su storia vera, di ambientazione messicana, sospesa nel tempo, da cui è stato tratto il recente, 2023, film di Ernesto Contreras), il 17 maggio a «Lion» (da «La lunga strada per tornare casa», memorie di Saroo Brierle, vicenda indiana di fine Ottocento, Garth Davis ha tratto film, con protagonista Dev Patel, nel 2016). L'ingresso è libero, si può portar cibo.

Anche a marzo tante, appunto, son le iniziative proposte nella «Biblioteca Civica del Ricetto», appuntamenti con le attività per bambini e ragazzi. «Bibliocheff» («con Elena») sarà i giovedì 7 (questo) e 21, alle 16,45 (bambini dai sei ai dodici anni). «Art&Craft», con «Ivano» è previsto ancora i martedì 12 e 19, stessa ora (ragazzi dai sette ai quattordici anni). «Bibliobaby» questo mese è fissato venerdì 15, sempre alle 16,45 (bambini dai tre ai sei anni). Le novità sono il «Corso di cucito», «con Marisa», dalle 15 alle 16,30 dei giovedì 7, 14 e 21 (adatto a ragazzi dagli undici ai quattordici anni) e «Big Chef» («Grande cuoco») giovedì 21 alle 16,45 (stessa età)... Per informazioni telefonare allo 0171.391834 o scrivere alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it (guardare anche Facebook).

Prove aperte pe la «Silvio Pellico»

La «Banda Musicale Cittadina "Silvio Pellico"», che resta gruppo coeso, «piccolo mondo», ha rinnovato i suoi vertici a fine dello scorso gennaio. Dopo un quindicennio di presidenza (partito con il progetto «Banda Rumorosa» del maestro Mattia Pastore) di Paolo (Pierpaolo) Pellegrino, storico componente del sodalizio (come tanti altri membri della sua famiglia, a partire dal padre Giacomo, «La Guardia»), alle elezioni di fine gennaio il testimone è passato a Franco Cavallera (dopo che l'uscente ha manifestato l'intenzione di non voler altro «rinnovo»). Anche Cavallera, un «classe 1978» vanta lunga «anzianità di servizio», clarinettista nel sodalizio, con periodo anche alla vicepresidenza, ottima esperienza. Suo vice è stato nominato Luca Silvestre, con nel Direttivo Salima Pellegrino (una presenza storica ritornata), Andrea Osenda, Luigi Giannoni, Erika Riberi ed Elena Galliano. Confermata è la «direttrice», «maestra», degli ultimi anni Elisa Alberti (in carica dal 2022), con al fianco Lorena Bruno. Il nuovo Presidente, aspettando l'abituale «esordio» della stagione (che coincide con la partecipazione alla «Festa delle leve» di Pasquetta, quest'anno il 1° aprile), è partito con entusiasmo, per procedere alla «ripresa» necessaria ad ogni Associazione, dopo la «pausa forzata» imposta dalla «pandemia», che molti strascichi ha lasciato sulla «socialità». La prima proposta che arriva è di «prove aperte al pubblico», tutte le sere del venerdì, alle 21, nella sede di Via don Cavallera 18 (seminterrato della Scuola Media). La, accattivante, formula è: «Ami suonare? Stai cercando il gruppo giusto? Forse siamo noi! Ascolta la nostra musica e... lasciati trasportare! Ti aspettiamo!». Il calendario aggiornato delle attività si può trovare sul sito www.bandaboves.com, scrivendo alla mail bandaboves@gmail.com o telefonando al Presidente, al 320.1923992 (anche su facebook ed altri «social»).

«Leve»: tutti insieme al «Palazzetto»

Dai manifesti delle singole «Leve» (del «4» e «9») esposte sui muri del centro storico, e da quanto si legge «on line», meglio si delineano i «dettagli» della grande «festa» della prossima «Pasquetta», 1° aprile (quest'anno organizzata dai nati nel 1984). Dopo i, tradizionali, ritrovi nei bar (praticamente tutti quelli del concentrico coinvolti), la grande sfilata da Piazza Caduti alla «Parrocchiale», con la «Banda», la Messa, le fotografie dei vari gruppi, vi sarà nuovo tentativo di «pranzo quasi tutti insieme», esperimento non sempre andato proprio «benissimo»... L'appuntamento del «grosso» dei partecipanti, alle 13, sarà al Palazzetto, con il catering «Il banchetto di Novello» (per chi vuole sin alla cena). È noto che i bovesani tengono alla qualità del loro «pasto di leve», non a caso la manifestazione, dialettalmente, è chiamata «l'past», quando a quello del loro matrimonio e quello dei figli... I «sessantenni», classe 1964 (una delle migliori stagioni, dicono gli storici del settore, per il vino Barolo, altri sostengono anche per le donne), rivelano altro «dettaglio»: ogni «leva» dovrà «cantare una canzone del proprio anno di nascita»... Solitamente a queste fasi dell'appuntamento non aderiscono le «leve» meno «giovani» (gli ottantacinquenni, ad esempio, saranno nel ristorante di Piazza Italia «La Quercia»), che cercano più «calma», ed i «giovannissimi», più frugali e meno pazienti, che «soffrono» lunghi convivii... Le «Leve» che accennano a prezzi parlano di cifre che girano, decina in più, decina in meno, sui 100 euro tutto compreso (per solo i momenti «in Piazza» si va sui 30 euro, la non partecipazione alla cena porta sconto di 5...)...

Prodotti siciliani alla Bottega equo solidale «Qui&là»

Sesto e penultimo ordine di prodotti siciliani della Cooperativa Sociale Noè, da ritirare dalla bottega equo solidale bovesana, «Qui&là», di Via Roma, da inviare entro venerdì 8 marzo alle 12, con consegna stimata per mercoledì 20 marzo. Il listino è quello della scorsa volta, eccezion fatta per i cedri che non ci saranno. Ci sarà solo più un ordine la cui consegna sarà il 10 Aprile. Il link di questo ordine: <https://forms.gle/hZBA755LqxBSiXmX5>.

ADDIO A BEPPE BOSIO



Il 20 febbraio ha salutato Giuseppe, «Beppe», Bosio, classe 1940, «artigiano edile», come dice il «tiletto», in realtà lucidissimo «impresario», sorridente, gentile ed impegnato fontanellese, ha salutato lo scorso 20 febbraio. Ha lasciato il figlio Stefano, suo degno erede, presidente ed anima da anni del Comitato dei «Santi Incoronati», ora diventato «Pro Loco» di Fontanelle. Ancora lo ricordiamo, nella sua casa, un Natale prima della «pandemia», a mostrarci, fiero, il suo enorme «presepe familiare». Era stato tra i fondatori del «Gruppo Sportivo» frazionale. La adorata moglie Lorenzina è scomparsa l'anno scorso. Tutti e due erano stati molto attivi nel «Gruppo Pensionati». Da qualche tempo la salute aveva cominciato a dargli problemi (soprattutto sui polmoni), rendendo necessario il ricovero sin dall'estate scorsa. Oltre al figlio lascia la nuora Rosy, le cognate Lidia, con Giuseppe, e Anita, con Lorenzo, i consuoceri, i nipoti, i pronipoti, i cugini, i parenti e gli amici tutti. Una vera «Comunità»... Morto al «Santa Croce di Cuneo», le esequie son state, ovviamente, nel Santuario di Regina Pacis, prima dell'accompagnamento al «Tempo Crematorio» di Magliana Alpi. Fontanelle lo ricorderà, sempre nel suo Santuario, ancora con la messa di «Settima» il prossimo 23, alle 16,30.

PROSEGUE LA CAMPAGNA ELETTORALE



«Obiettivo Boves Viva», la lista guidata da Angelo Pellegrino, ha terminato il «primo giro» di suoi incontri con la popolazione, sempre partecipati, di frazione in frazione, partendo, a metà gennaio, dalla principale, Fontanelle. Giovedì sera 29 febbraio era pieno anche il «Borelli», per la tappa finale, in «concentrico». Pieno, non «gremito» (qualche posto vuoto nelle prime file, qualcuno in piedi in fondo, qualcuno «in galleria» sopra)... Probabilmente le sale «gremite» saranno nelle settimane «di fuoco» della campagna elettorale, a maggio, quando parteciperanno anche quelli che di solito non si occupano di politica, per decidere per chi votare... Con due liste ormai definite, o quasi, quelle guidate dall'attuale vicesindaco Matteo Ravera e, appunto, da Angelo Pellegrino, la «continuità» par essere caratteristica più marcata della «innovazione», con giovani candidati i cui cognomi evocano figure importanti degli ultimi decenni di storica politica bovesana (dal parco fluviale, al traffico...)... Anche gli «argomenti» che abbiamo sentito trattare sinora son gli stessi di cui si parla da anni... Con i programmi delle due formazioni arriveranno novità, probabilmente, oppure giungeranno da «Boves domani», eventualmente, la formazione annunciata dall'ex assessore, attualmente consigliera, componente della formazione dell'attuale Sindaco, Enrica Marianna Di Ielsi...

Partecipato, soddisfatto, momento di bilanci e prospettive 2024, al Circolo Pensionati, presente il Sindaco

Assemblea annuale della sezione AVIS

Il Direttivo della «Sezione AVIS» di Boves ha invitato i soci-donatori, domenica mattina 25 febbraio, a partecipata assemblea ordinaria, annuale, al Circolo Pensionati in Piazza Borelli 9. È stato discusso un «ordine del giorno» che prevedeva: soddisfatte relazioni morale del presidente di sezione, il giovane Daniele Dutto, finanziaria e del Collegio dei Sindaci, discussione e votazione, presentazione, discussione e approvazione del bilancio di previsione 2024/25 (conti sempre sani e solidi, con fondi, provenienti dalle «donazioni» che concedono beneficenze, oltre a finanziare l'attività sociali), saluto delle autorità, nomina dei delegati all'assemblea dell'AVIS Provinciale a Saluzzo, consegna delle «Borse di Studio», immancabili «varie ed eventuali» finali...

Al tavolo, a fianco del Presidente, sedeva il sindaco Maurizio Paoletti, presente come sempre, per l'ultima volta del suo secondo mandato amministrativo che volge al termine, lo storico «tesoriere», il «ragioniere commercialista», da anni presidente della «Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Boves», che redige il «bilancio», «tiene i conti», Sergio Marro, la vicepresidente Piera Giordano Giubergia (con il marito Matteo da decenni una delle «colonne» del gruppo), Maria Maddalena, «Rilena», Cerato, al solito chiamata, come sa fare, ad essere inappuntabile «segretaria» dell'Assemblea...

Nell'introduzione della sua relazione, il giovane Presidente, come di consuetudine, ha chiesto un «minuto di raccoglimento» per tutti i soci deceduto nel corso del 2023 (sempre la Sezione dedica ai «suoi morti» una Messa in Parrocchiale). La «Sezione AVIS» bovesana, come tante Associazioni della zona, si vive come una «grande famiglia», una «famiglia allargata»...

Poi si è fiondato, subito, con concretezza, nei «dati», «frutto dell'operato dei donatori». Soddisfatto si è dichiarato per essere riuscito, «anche nel 2023», riusciti a mantenere «pressoché invariato» il numero di donazioni. Sono state raccolte, «per la precisione», «499 sacche contro le 501 del 2022, di cui 360 di sangue intero, 138 di plasma e una di piastrine». Orgogliosamente, Boves resta una «sezioni più prosperose della zona».

Ben dodici son stati i nuovi donatori che rimpiazzano chi, per motivi di salute o per limiti di età, ha dovuto smettere. I quattro prelievi collettivi all'ospedale di Boves sono sempre molto partecipati, con tutti i posti disponibili esauriti: sin a quarantacinque «per seduta».

Daniele Dutto ha ringraziato i componenti del suo Direttivo che si prendono cura di organizzare al meglio le prenotazioni, chi presta assistenza durante i prelievi, «ma soprattutto al personale del

Centro Trasfusionale che opera sempre con molta dedizione».

Ha ricordato che: «Ovviamente oltre alle sedute di prelievo a Boves è sempre possibile donare presso il Centro Trasfusionale di Cuneo tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11.30 ed anche la seconda domenica del mese sempre con lo stesso orario e su prenotazione».

Ha parlato di «una piccola novità andata in porto da pochi giorni»: «l'istituzione di una webapp da installare sul proprio smartphone per le prenotazioni all'ospedale di Cuneo in completa autonomia senza dover telefonare, molto semplice da utilizzare e non necessitante alcuna registrazione». Si è provveduto a comunicarlo ai donatori «bovesani» tramite mail o sui canali social della Sezione. Ha considerato: «L'importante è che ognuno di noi riesca sempre e portare qualche nuovo amico a donare, abbiamo sempre bisogno di nuove figure».



«Per quanto riguarda la vita associativa, lo scorso anno i momenti di aggregazione sono stati parecchi». Ha relazionato a riguardo. «Abbiamo iniziato a febbraio con la consueta assemblea sociale, a marzo abbiamo partecipato all'assemblea provinciale a Farigliano e lo stesso giorno una nostra delegazione ha fatto visita ai no-

stri gemelli francesi di Pierrefeu-du-Var per la loro assemblea dei donatori. Poi c'è stato il momento più importante e cioè il nostro cinquantacinquesimo anniversario di fondazione, un traguardo davvero importante che abbiamo cercato di festeggiare al meglio. A maggio, il 28, c'è stata la commemorazione con la sfilata per le vie del pae-

se con tutti i labari delle sezioni consorelle, accompagnati dalla banda musicale di Boves, l'omaggio al monumento dei donatori, a seguire la Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio di tutti i nostri soci defunti. Dopo sono seguite le premiazioni dei donatori benemeriti e i discorsi con le autorità all'Auditorium Borelli. Il pranzo sociale

è stato al «Ristorante Commercio» di Norea (Roccaforte Mondovì) con una notevole affluenza. Devo dire che è stata proprio una gran bella giornata. Per proseguire i festeggiamenti del cinquantacinquesimo abbiamo poi offerto ad agosto una serata di cabaret con i comici di Zelig, un trio che ha saputo riscuotere un ottimo successo affronta a tema la donazione del sangue. Infine, per concludere al meglio, abbiamo poi organizzato a dicembre un torneo di Padel, anche qui devo dire che ha portato buoni frutti perché alcuni dei partecipanti che non erano ancora nostri soci hanno poi iniziato a donare sangue. Nella stessa giornata abbiamo offerto la tradizionale cena di Natale, nel «Salone Settecentesco», attiguo al Santuario di Madonna dei Boschi, per tutti i nostri donatori e amici, con una apprezzatissima «raviolata», in atmosfera serena, rilassata ed amichevole». Ha annunciato la beneficenza decisa nei giorni precedenti: 3.100 euro alle scuole materne di Boves, Rivoira e Fontanelle, che verranno registrati nel bilancio di quest'anno (quindi non inclusi nella successiva relazione di Sergio Marro).

Sui programmi futuri ha confermato la mai mancata partecipazione alla Assemblea provinciale AVIS, quest'anno fissata a Fossano. Di diritto vi aderisce lo stesso Presidente, con altro delegato che sarà deciso in riunione del Direttivo di questi giorni, un «volontario» che si presterà.

«Sarà poi comunque presente anche Massimo Borio in qualità di consigliere e tesoriere provinciale al quale faccio un sentito ringraziamento perché per noi è il diretto rappresentante». Tra l'altro Borio risulta tra i candidati nella lista comunale per l'elezione a sindaco di Matteo Ravera, il prossimo giugno.

Il tradizionale «pranzo sociale» è fissato per domenica 7 aprile, al ristorante «Cannon d'oro» di Chiusa Pesio. La «polentata avisina», ancora in definizione, dovrebbe essere a giugno.

L'assemblea dei «gemelli» di Pierrefeu du Var sarà il

13 aprile, si cercherà di mandar delegazione. Spazio centrale è stata l'iniziativa intrapresa dalla Sezione ormai da paio di anni: le «borse di studio per gli alunni meritevoli», che si ritiene molto importante, anche nella speranza che porti nuovi donatori giovani. Premiata è stata, da Presidente e Sindaco, nell'assemblea, la studentessa Valentina Giordano.

Come logico, come sempre capita in queste circostanze, vi son state profusioni di ringraziamenti, da tutti a tutti, senza risparmiarmi di sorrisi.

Il Presidente ha concluso ringraziando i donatori, «il motore trainante della Associazione», il suo «staff» del «Direttivo», gli infermieri e i dottori del Centro Trasfusionale, «che operano sempre con grande professionalità», gli «sponsor». Ha citato la «Banca di Boves», «sempre attenta alle nostre richieste», l'Amministrazione comunale ed il Sindaco, per l'uso dei locali della sede, «Roberto Tallone, salumi e formaggi» che sempre omaggia per il ristoro durante i prelievi collettivi a Boves, il Circolo Pensionati bovesano sempre pronto ad ospitare, il tesoriere Sergio Marro, per il grande lavoro «contabile»...

Saluto è andato agli «amici» torinesi di Rosta e ai «fradisi», «fratelli» friulani, di Ragogna, con cui sempre strettissimo è il legame di grande affetto.

La chiosa di Daniele Dutto è stata riflessione, allarme ed, implicitamente, sollecito alle donazioni. «Il sangue è vita, donate sangue e plasma. Il sangue è ancora l'unica cosa che non si può fabbricare. Con le donazioni si possono salvare vite umane e far interventi chirurgici importanti. Questo è il nostro ideale. La «popolazione» di donatori è sempre più anziana (come tutta quella italiana, ndr) e non c'è sufficiente ricambio di nuovi donatori, quindi il sangue potrebbe un giorno non più essere sufficiente».

Ringraziamenti, plausi e saluti non son mancati da Maurizio Paoletti. Dopo l'assemblea è stato offerto, ovviamente, un aperitivo, immancabile, a tutti i partecipanti...

TUTTI I LIBRI DI NICOLA PETTORINO



È stata serata diversa dalle solite dell'autore, quella di Nicola Pettorino, venerdì 1° marzo, all'Auditorium Borelli... Non è stata fatta sotto Natale ed in occasione di pubblicazione di nuovo libro dello scrittore originario di Ischia, cresciuto a Roma, finito ai piedi della Bisalta per lavoro (e rimasto lì)... Il locale era comunque pieno, e non è facile farlo, dopo la «pandemia», per un momento culturale, verso cui la sensibilità par visibilmente calata... Pettorino, grazie anche al brillante presentatore, il giornalista bovesano Marco Campagna (suo lettore, compagno di corse ed amico), ha saputo non essere ripetitivo, non annoiare. Ha presentato la loro Associazione benefica, «Il laboratorio della fantasia»... Tutti i ricavi dei suoi libri, rigorosamente, finiscono in «offerte benefiche»: per quelli venduti nella serata si è scelta la «Caritas parrocchiale» bovesana (con il parroco don Bruno Mondino seduto tra il pubblico). Al tavolo ha fatto sedere la coordinatrice della «Scuola di Pace» bovesana, la professoressa Alessandra Liberio, che ha portato con sé, a parlare di questa sua esperienza, il giovane e validissimo componente del suo Direttivo Francesco Miglietti. Uno dei principali temi della serata è stato proprio la «pace», della quale si è sostenuta una generale «voglia» che è difficile intravedere dalle attuali cronache globali... Si è partito con la proiezione del video «L'albero di Pietro» (diretto da Raffaele Masano), tratto da uno dei racconti-capolavoro dell'autore. Nel pubblico, in divisa sociale, erano alcuni corridori della bovesana società podistica «Boves Run», coinvolti nella «Operazione Colomba»... Marco Campagna ha annunciato che parteciperanno alla «Maratona di Roma» e che saranno, il prossimo 10 maggio, dal Papa... Pettorino, molto comunicativo come sempre, si è raccontato nell'essere «storico» che si è dato al romanzo, all'inventare e raccontare «storie», ma, in quanto tale, sempre ben attaccato alla realtà, tanto da dar a molti suoi personaggi i tratti di persone conosciute nella sua esistenza. Dai suoi studi sulla Resistenza (in Valle Stura, collaborando con l'Istituto Storico cuneese) son arrivati racconti che parlano della guerra di Russia, della tragica divisione nazionale tra partigiani ed aderenti alla «Repubblica Sociale» fascista, come in «Una carezza da lontano», su due commilitoni che si trovano sui due «fronti» opposti... Uno dei suoi «eroi», il giornalista investigatore cuneese Valerio Valeri («Il caso Stern Pen-nisi» e «Quello che non so di te», quest'ultimo sui segreti scoperti della moglie deceduta, terrorista) ha tratti molto riconoscibili... I suoi ricordi lo hanno portato a parlare di «desaparecidos» argentini (con il bellissimo «Nunca Mas», «Mai più», purtroppo al momento esaurito) e di terrorismo («L'animale che mi porto dentro»)...

Ogni «nuova edizione» ha portato ritocchi alle sue opere (inclusa quella omaggio alla fede sportiva, altra cosa che condivide con Campagna, «Il quarto d'ora granata»)...

Ad ispirarlo è stato persino vagabondo che incontrava in stazione torinese, ai tempi in cui lavorava nel capoluogo regionale... L'ultima opera, «Una scatola di latta» lo ha portato ricordare le sue origini a Ischia (e a raccogliere fondi per le Associazioni di uno scomparso avvocato amico d'infanzia, che aiutano ragazzi «problematici», sull'isola, tra cui il figlio). L'opera, del 2022, era stata presentata anche a Peveragno (dove l'autore ora risiede, in uno «SMAC», «Spazio, Movimento, Arte e Cibo», gremio). Nel pubblico era collaboratrice, la poetessa cuneese, Daniela Biancotto.

Ha annunciato, per prossima fine dell'anno, nuova pubblicazione, che parte, raccontando la «generazione dopo», ci par di capire, da «Una carezza da lontano».

Marco Campagna, al solito, ha chiuso la serata, dopo gli interventi dal pubblico, col, consueto, appello a «lettura e solidarietà», citando lo scrittore e giornalista Massimo Gramellini, sensibilissimo, a parlar del dialogo di Platone («Simposio»), della figura di Aspasia, amante (nel V secolo avanti Cristo) dello statista ateniese Pericle (che pubblicamente la baciava «sulla bocca», suscitando l'abituale scandalo dei cosiddetti benpensanti) e donna libera (probabilmente ex prostituta e tenutaria di bordello), dell'amore, «eros», non visto come «posse-»...

MANDALA NEL SACRARIO

Altro preciso comunicato ci arriva dagli uffici comunali sulla iniziativa del prossimo 8 marzo. «In occasione della festa della donna, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con altre realtà associative, organizza, venerdì 8 marzo, un'esposizione di Mandala realizzati con la tecnica dell'uncinetto. Si tratta di una esposizione a cura delle donne e per le donne in quanto l'intero ricavato delle donazioni andrà all'Associazione «Mai+Sole». L'inaugurazione della coloratissima manifestazione si terrà alle 20,30, sotto il Municipio, dal Sacrario dei Caduti di seconda guerra mondiale e Resistenza. La serata proseguirà all'Auditorium Borelli con racconti e testimonianze a cura dell'associazione «Mai+Sole». I mandala, che abbelliranno il Sacrario, saranno disponibili facendo una donazione a partire da euro 10 euro (cadauno). È un'occasione preziosa per «far del bene» e portarsi a casa un pezzo unico e originale. La distribuzione delle creazioni artigianali si terrà a cura dell'Associazione «Battikuore» sabato 23 e 30 marzo, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17».

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

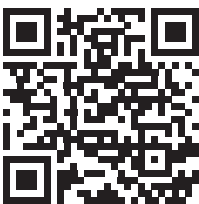
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



La «Rassegna “Assaggi 2024”», «Lib(e)ri», prima ancora della «Viasolada» del 25 aprile, parte da «Gita a Torino» del 24

I programmi della «Compagnia del Birùn»

Il Direttivo della «Compagnia del Birùn» propone per il 2024 il progetto associativo «Lib(e)ri» che darà anche il titolo alla Rassegna «Assaggi 2024». Lo ha annunciato la presidente Simona Grosso nella Assemblea sociale annuale nel salone di «Casa Ambrosino, la sera di venerdì 26 gennaio. «Filosofi, scrittori, politici e cantautori hanno provato a definire la libertà e si può riassumere i loro pensieri sul significato di questa parola come la possibilità di affermare la propria diversità. Ignazio Silone al proposito scrisse: “La libertà è la possibilità di dubitare, la possibilità di sbagliare, la possibilità di cercare, di sperimentare, di dire no a una qualsiasi autorità letteraria, artistica, filosofica, religiosa, sociale e anche politica”. Gaber cantava: “... la libertà non è uno spazio libero, la libertà è partecipazione”. Ma libertà è una parola abusata e talvolta può essere anche travisata. Gli appuntamenti e le attività proposti nel progetto “Lib(e)ri” puntano pertanto a stimolare la ricerca della libertà nella conoscenza perché è chiaro che senza conoscenza di noi stessi e di ciò che ci circonda non si può essere davvero liberi, si corre solo il rischio di essere condizionati. E dove è contenuta la conoscenza? Principalmente nei libri, scritti da chi prima di noi ha fatto esperienza e tesoro dell’osservazione di ciò

che ci circonda. Il suggerimento contenuto nel titolo liberi/libri è proprio di un ritorno al leggere, ad informarsi con la lentezza, il confronto e la pazienza che si sono un po’ persi nella frenesia delle nostre vite sempre connesse, ma con poco tempo da dedicare alla riflessione. Si tratta di un ritorno che potrebbe anche aiutare a sanare le lacerazioni e i conflitti del nostro tempo conoscendo meglio il nostro pianeta e la sua potenzialità di essere vissuto come un ambiente da condividere tra tutti i popoli che la abitano e che nei secoli hanno intrecciato storia, scambi, tradizioni. Non a caso l’evento principe della Rassegna sarà il nuovo spettacolo teatrale originale e autoprodotta sul maggiore peveragnese Pietro Toselli e sulla colonizzazione italiana in Africa: un aspetto della nostra storia con cui non si sono mai fatti i conti a sufficienza e che continua ad avere ripercussioni anche tragiche sul nostro presente e sulla libertà di tanti esseri umani. Il calendario della Rassegna partirà domenica 24 marzo, con “Visita guidata all’Archivio Tipografico di Torino” e al “Museo delle illusioni”. Il 25 aprile tornerà la “Viasolada” passeggiata sulle “viasole”, i “sentieri”, del territorio peveragnese, alla scoperta/riscoperta dei tesori naturali locali in collaborazione con il CAI, Club Alpino, sezione di



Peveragno e il FAI, Fondo Ambiente Italiano, delegazione di Cuneo; Seguirà immediatamente, il 27 aprile, la decima edizione di “È ora di piantarla!”, pomeriggio di riqualificazione urbana di Via Monsignor Beltritti, con i “rizomi” di iris. Il 31 maggio vi sarà il saggio spettacolo dei bambini e dei ragazzi dei laboratori teatrali e di espressione corporea organizzati dalla Compagnia dal titolo “Da dove nascono le favole”. A giugno organizzeremo esposizione fotografica in omaggio alla fondatrice e presidente della Compagnia del Birùn Rita Viglietti, nel decimo anniversario della sua scomparsa. Era una donna dotata di uno straordinario spirito libero che ha saputo immaginare e creare con impegno e passione un punto di riferimento per tutti coloro che hanno interes-

se allo sviluppo delle arti, con attenzione alla storia, alla natura e alla crescita civile, attenta ai rapporti umani. Il suo è un seme che ci ha regalato e che continua a dare i suoi frutti valorizzando il territorio e chi ci vive. Il 14 e 15 giugno vi sarà il debutto del nuovo spettacolo teatrale originale e autoprodotta dalla Compagnia a cura delle registe Gabriella Bordin ed Elena Ruzza sul maggiore peveragnese Pietro Toselli e la colonizzazione italiana in Africa; Il 16 giugno tornerà la “Merenda sinoira” sulla collina di San Giorgio, “Ogni San Giorgio ha il suo drago”. A seguire vi sarà concerto/conferenza tra racconti, miti e folklore delle aree di cultura celtica intervallati da suggestive melodie e incalzanti danze tra Irlanda, Scozia e Bretagna, a cura di Paolo

Rolfo e dell’Ensemble di arpe celtiche “Compagnia del Piccolo Popolo”, con ancora coreografie dei “Calide” di “Prismadanza APS”. Il 21 luglio vi sarà la partecipazione al festival “Zoè in Città 2024” di Cuneo con il nuovo spettacolo sul personaggio peveragnese Pietro Toselli. Il 14 settembre avremo lo spettacolo ospite di circo contemporaneo “Toponomastica”, con Marta Pistocchi e Alessandro Siccardi, regia di Rita Pelusio. Si tratta di immaginifica conferenza dei topi che analizzano con pungente ironia le regole e gli stili di vita delle nostre città, e i vizi e le virtù degli uomini che le abitano, uno spettacolo in cui musica, satira e poesia si mescolano con inaspettata freschezza; Da giovedì 3 ottobre a domenica 6 tornerà l’escursione sulla Via Francigena,

ottava 8ª edizione, ottavo tratto, in collaborazione con il C.A.I. sezione di Peveragno, aderendo al progetto nazionale “Cammini storici”; seguirà in novembre, in data da definirsi, la serata di proiezione delle fotografie scattate dai partecipanti. Il 24 e 26 dicembre debutterà il nuovo spettacolo natalizio per il “Natale in Contrada 2024”. Da gennaio fino a metà giugno, con ripresa in autunno, nei locali dello SMAC, “Spazio, Movimento, Arte e Cibo”, a Peveragno, sono attivi due corsi di Yoga. Al “Centro Culturale Ambrosino” sono iniziati ad ottobre 2023, e termineranno a fine maggio 2024, il laboratorio di espressione corporea bimbi/e dai tre ai sette anni a cura dell’insegnante Alice Mattalia, il laboratorio teatrale per ragazzi/e dagli otto ai tredici anni a cura dell’attrice e regista Silvana Scotto e il laboratorio teatrale per l’allestimento del nuovo spettacolo originale e autoprodotta dall’associazione a cura delle registe Gabriella Bordin ed Elena Ruzza. Sono previste per l’anno in corso il rinnovarsi delle collaborazioni con le Biblioteche di Peveragno e di Beinette, con il Comune e l’Istituto Comprensivo di Peveragno per l’apertura e le visite guidate ai musei “Toselli – Bersezio”, con la Proloco di Peveragno e con l’associazione “Il Ricetto” per la partecipazione alle loro attività e ai

loro progetti e con altre associazioni del territorio di cui si stanno valutando in questi giorni le proposte». La Presidente chiosa: «A nome di tutto il Direttivo ringrazio i/le soci/e, le responsabili dei corsi e dei laboratori, gli enti associativi, pubblici e privati, gli sponsor e i simpatizzanti per il sostegno che non ci hanno mai fatto mancare fino ad oggi. Con il vostro contributo continueremo insieme il nostro percorso fatto di conoscenza, consapevolezza e libertà».

Visita guidata all’Archivio Tipografico di Torino e al «Museo delle illusioni»

«La Compagnia del Birùn organizza domenica 24 marzo, visita guidata all’Archivio Tipografico di Torino e al “Museo delle illusioni”, debutto del programma annuale, “Rassegna Assaggi 2024”, “Lib(e)ri”. Il ritrovo dei partecipanti sarà alla stazione di Cuneo, con partenza in treno. Dopo l’arrivo a Torino lo spostamento sarà a piedi, verso la visita all’Archivio Tipografico (con sede in Via Brindisi 13 a), un laboratorio che funge da ponte tra il passato e il futuro delle arti tipografiche, un luogo attivo e collaborativo che si fonda sulla passione. Si tratta della passione per la storia e la tradizione, slegato dall’ancora della nostalgia, sulla passione per la sperimentazione, lasciandosi ispirare dalle forme del passato, per la relazione tra forma e funzione, con il coraggio di parlare di bellezza, per l’artigianato, con l’aiuto delle tecnologie digitali, per la conservazione dei materiali storici, per metterli in uso in modi nuovi e inaspettati. La missione dell’Associazione è di sviluppare e promuovere l’arte del bel libro e della stampa tradizionale attraverso la gestione di uno spazio accessibile a chiunque. La durata della visita guidata è di circa un’ora e mezza - due ore. Sarà seguita da pranzo libero. Successivamente vi sarà visita al “Museo delle Illusioni” Palazzo Barolo (“Appartamenti Storici”). In questa dimora nobiliare bambini e persone di ogni età possono godere di tanti giochi percettivi e illusori momenti. Obiettivi sono divertimento, pensare, concentrarsi, sorridere. Le opere esposte sono un esempio di come il cervello può ingannarci: sta a noi essere sempre vigili e mettere in discussione le apparenze. I giochi percettivi e multimediali sono anche artistici, perché l’arte e la percezione sono un tutt’uno da cui nascono strepitose illusioni. Il rientro in treno sarà in serata. Il costo previsto è di 35 euro a persona. Informazioni si possono avere al 347.3333475. L’iniziativa è riservata ai soci della Compagnia del Birùn. La quota comprende viaggio in treno andata e ritorno, ingresso al “Museo delle illusioni”. La quota non comprende la tessera del Birùn (10 euro), il pranzo, tutto quanto non espressamente indicato nella voce “la quota comprende...”».

SMAC: NUOVO OMGGIO A RENATO ZERO



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), pur continuando a non trascurare i momenti di, partecipate, «feste private», prosegue il «ciclo», «invernale», sin a questo mese di marzo, delle sue «serate musicali», parimenti gradite, il sabato. Il mese ha debuttato con nuova serata di musica «Anni Ottanta, Novanta e Duemila», sabato 2 (sul palco anche protagonisti i giovani dello «Sky Roc» di Bernezzo). Si continuerà il 9, con ritorno di «Amalo», «Tributo a Renato Zero», il 16, con «Utopia», «Tributo Nomadi», il 23, con altra «Dance Band», «Divina Live». Ultima sera di questo programma sarà il 30 marzo, con altro grande ritorno: «Max Mania», «Tributo a Max Pezzali / 883». Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

PROSSIMAMENTE

--- Dai firmatari di lettera-petizione sul progetto del nuovo «Polo scolastico» arriva sollecito ad una risposta della Amministrazione

--- L’Assemblea generale 2024 dei Soci dell’Associazione culturale «Il Ricetto» è convocata in prima convocazione alle ore 15,30 ed in seconda convocazione alle ore 16,30 di sabato 16 marzo, nel Salone del Centro Culturale Ambrosino, in Via Vittorio Bersezio 22, a Peveragno.

--- I giovani della «Croce Rossa» di Peveragno invitano a nuova «Cena a lume di candela», una delle loro grandi iniziative. Stavolta l’appuntamento è nella chiesa di Santa Margherita, Via San Bernardo, in occasione del momento nazionale sul risparmio energetico «Mi illumino di meno» (che si ripete ormai da quasi venti anni), venerdì 16 alle 20. Il costo è di 20 euro (15 sin ai dodici anni), attività educative incluse. Si chiede di portare da casa posate e bicchieri. Informazioni sono al 335.1435642.

CONFERENZA SULLA ROTONDA DI COLOMBERO



La Amministrazione comunale peveragnese ha invitato ad una «conferenza stampa» (una decina in tutto i presenti Amministratori peveragnesi inclusi), nel piovoso tardo pomeriggio di giovedì 29 febbraio, sul progetto di realizzazione di rotonda nella zona industriale di Colombero. Si tratta del lato peveragnese di quella «zona di confine» (con i Comuni di Beinette e Cuneo), lungo quella che era la «Statale» verso Mondovì, ora «Strada Provinciale». Infatti il relatore principale del momento era il monregalese presidente Luca Robaldo. Il progetto è in studio da oltre un decennio. Risponde alle esigenze di sicurezza e funzionalità che ha l’accesso alle varie attività che operano in quella zona. Robaldo ha spiegato che si pensa ad opera a «cinque braccia» e che sarà una delle ultime, vista la grande diffusione raggiunta sulle strade provinciali. Il costo, ovviamente, è «lievitato» in questi anni, arrivando a 350.000 euro, di cui 157.500 di finanziamenti europei e nazionali, 96.250 provinciali e 48.125 cadauno dei due Comuni di Peveragno e Beinette. Qui vi è problema, forse: i beinettesi non ci son mai parsi entusiasti di dar tale contributo ad un progetto che vedono soprattutto di utilità peveragnese (pur avendo molta cura per la sicurezza di Colombero, centro abitato attraversato interamente dalla grande strada, i cui abitanti son soprattutto di Beinette)... Magari sulle cifre si dovrà discutere... Di beinettesi alla conferenza stampa non ne abbiamo visti, del resto il momento era stato pubblicizzato in maniera molto «sobria», vi abbiamo visto paio di trafilotti sui giornali... Sul finale il Sindaco ha approfittato della presenza del Presidente per chiedere «occhio di riguardo» a San Lorenzo, grande frazione peveragnese «di pianura», con migliaio di abitanti, a sua volta attraversata da strada verso Cuneo... Vi passano tante automobili e non tutte a velocità adeguatamente bassa... «Dossi» non paion ipotizzabili su una «Provinciale». Si punta su marciapiede e «semaforo», tenendo conto che vi son scuola, con settantina di iscritti, chiesa, negozio, ristorante... Perplesità ha il Sindaco per alberelli piantati da precedenti Amministrazioni lungo la strada, in sorta di «terra di nessuno», ritenuti «inopportuni»... Ma è noto che certo la attuale Amministrazione mai abbia peccato di eccessivo amore per gli alberi... Paolo Renaudi ha chiesto a Robaldo altro, prossimo, incontro peveragnese, con gli abitanti di San Lorenzo...

Fatto il giorno prima di San Valentino, martedì 13, con occhio sempre attento a coprire i costi degli interventi di edilizia scolastica

Consiglio comunale: Piazzale a Rifreddo

La seduta di febbraio del Consiglio comunale beinnetese è stata convocata, in sessione straordinaria, nella sala consiliare, la sera di martedì 13 febbraio, con all'ordine del giorno, oltre alla approvazione dei verbali della seduta precedente, variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025 e variante parziale al Piano Regolatore (relazione dell'assessore e vicesindaco Bruno Bertone). Tante cifre, in ingresso ed uscita, hanno modificato il bilancio, in maniera non del tutto irrilevante, molte collegate ai grandi progetti che continuano sulla «edilizia scolastica». Ogni «fine di mandato» vede sempre, ovunque, un certo impegno nel definire e concludere, possibilmente, taluni interventi...

Dalla Regione arriveranno 40.000 euro (16.000 quest'anno, 24.000 il prossimo) per lavori dai torrenti Brobbio e Josina, il fondo statale di solidarietà comunale porterà 26.500 euro, quasi 68.000 dal PNRR (Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza), per il «cloud» (elaborazione ed archiviazione dati in rete), oltre 17.000 per la pronta adesione al «Pago PA», 14.000 per lo Spid della carte di identità elettronica. 46.000 euro saran-



no destinati a nuovo piazzale per le manifestazioni a Rifreddo (visto che la storica sede di questi momenti, Piazza Salvo D'Acquisto, è coinvolta nei lavori per l'ampliamento delle scuole, e molti si preoccupavano di questo), con, anche, 3.800 euro di «spese di frazionamento». Accantonamento sarà fatto, come da riflessione dell'Ufficio Ragioneria (dottorssa Marenchino), di quasi 560.000 euro, oltre ai 400.000 già disponibili, per pagar conti degli interventi scolastici in corso (e altri 100.000 potrebbero essere utilizzati), attendendo che tutti i fondi arrivino. 9.000 eu-

ro andranno all'affitto di capannone per attrezzature e Protezione Civile (che avrà anche oltre 3.000 euro per corsi di formazione), durante questo periodo. 5.000 euro serviranno per sistemare la rotonda dall'area artigianale.

Ricordiamo che il Comune incamera oltre 500.000 euro di IMU (al netto di quanto deve cedere allo stato, 340.000) e prevede di incassare 100.000 euro di oneri di urbanizzazione...

La variante, analizzata, con cura e serenità, come sempre in queste assemblee beinnetesi, ha parlato di ampliamento di attività produttiva lungo

Via Peveragno (si parla di oltre 1.100 metri cubi). Come sempre si usa in tal sede vi era la possibilità di discutere finalmente di «varie ed eventuali», ma non sono stati proposti argomenti.

Abbiamo chiesto come mai la seduta sia stata fissata il martedì sera e non il mercoledì. Ci hanno spiegato che la scelta era dovuta alla festa di San Valentino, degli innamorati, mercoledì 14 (anche «Mercoledì delle ceneri»). Fanno notare: «The power of love... Not the love of power.» (per coloro che leggono e parlano soprattutto italiano: «Il potere dell'amore... Non l'amore del potere.»).

LIBRO GRATUITO PER I BEINETTESI



Nuova pubblicazione è stata fatta con il patrocinio del Comune, a cura della «Società per gli studi storici della Provincia di Cuneo», dal titolo «Beinnette: la pieve e il territorio – Pagine per una storia della Comunità», con in copertina affresco della «Natività» preso dal ciclo quattro-cinquecentesco dell'edificio sacro. Distribuzione gratuita di una copia del libro (una per nucleo familiare) vi sarà per i residenti a Beinnette. Il volume è disponibile in biblioteca «Gauberti» (Via Gauberti 15) a partire dal mese di marzo e sin al 30 maggio. È sufficiente rivolgersi al personale per ricevere una copia dono. Gli orari di apertura restano il mercoledì tra le 20 e le 22, il giovedì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30, il sabato mattina dalle 10 alle 12.

NUOVE POSSIBILI TRUFFE...

Nuovo allarme arriva dal sindaco di Beinnette, Lorenzo Busciglio. «In concomitanza con i lavori per la diffusione della fibra sul territorio, mi è giunta la segnalazione di avvisi telefonici riguardanti ipotetiche interruzioni di servizio internet ed aumenti ingiustificati della tariffa. Informo che si tratta di tentativi truffaldini volti ad adescare nuovi clienti».

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

LA PROVINCIA PREDISPORRÀ UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Una rotonda tra la Provinciale e via Beinette?

Si studia una soluzione, per il problema degli “incroci pericolosi” a Chiusa Pesio. In particolare quello tra via Beinette e la strada provinciale, teatro purtroppo di incidenti automobilistici in passato: una zona effettivamente con scarsa visibilità per chi deve immettersi sull’arteria principale, manovra non agevole, purtroppo, dalla scarsa prudenza e rispetto dei limiti di velocità. L’incrocio coinvolge in realtà due strade provinciali con un consistente volume di traffico: quella principale, di “Categoria 1”, è la SP 5 Cuneo-Peveragno - Chiusa Pesio-Villanova-Mondovì; la seconda, che vi si immette, di “Categoria 2”, la SP 42 (via Beinette) Margarita-Beinette - Chiusa Pesio-S. Bartolomeo e diramazione Beinette-Peveragno.



E proprio perché si tratta di sedimi stradali in capo alla Provincia di Cuneo, il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino nei giorni scorsi si è recato in visita agli uffici provinciali, per sottoporre la questione, anche per dare voce alla richiesta di alcuni cittadini. La soluzione per regolamentare questa zona di traffico estremamente sensibile potrebbe essere quella di realizzare una rotonda

già predisposti i rilievi, è possibile che l’Amministrazione provinciale si muova con la predisposizione di uno studio di fattibilità. Altra questione sul piatto tra Comune di Chiusa Pesio e Provincia, l’asfaltatura di alcuni tratti stradali. «Sono stato ricevuto in Provincia per discutere due temi cruciali per la nostra comunità -evidenzia Claudio Baudino sui suoi profili



social -: l’asfaltatura delle strade provinciali in Valle Pesio e la necessità di realizzare rotonde in via

Beinette e negli incroci adiacenti che in questi anni troppo spesso sono stati oggetto di incidenti. Un

ringraziamento speciale al consigliere Pietro Danna per il supporto e l’attenzione, all’ing. Bruna e a tutti i

suoi collaboratori». Così i consiglieri Pietro Danna e Vincenzo Pellegrino: «Abbiamo ricevuto con piacere la visita del sindaco Baudino con il quale abbiamo discusso di alcuni problemi della viabilità locale a Chiusa di Pesio, oltreché delle necessità riguardanti la manutenzione ordinaria, e quindi le bitumature, di alcuni tratti di strade provinciali che attraversano il paese. Inoltre abbiamo affrontato il discorso relativo a due incroci pericolosi che in questi anni hanno visto il verificarsi di alcuni incidenti: in tal senso è nostra intenzione procedere, compatibilmente con le risorse a disposizione, alla predisposizione di un progetto di fattibilità. Nei prossimi mesi incontreremo nuovamente il sindaco per continuare insieme il lavoro sinora svolto».

r.f.

IL TRATTO DAL PONTE DEL VILLAGGIO OLIVA A QUELLO DEL VILLAGGIO D’ARdua

La Riserva comunale di pesca ha un gestore

La riserva di pesca nel torrente Pesio dal ponte del Villaggio Oliva a quello del Villaggio Ardua ha un gestore. Lo ha stabilito la Giunta comunale di Chiusa Pesio con relativa delibera: la gestione, affidata in economia, e con obiettivi di promozione turistica, è stata assegnata a Romano Faggio, che si occuperà del regolare funzionamento della Riserva di pesca, compresa la vigilanza affinché vengano osservati dai pescatori le prescrizioni contenute nelle condizioni e la vendita dei permessi di pesca. Al signor Faggio per tale servizio viene assegnato il corrispettivo netto di 2.250



euro, suscettibile di ulteriore incremento di 250 euro netti qualora al termine della stagione di pesca verrà considerato pienamente rag-

giunto, compatibilmente con le condizioni ambientali verificatesi, il pieno ottenimento dell’obiettivo di promozione e sviluppo della riserva.

In considerazione dell’eccellente lunghezza della riserva di Pesca, il servizio di vigilanza verrà svolto con l’aiuto di alcuni volontari sotto la

guida e la direzione del sig. Faggio, con contratto di prestazione occasionale. Queste le condizioni relative alla Riserva: ogni buono, al costo di 20 euro, dà diritto alla cattura di 4 trote nel tratto del torrente Pesio compreso tra il ponte del Villaggio Oliva (a valle) e il ponte del Villaggio Ardua (a monte), nel periodo dal 20 aprile al 6 ottobre 2024. La pesca è vietata nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, ed è consentita negli altri giorni dalle ore 8 alle ore 19; è consentita con l’utilizzo di una sola canna, a fondo, lancio e frusta (inglese e valsesiano); consentite tutte le esche

esclusa la larva di mosca carnaria. La misura minima del pescato è di 25 cm. Per tutto il tratto della riserva è possibile optare per il sistema no kill, cioè quello che prevede il rilascio del pesce catturato. Il diritto esclusivo di pesca nelle acque del torrente Pesio “allo scopo di tutelare, sviluppare e difendere il patrimonio ittico del torrente da possibili inquinamenti e per incrementare le finalità sportive nel proprio Comune” risale ad un Decreto Prefettizio del 1882, successivamente confermata con Decreto del Ministero dell’Economia Nazionale del 1927. Dal 2013

è stata prevista una diversificazione di moduli gestionali su due tratti del torrente Pesio prevedendo la concessione ad operatore economico del tratto più a monte del torrente Pesio (tra il ponte della Certosa e la sorgente del torrente Pesio) ed una gestione in economia da parte del Comune nel tratto a valle. La Riserva, che in parte si trova all’interno del Parco Naturale del Marguareis, vuole rappresentare per il Comune un notevole richiamo turistico e sportivo con ritorno economico attraverso la valorizzazione e la riscoperta della realtà ambientale dei luoghi più suggestivi.

UN’ANTICA TRADIZIONE CONTADINA

Benedizione del pane in Sant’Antonino



Nel mondo agricolo contemporaneo il tempo ripete antichi rituali che riportano alla storia ed alla tradizione, ma che sovente trovano la loro fonte ispirativa nella spiritualità religiosa. Così è stato anche per la comunità contadina di Chiusa Pesio che si è ritrovata domenica 25 febbraio nella maestosità della chiesa parrocchiale di S. Antonino ad assistere alla santa messa durante la quale il celebrante don Cristiano Bellino ha benedetto il “pane di S. Isidoro” accompagnando l’atto con puntuali parole della liturgia molto apprezzate dalle autorità e dai numerosi fede-

li presenti alla cerimonia. Ora questo pane benedetto che la simbologia presenta come nutrimento e salute anche per il bestiame sarà distribuito agli agricoltori ed ai simpatizzanti dai massari della Compagnia di San Isidoro che passando di cascina in cascina promuoveranno anche la festa del loro santo patrono programmata per domenica 28 aprile durante la quale il priore in carica Adriano Roggero darà le consegne al subentrante Gianfranco Gavotto mentre Mario Mauro assumerà l’incarico di Maestro dei novizi.

DueA

GLI APPUNTAMENTI SABATO E DOMENICA

Scuola di preghiera giovani alla Certosa

Prosegue anche nel mese di marzo il percorso di approfondimento religioso dedicato ai giovani presso la Certosa di pesio. La Scuola di Preghiera giovani - con lo slogan “Una Parola... tante emozioni! Allena le tue emozioni alla

scuola della Parola di dio” - torna infatti il 9 e 10 marzo con il tema “Meraviglia/Gioia”. Le due giornate sono strutturate come da tradizione, con inizio alle ore 15.30 del sabato e conclusione la domenica dopo pranzo. L’ar-

rivo è quindi previsto al sabato pomeriggio, con accoglienza alle 15,30 e introduzione alle 16,00 introduzione. Si prosegue alle 16,30 con lectio sulla parola, meditazione personale, confessioni o dialoghi personali con i padri; alle 19,00 i ve-

speri, alle 19,30 la cena; alle 21,00 il rosario camminato, alle 21,30 adorazione giudata. L’approfondimento prosegue la domenica con inizio alle ore 7,30 con le lodi; alle 8 la colazione, alle 9,00 lectio sulla parola, meditazione personale, dialoghi personali con i padri; alle 11,00 momento di restituzione con la condivisione a gruppi; alle 12,00 la messa, alle 13,30 pranzo, a seguire sistemazione delle camere e partenza. La Scuola di preghiera giovani - un momento forte per giovani di incontro con la Parola di Dio, con l’Eucarestia e di condivisione per capire più a fondo il vero senso della vita in un clima di serenità e di gioiosa amicizia - proseguirà anche nei mesi successivi con i seguenti incontri e tematiche: 13 e 14 aprile, Nostalgia/Speranza; 11 e 12 maggio, Amore/Compassione. Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare l’indirizzo e-mail certosa@consolata.net, oppure il numero telefonico 0171 738123.

IN PIAZZA CAVOUR

L’albero dell’8 marzo

In attesa della Giornata Internazionale della Donna, a Chiusa di Pesio, in piazza Cavour, è stato posizionato un meraviglioso albero di fiocchi, realizzato con 500 metri di tulle, grazie all’iniziativa de Ji Agricul da Ciusa e Domenica Dutto. Una dedica speciale a tutte le donne, nel ribadire l’importanza della parità di genere e al tempo stesso sensibilizzare contro le discriminazioni e le violenze di cui sono state e continuano a essere oggetto in ogni parte del mondo.



Nell'ambito del settore bancario siamo oramai testimoni di una rilevante evoluzione delle attività lavorative che chiama in causa non solo le aziende ma anche le risorse che agiscono al loro interno le quali stanno gradualmente modellando le proprie esperienze e capacità per adeguarsi a mansioni più articolate e orientate al futuro. I lavoratori che oggi si affacciano al mondo del banking scoprono un contesto decisamente diverso rispetto al passato: indubbiamente i cambiamenti del mercato del lavoro stanno condizionando anche il settore del credito. Le figure tradizionali come quelle riferibili al retail, all'Ispektorato, all'Ufficio Estero o alla direzione di filiale hanno tracciato la strada del settore. Ciononostante grandi cambiamenti si stanno verificando

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Cambiano e si aggiornano le figure professionali bancarie



all'interno di molte realtà del settore e ciò induce le organizzazioni del credito a rivedere i loro piani ed a investire in nuove figure professionali. Anzitutto le banche stanno

assistendo ad una trasformazione che interessa molteplici aspetti: le nuove tecnologie, la digitalizzazione, la chiusura di molte filiali fisiche e i mutati comportamenti dei clienti, sempre più inclini a svolgere transazioni a distanza. Quali sono allora le professionalità emergenti più richieste oggi in banca? Quali competenze acquisire per essere competitivi nel settore? Indubbiamente sono in aumento le competenze legate all'IA. Nel nuovo business, i report finanziari, il direct marketing e l'analisi dei dati saranno sempre più coinvolti dall'intelligenza artificiale. E'

poi sempre più alta l'attenzione del mondo della finanza verso il comparto ESG e trasformare un'azienda in una realtà sostenibile è uno dei punti di partenza da cui si stanno sviluppando nuove figure professionali. D'altro canto una strategia 'green' crea profitto e valore come la crescita degli impieghi e o la riduzione dei costi che la banca sostiene per reperire i fondi necessari al finanziamento delle attività aziendali e consente di attirare i giovani talenti. Tra i vantaggi anche una governance forte per controllare le attività e l'utilizzo di strumenti di analisi e misura-

zione per compensare l'effettiva carenza di dati. Un'altra figura ricercata nel banking è quella del Gestore clienti privati, business e private. Professioni che negli ultimi dieci anni si sono molto evolute rispetto al passato soprattutto alla luce della digital transformation che ha investito il settore. Ad oggi questi professionisti devono essere dotati di capacità che consentono loro di agire consapevolmente in un contesto profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi relazionandosi con clienti che espi-

mono nuove esigenze e obiettivi. Una delle posizioni più complicate da ricoprire è quella degli specialisti antiriciclaggio diventati molto ricercati anche a seguito della diffusione dei pagamenti digitali. Seguono i ruoli all'interno della funzione Audit che operano in ambiti specifici: i modelli di diversità e di inclusione, la sustainability e tutti gli aspetti riferibili al rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico di un'impresa. Tra i profili professionali maggiormente ricercati c'è anche il Cyber Manager, che si occupa di identificare e valutare i rischi relativi alla sicurezza informatica che possono mettere a repentaglio imprese, organizzazioni ed enti pubblici

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

MARTEDÌ 12 MARZO EVENTO PUBBLICO PER IL NUOVO LIBRO DEL DOCENTE TORINESE

Gestire il patrimonio familiare, un focus della Bcc di Caraglio

da Caraglio

Martedì 12 marzo, alle 17.30, presso la Cittadella di Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1) a Caraglio, l'istituto bancario propone l'incontro con lo scrittore e docente di economia, Giovanni Cuniberti, per la presentazione del suo nuovo libro "Intelligenza patrimoniale. I principi per governare il patrimonio familiare", edito da Libri D'Impresa. Dopo i saluti dei rap-

presentanti della Banca, l'autore dialogherà con il giornalista economico de "La Stampa", Fabrizio Goria, esplorando i principi per la protezione e gestione dei patrimoni di famiglia e facendo chiarezza sui percorsi che garantiscono solidità e prosperità nel tempo. L'ingresso è aperto a tutti, previa prenotazione presso gli sportelli della Banca di Caraglio. "Come istituto bancario è nostro compito assistere

L'approfondimento sarà curato dal professor Cuniberti, che nell'occasione presenterà il suo libro sull'argomento



AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Attenzione al phishing

Ho ricevuto un'email che mi comunicava incongruenze sulla liquidazione Iva. Sono sicuro che è un tentativo di raggio perché sono un lavoratore dipendente, ma come possiamo controllare?

«Purtroppo periodicamente partono campagne di phishing che fanno leva su comunicazioni falsamente attribuite all'Agenzia delle entrate. Ultimamente sono state segnalate delle email che fanno riferimento a presunte incongruenze nelle liquidazioni periodiche Iva, ma non sono mancate false comunicazioni su rimborsi o accertamenti.

Il phishing è una particolare tipologia di frode online. Lo scopo dei malintenzionati è quello di entrare in possesso dei dati personali e confidenziali degli utenti. Più precisamente, attraverso il phishing viene praticato il furto di login e password, dei numeri relativi a carte di credito e conti bancari, così come di ulteriori dati riservati.

Quindi, bisogna sicuramente fare attenzione alle email - solo all'apparenza inviate dall'Agenzia - che propongono un oggetto fantasioso come "Accertamento Fiscale - Tributario", "Avviso di notifica fiscale", "accredito di un bonifico estero" "Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria", oppure che danno particolare risalto al messaggio mettendo il titolo "Comunicazione Importante".

Suggeriamo quindi di prestare sempre attenzione: l'Agenzia delle Entrate non invia mai per posta elettronica comunicazioni contenenti dati personali dei contribuenti. In caso di dubbi sulla provenienza reale di un documento ricevuto per mail, piuttosto che aprirlo è preferibile contattare il mittente per altra via (ad esempio il numero di telefono reale dell'ufficio o un indirizzo email ufficiale) e chiedere conferma.

Per un utile approfondimento consigliamo di consultare l'area tematica "Focus sul phishing" sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate».



CNA CUNEO



Chambre de Commerce Italienne
Nice, Sophia Antipolis, Côte d'Azur



CONFERENZA



FISCALITÀ IMMOBILIARE FRANCESE
GESTIONE IMMOBILI, NUOVE
NORMATIVE E SUCCESSIONI

LUNEDÌ 11 MARZO, 17.00
SALA D'ONORE DEL COMUNE DI CUNEO

Saluti istituzionali

INTERVENTI DI :

DAVIDE BORGHESI, REFERENTE CCI DI NIZZA
Presentazione delle opportunità sul mercato

MAURO MICHELINI, DOTTORE COMMERCIALISTA ODCEC DI MILANO,
EXPERT-COMPTABLE OEC DI MARSEILLE
Fiscalità immobiliare Francese per gli Italiani

SANDRINE AUGIER - TITOLARE AGENZIA CENTURY 21 NICE MASSENA
Nuove normative in Francia, detenzione e gestione immobili

PER MAGGIORI INFO : GESTION@CCINICE.ORG
FORMULARIO DI ISCRIZIONE TRAMITE CODICE QR
OPPURE
[HTTPS://FORMS.OFFICE.COM/E/KEQS2W45R0](https://forms.office.com/E/KEQS2W45R0)



clienti e soci nella protezione del patrimonio, illustrando le migliori strategie per far crescere gli investimenti e tutelare le ricchezze - spiega **Giorgio Draperis**, direttore Generale di Banca di Caraglio - . La presentazione del professor Cuniberti e il dibattito che ne scaturirà saranno l'occasione per riflettere sulle azioni e sulle competenze necessarie per migliorare la propria consapevolezza finanziaria. Nel libro 'Intelligenza patrimoniale', Cuniberti infatti si rivolge a coloro che sono impegnati nella gestione del patrimonio di famiglia, fornendo informazioni e strumenti utili a comprendere le dinamiche del mercato, a gestire l'emotività e a scegliere la migliore strategia d'investimento in base alle proprie necessità". **Giovanni Cuniberti**, dopo una lunga esperienza come trader istituzionale presso una primaria banca torinese, analista finanziario e successivamente come responsabile della consulenza finanziaria indipendente di una Sgr internazionale, fonda nel 2021 Cuniberti & Partners SIM S.p.A., multi family office indipendente con sede a Torino. Dal 2010 è professore a contratto nel corso di laurea magistrale in Finanza aziendale e mercati finanziari alla Scuola di Management ed Economia dell'Università

di Torino. Ha all'attivo numerosi seminari, contributi ed interviste su SKY TG24, Il Sole 24 Ore, Borsa Italiana, Radio 24, La Stampa, Milano Finanza, Le Fonti TV, Class CNBC, BancaFinanza, Espansione, Il Secolo XIX, Il Giornale. Oltre a Intelligenza Patrimoniale, ha pubblicato nel 2015 il libro "Guida pratica ai mercati finanziari", edito da Hoepli.

CUNEO. "Conclusi i saldi invernali - interviene **Roberto Ricchiardi**, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - dai primi riscontri risulta una situazione in chiaro scuro per i negozi di vicinato e la distribuzione in generale".

"La riduzione delle disponibilità finanziarie - precisa Ricchiardi - da parte delle famiglie a causa dei rincari energetici e delle spese fisse sempre maggiori tolgono possibilità di spesa".

"Consideriamo anche una stagione invernale a dir poco anomala con temperature tutt'altro che rigide".

Dai primi riscontri, sul piano nazionale il mese di gennaio si è chiuso con - 4,5% medio, con il 55% delle imprese che ha dichiarato un calo, il 26% ha avuto un incremento ed il 19% sui livelli del 2023.

Sul mese di febbraio pare un risultato

Saldi invernali conclusi con un leggero segno positivo

Ricchiardi: «Pesano le incertezze economiche delle famiglie ed una stagione invernale in pratica inesistente»

leggermente migliore, però considerando che è il mese con la scontistica maggiore e ridotta marginalità per le imprese.

"In sintesi - conclude Ricchiardi - i saldi rappresentano una boccata d'ossigeno per molte aziende che da tempo vivono una situazione di forte difficoltà condizionata dalla consistente riduzione della domanda, risultando quindi chiara la necessità di sostegni a favore delle imprese che vivono di stagionalità e proposte di moda temporali e discussione dei rapporti contrattuali con le aziende produttrici".

Le imprese femminili registrate al 31 dicembre 2023 al Registro camerale sono 14.505 con un'incidenza del 22,3% sull'universo delle imprese complessivamente registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo dell'86,6%, più alto di quello regionale e nazionale (rispettivamente dell'82,7% e dell'80,7%). Più di tre su dieci svolgono la propria attività nel settore dell'agricoltura, quasi otto su dieci sono imprese individuali, l'11,4% è guidato da giovani donne, il 8,2% è amministrato da straniere: questo l'identikit della componente femminile del sistema imprenditoriale cuneese nel 2023. L'analisi dei dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo evidenzia come **le imprese femminili abbiano sofferto in maggior misura delle criticità registrate dal sistema imprenditoriale nel suo complesso**. A fronte della nascita di 884 aziende a conduzione femminile, quota in aumento rispetto al 2022 quando le iscrizioni ammontavano a 834, ne sono cessate 1.019 (al netto delle cancellazioni d'ufficio), numero inferiore rispetto alle 1.052 dell'anno precedente. **Il saldo tra i due flussi (iscrizioni e cancellazioni non d'ufficio) è negativo per 135 unità e si traduce in un tasso di crescita del -0,92%** conseguenza di un discreto dinamismo sul fronte della natalità (+6,03%) e da una mortalità ancora



ANALISI REGISTRO DELLE IMPRESE - CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

In Granda nascono meno imprese rosa, ma più strutturate

più elevata (+6,95%). Il dato è meno positivo sia rispetto a quello piemontese (-0,5%) sia a quello nazionale (+0,5%) e anche a quello registrato in ambito provinciale dal tessuto imprenditoriale complessivo (-0,1%). **A livello regionale**, le imprese femminili della provincia di Cuneo con un peso del 15,3% si posizionano numericamente subito dopo quelle della provincia di Torino. L'analisi della presenza delle **imprese femminili nei diversi settori** economici

evidenzia che il comparto merceologico più rappresentato è quello dell'agricoltura (30,7%), che quasi un'impresa su cinque svolge attività commerciali e che più di una su dieci è impegnata nelle altre attività dei servizi, incluse parrucchiere e lavanderie. Quote significative operano, inoltre, nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,2%) e nelle attività immobiliari (6,1%). Valutando l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle registrate per settore spicca la forte spe-

cializzazione femminile nelle altre attività dei servizi (il 65,6% delle aziende del settore è amministrato da donne) e nei servizi di ricettività, con alberghi e ristoranti (34,0%). Esaminando **in dettaglio i singoli settori** emerge come tutti abbiano subito una contrazione dello stock registrato (agricoltura -3,3%; commercio -1,7%; attività immobiliari -1,4% a esclusione delle altre attività di servizi (+1,0%) e delle attività di servizi di alloggio e ristorazione +0,2%.

L'analisi per forma giuridica conferma che le imprenditrici prediligono organizzare la propria attività come ditta individuale, opzione scelta nel 74,9% dei casi, a fronte di una frequenza del 60,9% osservata a livello complessivo provinciale. Tale scelta è favorita dalla minor onerosità di avvio di questa forma giuridica anche se un rapido turnover è evidenziato da un tasso di natalità discreto (4,0%) e da uno di mortalità meno buono (5,8%). Seguono le società di persone e le società di

capitale con incidenze del 14,8% e dell'8,9% (sono rispettivamente il 21,8% e il 15,1% per l'universo delle imprese cuneesi). Chiudono le altre forme giuridiche, tra le quali trovano spazio le cooperative, che riuniscono l'1,5% delle aziende a conduzione femminile. "Le imprese a guida femminile nel 2023 sono diminuite dello 0,92%, una piccola percentuale che però nasconde un numero assoluto di 1.019 donne che hanno abbandonato la loro attività imprenditoriale. **Leggo in**

questo dato la necessità di continuare a lavorare per sostenere in tutti modi l'intraprendenza femminile su più fronti: presa di coscienza delle proprie capacità e conseguente aumento dell'autostima, abbattimento di pregiudizi culturali, incremento delle conoscenze finanziarie, accompagnamento al superamento di difficoltà burocratiche, incentivi economici - sottolinea la Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Cuneo **Egle Sebasto**. Il nostro Comitato si impegna nella diffusione di temi importanti e soprattutto nel creare la coscienza della capacità di fare rete. Non sentirsi sole, confrontarsi, sapere che altre hanno affrontato i nostri problemi è fondamentale per una sana e responsabile crescita professionale". **L'esame della natimortalità delle imprese femminili per forma giuridica rivela un graduale processo di strutturazione delle attività per far fronte alle nuove sfide di mercato:** le società di capitale hanno registrato un tasso di crescita positivo (+2,6%), frutto di una natalità (+6,5%) molto maggiore rispetto all'indice di mortalità (+3,9%). Il saldo tra i flussi di iscrizioni e cessazioni è, invece, negativo per tutte le altre forme giuridiche. Chiudono il 2023 con un tasso di crescita di segno meno le società di persone (-2,9%), le imprese individuali (-0,9%) e le altre forme (-1,8%).

FEDERFIORI- DALLA PARTE DELLE DONNE E DELLA LEGALITÀ

Contro ogni forma di abusivismo commerciale

da Cuneo

Federfiori-Confindustria ogni anno richiama l'attenzione di Prefetti e Sindaci d'Italia rispetto alle forme di abusivismo che si incontrano quotidianamente nella vendita di fiori e piante con lo slogan "dalla parte delle Donne, dalla parte della Legalità". "Siamo imprenditori ed imprenditrici - interviene **Rossana Ursi**, presidente del Sindacato Fioristi Federfiori-Confindustria - imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo che

investono nelle proprie attività, ci aggiorniamo per offrire nuove forme di composizioni floreali, nel rispetto delle norme sanitarie; il prodotto che utilizziamo è facilmente deperibile". "L'abusivismo - conclude **Rossana Ursi** - danneggia chi opera nella legalità con famiglie alle spalle che credono nel lavoro quotidiano". "La nostra organizzazione - interviene **Luca Chiappella**, presidente di Confindustria-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - da sempre conside-

ra la legalità e la lotta all'abusivismo temi fondamentali nell'attività sindacale; appoggiamo l'iniziativa nazionale di Federfiori anche localmente, ringraziando i Sindaci per l'attività di vigilanza svolta quotidianamente, con l'invito ad intensificarla". "Le donne di tutti i paesi civili



hanno scelto una data per celebrare unite la Festa della Donna: l'8 marzo. In questa giornata la donna pone tutte quelle rivendicazioni che sino a oggi

non ha ancora ottenute e la cui conquista è indispensabile per la valorizzazione della sua personalità e per il progresso dell'umanità intera".

Era il testo di un volantino del 1948 che invitava le donne italiane a rivendicare i propri diritti celebrando la giornata internazionale della donna. Oggi la questione femminile è tornata a essere centrale nel dibattito pubblico, e l'8 marzo è l'occasione per ricordare tutte le battaglie combattute, vinte o ancora da vincere per la difesa e la valorizzazione delle donne.

Rossana Ursi: «L'abusivismo danneggia chi crede nelle regole della nostra società, scommette su se stesso e opera nella legalità con famiglie alle spalle che credono nel lavoro quotidiano»

CONFINDUSTRIA CUNEO - 8 MARZO

«Processo insolito alla bellezza»: un ostacolo o un'opportunità?



CUNEO. Nella giornata della "Festa della donna" si celebrerà il "Processo insolito alla bellezza" promosso e organizzato da Confindustria Cuneo per rendere omaggio alla figura femminile. L'iniziativa si colloca nell'ambito di "8 marzo è tutto l'anno", l'annuale rassegna di appuntamenti proposta dall'Assessorato Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo che prende spunto dalla Giornata internazionale della donna e vive e cresce grazie alla collaborazione tra il pubblico e il privato sociale in un'ottica di ricerca di sinergie che spaziano dalla condivisione delle proposte, allo scambio degli spazi fisici, alla promozione attraverso i singoli canali propri dei vari organizzatori. L'edizione 2024 è dedicata al "Viceversa", considerato nella sua accezione più ampia: il viceversa nelle incombenze quotidiane, il viceversa nei giochi dei bambini, il viceversa come evoluzione interiore che una donna può compiere nell'arco

della sua vita proprio in quanto donna. Per l'occasione, venerdì 8 marzo alle 17,30, Sala Michele Ferrero si tingerà di rosa. Per il secondo anno consecutivo l'appuntamento si tradurrà in un vero e proprio processo: se l'anno scorso a farla da padrone erano state le quote rose, quest'anno sarà la volta della bellezza. **Sceneggiato come in un'aula di tribunale, l'evento porta sotto processo il tema della bellezza che assume diverse connotazioni a seconda dell'ambito in cui si applica o a seconda di chi la "indossa".** Così controversa e così dibattuta, la bel-

lezza è un ostacolo al riconoscimento delle altre qualità oppure risulta funzionale alla piena realizzazione di chi la possiede? Lo deciderà **Andrea Malaguti**, direttore de "La Stampa" nelle vesti di giudice, dopo aver ascoltato la perizia di **Gianni Arnaudo**, architetto, designer e storico dell'arte, le arringhe di **Giuliana Cirio**, direttore generale di Confindustria Cuneo, in qualità di pubblico ministero e di **Jimmy Ghione**, giornalista televisivo che prenderà le difese dell'argomentazione imputata a processo. A sostegno o contro la tesi della bellezza come ostacolo alla realizzazione professionale verranno chiamati in causa diversi testimoni: si alterneranno **Sara Tomatis**, avvocatessa e assessora del Comune di Cuneo; **Noemi Signorile**, capitana Honda Olivero S. Bernardo; **Eva Desana**, avvocatessa e docente dell'Università degli Studi di Torino e **Guido Saracco**, rettore del Politecnico di Torino.



Giorgio Felici

da Torino

Luci ed ombre emergono dalla prima indagine trimestrale congiunturale del 2024 condotta dal nostro Ufficio studi - commenta **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - anche se si intravede un lieve miglioramento generalizzato nei valori rilevati, registriamo sempre percentuali preceduti dal segno meno. Nel dettaglio le voci che hanno evidenziato una **crescita più marcata, con un incremento di circa 3 punti percentuali, sono quelle relative all'andamento occupazionale** che passa da -3,50% a -1,96%, l'acquisizione di nuovi ordini (da -14,68% a -11,47%) e l'acquisizione di nuovi ordini per esportazioni (da -35,67 a -32,63%). Va sottolineato come, mai come in questo momento, **le nostre imprese si trovano ad affrontare numerose sfide**, compresa quella delle guerre in atto e della scomposizione e ricomposizione degli equilibri geopolitici internazionali, che hanno concrete e misurabili ripercussioni sul piano economico come la guerra in Medio Oriente. Voglio ricordare che la nostra regione è la quinta più esposta con oltre 4 miliardi di euro di merci esportate via mare attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso."

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE - INDAGINE CONGIUNTURALE PRIMO TRIMESTRE DEL 2024

In aumento le preoccupazioni sulla regolarità degli incassi

«Mai come in questo momento le nostre imprese si trovano ad affrontare numerose sfide, compresa quella delle guerre in atto e della scomposizione e ricomposizione degli equilibri geopolitici internazionali, che hanno concrete e misurabili ripercussioni sul piano economico»



"Infatti l'escalation della crisi in **Medio Oriente** - riprende Felici - **sta penalizzando sia i sistemi del made in Piemonte e made in Italy**, sia l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura, aggravando la frenata del commercio, per questo è **indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall'attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e**

la propensione ad investire delle imprese e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell'occupazione".

"Gli effetti di questo quadro geopolitico - continua Felici - si aggiungono alla stretta monetaria in corso, alla crisi di liquidità, agli esiti negativi dovuti alla frenata del Superbonus con i relativi crediti incagliati nei cassetti fiscali per lavori già eseguiti. Voglio ri-

cordare, ancora una volta, che sono proprio i bonus edilizi ad aver consentito la creazione di lavoro, il rilancio della domanda interna e sono questi che dovrebbero favorire la transizione ecologica del nostro Paese. **Sembrano, invece, rientrare alcune emergenze tra cui i costi dell'energia e delle materie prime ma, la difficoltà della logistica e lo sproposito costo del denaro, continuano ad**

affaticare in particolare il sistema delle piccole e medie imprese."

"Il supporto a queste realtà - conclude Felici - dovrebbe essere la priorità nell'agenda dei nostri politici, attraverso agevolazioni e incentivi che consentano loro di essere competitivi in un mercato instabile e in trasformazione. Infatti, sul fronte economico, la piccola impresa e l'artigiano hanno tutte le carte in regola per soddisfare consumatori che cercano sempre di più prodotti e servizi di qualità, belli e ben fatti, durevoli, a basso impatto ambientale, unici e distintivi. Forti di questo spazio sul mercato, diventano anche un baluardo della sostenibilità sociale. Infatti, sono realtà ben radicate nei territori di appartenenza. Tutto questo è il "valore artigiano" espresso dalle piccole imprese che crea, trasforma, ripara, rigenera, include, unisce. È la risposta positiva a questo tempo di grande incertezza, ai rischi di disgregazione, alla crisi delle filiere globali."

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto la prima indagine trimestrale congiunturale del 2024 utilizzando un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l'artigianato della nostra regione.

IN PILLOLE

Le previsioni circa l'**andamento occupazionale** vedono un miglioramento nel dato, passando dal -3,50% al -1,96%.

In merito all'ipotesi di **assunzione di apprendisti**, il saldo rimane tendenzialmente stabile, passando dal -18,88% al -18,34%.

Osservando le previsioni di **produzione totale**, si nota un lieve miglioramento nel saldo che passa dal -13,11% al -12,34%.

Il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini**, pur registrando una piccola crescita, si mantiene su valori negativi, passando dal -14,68% al -11,47%.

Le proiezioni di **investimenti per ampliamenti** aumentano dal 7,52% al 8,99%; così come quelle per sostituzioni che passano dal 12,94% al 13,40%; infine, le imprese che non hanno programmato investimenti scendono dal 79,55% al 77,60%.

Migliora lievemente la previsione di **acquisizione di nuovi ordini per esportazioni**, che dal -35,67% passa al -32,63%.

Scendono le previsioni di **regolarità negli incassi** che variano dal 68,94% al 66,84%; aumentano le stime di ritardi, passando dal 30,89% al 32,98%; le previsioni di anticipi negli incassi continuano a rimanere minime passando dallo 0,17% al 0,18%.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

REGIONE PIEMONTE - INCONTRO NAZIONALE DEI DISTRETTI DEL CIBO

Territori che nutrono... benessere

Dal 21 al 23 marzo la Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura e Cibo, in collaborazione con la Consulta nazionale dei Distretti del cibo, organizza tre giorni di confronto sui temi delle politiche di aggregazione e promozione dei territori, dell'organizzazione dei mercati, dello spreco alimentare, della valorizzazione dei paesaggi, dell'enogastronomia e dei percorsi turistici. **L'evento partirà dalla sede della Regione Piemonte, per spostarsi a Pollenzo e nei territori interessati dai Distretti del cibo.** "Un evento che ho fortemente voluto e che dà grande visibilità alla nostra Re-



gione", sottolinea l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa.

I Distretti del cibo sono stati creati con l'intento di favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale. Si tratta di realtà che favoriscono l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, promuovono la sicurezza alimentare, la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni e dello spreco alimentare, salvaguardano il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia. I Distretti diventano strumenti fondamentali per la sostenibilità ambientale e territoriale, per la promozione di un territorio e la divulgazione delle proprie eccellenze.

APPELLO IMPORTANTE DI COLDIRETTI CUNEO ALLA POLITICA

È sempre allerta meteo, che piova o no, ma gli invasivi ancora non ci sono

da Cuneo

Sono passati 325 giorni dal giorno in cui Coldiretti Cuneo ha presentato il dossier "Le vie dell'acqua" con 10 proposte anti crisi per affrontare la questione dell'approvvigionamento idrico, prioritaria non solo per l'agricoltura ma anche per l'ambiente e l'intera collettività, ma da allora la politica non ha mosso un dito. Le precipitazioni degli ultimi giorni - precisa Coldiretti Cuneo - non sono di certo risolutive di una crisi idrica che va avanti ormai da anni anche perché, al netto dell'acqua rimasta sottoforma di neve in alta montagna e di quella assorbita dal terreno che è andata a rimpinguare le falde, buona parte della pioggia è finita nei

fiumi e dunque "transitata" verso il mare senza che si sia potuto immagazzinarla in vista dei prossimi mesi. "È improrogabile la realizzazione di una rete di infrastrutture di trattenu- ta e accumulo, poiché solo in questo modo riusciremo a garantirci stabilmente in futuro le sempre più preziose riserve idriche, garantendo al contempo una migliore gestione del territorio in termini di prevenzione dai danni alluvionali" dichiara **Enrico Nada**, presidente di Coldiretti Cuneo. "Come indicato nel nostro dossier 'Le vie dell'acqua' - evidenzia il direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** - chiediamo di fare il censimento di tutti i progetti ipotizzati in passato e un rapido riesame delle criticità che



ne hanno impedito la realizzazione, di individuare un Commissario e di istituire una Cabina di regia che porti avanti un Piano di breve, medio e lungo

periodo per la Provincia di Cuneo, individuando le idee progettuali più urgenti e le fonti di finanziamento disponibili. Sarà indispensabile procedere ad una semplificazione delle procedure autorizzative anche attraverso, laddove necessario, un riesame della legislazione vigente".

Il nostro Paese perde ogni anno l'89% dell'acqua piovana, per questo la Coldiretti ha elaborato con ANBI il progetto laghetti per realizzare una rete di piccoli invasivi diffusi sul territorio per conservare l'acqua e distribuirli quando è necessario ai cittadini, all'agricoltura e all'industria.

Improrogabile una rete infrastrutturale di trattenuta e accumulo dell'acqua. A 325 giorni dalla presentazione del dossier «Le vie dell'acqua» nulla è stato fatto

COLDIRETTI HA INVIATO UNA LETTERA ALLA REGIONE

Le criticità da affrontare con urgenza in agricoltura

CUNEO. L'agricoltura cuneese e piemontese, ancor più alla luce delle significative tensioni di questo periodo, necessita di una massima attenzione, di risposte concrete e rapide. Per questo, con l'obiettivo di dar voce agli associati, Coldiretti ha strutturato sull'intero territorio provinciale e regionale un fitto calendario di incontri, che proseguono da alcune settimane e a cui hanno già preso parte migliaia di imprenditori. È quanto evidenzia la Coldiretti che ha inviato una specifica lettera al Governatore Alberto Cirio, con una serie di punti prioritari su cui focalizzare l'attenzione per un confronto costruttivo e diretto.

"Durante le riunioni sono state ribadite diverse criticità, alcune di carattere comunitario e nazionale, altre che riguardano direttamente l'Amministrazione della Regione Piemonte, per cui è necessaria una puntuale azione di analisi e programmazione, motivo per cui abbiamo scritto al Governatore una lista precisa e concreta di temi che vanno affrontati con urgenza" dichiara il presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

Le tematiche salienti sottoposte sono:

- **Gestione irrigua:** le piogge di questi giorni cadono su un territorio che necessita di un piano per l'adeguata gestione delle acque e di contenimento, alla luce degli evidenti cambiamenti climatici.
- **Sviluppo rurale:** il periodo di programmazione 2023/2027 necessita di una rimodulazione che tenga conto delle nuove esigenze del mondo agricolo cuneese e piemontese, senza gravare in termini di burocrazia per le imprese.
- **Sostegno alle filiere produttive:** molti settori del



comparto agricolo sono in forte criticità, pertanto è necessario che vengano stanziati ingenti risorse che possano promuovere lo sviluppo di filiere per dare dignità e liquidità alle imprese, anche attingendo ai fondi messi a disposizione dal PNRR.
 • **Emergenza Peste Suina Africana:** la PSA rischia di mettere in difficoltà l'intero comparto e la filiera suinicola piemontese, servono pertanto interventi efficaci e proposte di modifica dell'attuale impianto normativo comunitario portati avanti dalla Regione.
 • **Problematiche delle colture:** contro le emergenze fitosanitarie di recente insorgenza come la cimice asiatica e le problematiche già presenti come la flavescenza dorata della vite, è necessaria un'azione di contrasto più efficace, ottimizzando la ricerca e rafforzando l'attività del Settore Fitosanitario Regionale, al fine di limitare i danni sulle produzioni con

conseguente diminuzione del reddito alle imprese. **Restano da risolvere alcune criticità storiche come:**

- **Danni da fauna selvatica e da predazioni:** l'incidenza di danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole è ancora troppo elevata, determinando un'eccessiva incidenza sulla redditività delle imprese.
- **Effetti del cambiamento climatico:** si rende imprescindibile un'azione della Regione in termini di prevenzione e ricerca per problematiche nuove e future emergenze, in particolare fitosanitarie; vanno dunque implementati la ricerca e gli investimenti orientati in tal senso, senza dimenticare che in Regione restano problematiche sempre della stessa natura che vanno debellate con provvedimenti e interventi specifici.
- **Sono solo alcune delle tematiche essenziali** - spiega il Presidente Nada - anche in relazione alla definizione della strategia programmatica dei prossimi cinque anni, nel nostro Piemonte dove si sente l'impellente esigenza di interventi concreti.
- **In un momento in cui è fondamentale garantire la sovranità alimentare e combattere le importazioni dall'estero di prodotti che non rispettano le stesse regole di quelli europei in materia di sicurezza alimentare, ambientali e di rispetto dei diritti dei lavoratori,** è prioritario mettere i nostri imprenditori agricoli nelle condizioni di poter fare impresa, senza ulteriori ostacoli e spese. Per questo la Politica non può più aspettare a dare risposte, la parola d'ordine è: adesso" conclude il direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

IN BREVE

Salone del vino di Torino 2024: superate le 17 mila presenze

Si è conclusa lunedì, con grande successo di pubblico, la seconda edizione del Salone del Vino di Torino. Oltre 17.000 passaggi, tra il Salone del vino, nei due luoghi simbolo della città, e il palinsesto OFF diffuso. Alle OGR Torino e del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, sono stati 10.000 i passaggi di cui 2.000 operatori nella giornata del lunedì. Un grande evento diffuso che ha coinvolto oltre 500 cantine e 100 appuntamenti in un programma, pensato per raccontare il mondo del vino attraverso tradizione e innovazione ma anche cultura, musica e letteratura.

La manifestazione guarda ora alla prossima edizione e dà appuntamento al pubblico a febbraio 2025. Il cuore della manifestazione del lungo week end del Salone del Vino di Torino sabato 2, domenica 3



marzo, e lunedì 4 marzo ha infatti totalizzato oltre 10.000 passaggi, di cui 2000 operatori professionali, raggiungendo il sold out prima dell'apertura delle porte, nella sede del Museo del Risorgimento nelle giornate di sabato e domenica. Tra gli operatori del settore presenti lunedì 4 marzo tante aziende del territorio, enoteche e ristoranti e buyer dalla Danimarca, Germania, Olanda, grazie alla collaborazione con Unioncamere Piemonte.

Confagricoltura Cuneo: Corsi di digital marketing per diventare più competitivi

"Per mantenersi competitive in un mercato in costante evoluzione, le aziende di oggi, comprese quelle più piccole, devono imparare ad interagire anche all'interno del mondo digitale. Per questo abbiamo deciso di avviare un corso di digital marketing rivolto agli imprenditori agricoli e agrituristici, invitandoli a conoscere nuovi strumenti e ad ampliare la loro 'cassetta degli attrezzi' commerciale e promozionale. Grazie all'intervento di esperti, parleremo di marketing digitale, accoglienza turistica e agricoltura sociale". Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo, presenta così l'imminente avvio dei corsi dal titolo "Il turismo nell'era del digital marketing", organizzati dall'Associazione con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo, che si svolgeranno venerdì 15 marzo ad Alba e, in replica, nei giorni successivi a Cuneo, con un appuntamento conclusivo online per trattare nei dettagli le peculiarità dell'agricoltura sociale. Gli incontri sono ad ingresso libero, con iscrizione obbligatoria al link <https://forms.gle/WJH4zku3NWHBLbbz6>. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171/692143 interno 7 o scrivere a eventi@confagricuneo.it

Cultura

FONDAZIONE ARTEA: TANTE ATTIVITÀ COLLATERALI PER L'8 MARZO

Orario prolungato e visite guidate alle mostre fotografiche di Caraglio e Saluzzo

Venerdì 8 marzo, nella Giornata Internazionale dei diritti delle donne, le mostre fotografiche "Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos dal dopoguerra a oggi" alla Castiglia di Saluzzo e "Inge Morath. L'occhio e l'anima" al Filatoio di Caraglio saranno visitabili dalle 15 alle 22, anziché fino alle 19, con ingresso a tariffa unica ridotta di 3 euro. In Castiglia è prevista una visita guidata alla mostra a cura di Itur alle 15.30 (per info e prenotazioni scrivere a musa@itur.it, oppure contattare il 329 3940334 anche via whatsapp), mentre al Filatoio la visita guidata sarà alle 18 (costo incluso nel biglietto, prenotazioni entro giovedì 7 marzo scrivendo a info@fondazionearte.org).

Entrambe le mostre offrono importanti spunti di riflessione sul ruolo della donna nel mondo della fotografia e, più in generale, nelle società degli ultimi decenni, restituendo visioni autentiche e ricche di sfumature dell'universo femminile, ponendo in luce le complessità e sfidando gli stereotipi.

La mostra "Fotografia è don-



Doppia opportunità per conoscere la fotografia femminile in occasione della Giornata internazionale della donna

na", presso la Castiglia di Saluzzo, grazie a una selezione di 120 scatti descrive la vita delle donne e i grandi cambiamenti sociali, immortalati nei più disparati luoghi del mondo, dalla seconda metà del XX secolo e i primi decenni di XXI. Il percorso si compone di sei nuclei tematici e ventidue progetti fotografici, tra cui alcune delle serie più iconiche

realizzate da dodici autrici di Magnum Photos, a cui si aggiungono i lavori di sei autori dell'agenzia capaci di farsi appassionati interpreti delle tematiche trattate. Donne fotografe e fotografate, le une come le altre, protagoniste del processo di evoluzione e riscatto del proprio ruolo nel corso degli ultimi settant'anni. Ogni scatto racconta infat-

ti una storia, un'esperienza e una prospettiva unica che solo uno sguardo femminile può cogliere e trasmettere.

Nelle sale del Filatoio di Caraglio, invece, è allestita la mostra "Inge Morath. L'occhio e l'anima", dedicata alla prima fotogiornalista donna nella storia dell'agenzia Magnum Photos, che racconta in oltre 200 immagini la vita e il percorso lavorativo di un'icona della fotografia che ha avuto il merito di emanciparsi in una società e in una disciplina all'epoca spiccatamente declinate al maschile. Attraverso 15 sezioni sono ripercorse le principali esperienze della fotografa, dai reportage di viaggi in tutto il mondo ai ritratti, ma anche una sezione con istantanee a colori mai esposte prima in Italia, per dare vita a una mostra che riflette la sensibilità umana, ancor prima che professionale, di Inge Morath.

Si ricorda che l'apertura di entrambe le mostre è stata da poco prorogata fino al 1° aprile e conservando il biglietto di una delle due mostre si avrà diritto all'ingresso ridotto all'altra.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.fondazionearte.org.

VISITE GUIDATE, APERTURE SERALI E PERCORSI ALLA SCOPERTA DEI PROFUMI DEL SEICENTO

Un mese di appuntamenti per la mostra «I grandi maestri del barocco e Caravaggio»

Proseguono anche nel mese di marzo gli appuntamenti collaterali alla mostra "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio", allestita negli spazi dell'ex chiesa di Santo Stefano a Mondovì (via Sant'Agostino, 24).

Si inizia sabato 2 marzo alle 16.30 con una visita guidata a cura di Conitours, prenotazioni a info@cuneoalps.it. A seguire, un'apertura straordinaria per l'evento "L'arte del sabato sera". La mostra resterà aperta fino alle 22.00 e inaugurerà un ciclo di aperture serali che si ripeteranno, a sabati alternati, fino a fine mese.

Venerdì 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, è organizzata per le 18.30 una visita guidata olfat-

tiva. Quali erano le essenze, le spezie e le materie prime usate nel Seicento? Quale odoroso segreto nascondono i personaggi delle opere? L'affascinante storia del profumo e la visita esperienziale guideranno i visitatori, ma soprattutto le visitatrici, attraverso il più atavico dei nostri cinque sensi.

La visita guidata olfattiva è a cura di Silvana Cincotti, storica dell'arte. Verranno utilizzate mouillettes personali per ogni partecipante.

Costo: 16 euro a persona; biglietto € 6.00 per tutte le donne. Prenotazione obbligatoria a mostra@baroccoecaravaggio.it. Eccezionalmente orario pro-



lungato ore 22.00.

Gli appuntamenti della prima settimana di marzo verranno

poi riproposti ciclicamente nel corso del mese.

L'apertura serale "L'arte del sa-

bato sera" tornerà a deliziare gli amanti della pittura nei giorni di sabato 16 e sabato 30 marzo. La visita guidata olfattiva verrà replicata venerdì 22 marzo, sempre alle ore 18.30, per la Giornata Mondiale del Profumo. Il costo per questa occasione sarà per tutti di euro 16,00. MEDIA ADVISOR WWW.PRO-KALOS.IT

PAGINA 2
Domenica 24 marzo, invece, Conitours terrà nuovamente la visita guidata di metà pomeriggio, sempre alle ore 16.30.

Il mese di marzo si concluderà con il weekend di Pasqua, in occasione del quale la mostra applicherà i seguenti orari di apertura: domenica 31 marzo (Pasqua): ore 15.00-20.00;

lunedì 1° aprile (Pasquetta: ore 10.00-20.00).

Si ricorda che per prenotare le visite è necessario scrivere ai seguenti indirizzi: info@cuneoalps.it per le visite guidate di domenica 2 e domenica 24 marzo; mostra@baroccoecaravaggio.it per le visite olfattive di venerdì 8 e venerdì 22 marzo. La mostra, curata da Pierluigi Carofano, è organizzata da Piemonte Musei e dall'Associazione BeLocal, in collaborazione con Associazione Insieme, Ordine dei Cavalieri delle Langhe e Happee Place, con il sostegno di Fondazione CRC e il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Città di Mondovì, Visit Cuneese e Confcommercio di Mondovì.

UN WORKSHOP IN VALLE GRANA PER SCOPRIRE LA FOTOGRAFIA

Progetto A.Fuoco: l'edizione 2024 dedicata alle fake news e alle false costruzioni per immagini

Dedicato a fotografi e appassionati, anche di altre forme artistiche, l'edizione 2024 del progetto A.Fuoco dal titolo FAKE NEWS IN VAL GRANA propone un workshop fotografico incentrato sulla costruzione con immagini di una storia falsa. Un weekend di formazione dedicato alla fotografia d'arte in e sulla Valle Grana a partire dalla serata del 5 aprile e nelle giornate del 6-7 aprile e 5 maggio 2024, a San Pietro di Monterosso Grana.

Immersi nella realtà della Valle Grana i partecipanti saranno invogliati e guidati nella costruzione di una storia per immagini che partendo dalla realtà, o da una possibile realtà, vada a costruire una realtà fittizia, con approfondimenti su tecniche fotografiche e metodi di narrazione. Arrivato alla sua terza edizione, all'interno del più ampio progetto IconAlpe, la scuola di fotografia di montagna A.Fuoco continua a puntare a divenire un riferimento per ap-

passionati che vogliano vivere un'esperienza immersiva e sviluppare un proprio progetto fotografico partendo da un territorio ricco di storia e di cultura e conoscendo la comunità e le sto-

rie che lo abitano. L'obiettivo del progetto è quello di fornire inedite chiavi di lettura e di interpretazione fotografica del territorio della Valle Grana mettendo a fuoco un terri-

torio che mantiene caratteri di autenticità non scontata. Guida e docente di questa edizione il cuneese Oliver Migliore, fotografo con un'esperienza trentennale

nei reportage di viaggi e nel loro racconto fotografico, con una grande e naturale capacità di leggere e mettere a fuoco i territori, le storie, le persone, valorizzando le molteplici diversità incon-

trate e i loro differenti punti di vista.

Per iscriversi al workshop è necessario compilare il modulo scaricabile dal sito di A.Fuoco e inviarlo all'indirizzo afuoco@iconalpe.it

entro e non oltre le ore 24.00 del 17/03/2024, termine ultimo delle candidature.

Per avere maggiori informazioni consultare i dettagli e il programma del workshop su www.iconalpe.it/afuoco

Informazioni pratiche: Il workshop è formulato come un weekend esperienziale in presenza in Valle Grana più una singola domenica successiva per analizzare gli elaborati prodotti, in un clima di esplorazione e convivialità. Per i partecipanti è offerta la possibilità di pernottamento e pasti in strutture a prezzo convenzionato.

A.Fuoco è un progetto di Ecomuseo Terra del Castelmagno con l'Associazione La Cevitou e l'Associazione culturale Contardo Ferrini; realizzato grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Regione Piemonte. Informazioni e contatti: afuoco@iconalpe.it - www.iconalpe.it/afuoco

Prosegue «Sulle Alpi» al CineFerrini di Caraglio

Prosegue al CineFerrini la rassegna di documentari "Sulle Alpi", che ha ottenuto un caloroso riscontro nella sua serata di apertura lo scorso 1° marzo con la proiezione di "Ambin" di Fredo Valla.

Il secondo appuntamento, in programma per venerdì 8 marzo, vede protagonista "Alpenland" del regista austriaco Robert Schabus. Attraverso un viaggio caleidoscopico tra vari territori dello spazio alpino, si sviluppa il racconto di una montagna fragile, condizionata da equilibri precari tra l'ambiente naturale e una presenza umana talvolta dissonante. Uno sguardo contemporaneo che mette insieme storie diverse, dalla resistenza di chi vive lo spopolamento delle Terre Alte a chi cerca nelle Alpi il proprio parco giochi, da chi è concentrato sul business turistico e immobiliare a chi è riuscito a trovare una dimensione familiare e professionale più sostenibile.

La terza e ultima proiezione, prevista per venerdì 15 marzo, sarà dedicata a "La luna sott'acqua", film con cui il regista Alessandro Negrini si confronta con una delle grandi tragedie italiane del secolo scorso, quando il 9 ottobre del 1963 una frana precipitò nel bacino idroelettrico artificiale del Vajont, provocando una devastante inondazione che distrusse i villaggi circostanti e costò la vita a 1.917 persone. Nell'arco di più di 10 anni, il regista ha filmato il sindaco che lotta insieme alla sua comunità per non essere dimenticato dalle istituzioni nazionali. Assisteremo agli sforzi della gente di Erto, che a un certo punto si divide a causa di un progetto che mira a creare un'opera d'arte sulla diga all'origine del disastro: mentre per il primo cittadino e il curatore d'arte è un modo per risolvere il paese e guardare avanti, per alcuni rappresenta un altro passo per far dimenticare la tragedia.



Disegno di copertina di Teresita Terreno

Valentina Sandrone

Sabato 9 marzo alle 17.30, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1), verrà presentato il libro, postumo, di Giuliana Bagnasco «Tre fulgenti stelle». L'opera, impregiosita da tre pastelli di Teresita Terreno, racchiude le critiche letterarie a Emily Dickinson, Katherine Mansfield e Alda Merini, già pubblicate da «Boetti e C.» nel 1995, 1997 e 2004. Giuliana Bagnasco, professoressa di lettere e presidentessa dell'associazione, è mancata a inizio agosto e i suoi amici e colleghi de «Gli Spigolatori» hanno lavorato febbrilmente per portare a termine la raccolta da lei iniziata mesi prima, che ora si pone a noi come un testamento morale. Ecco allora emergere dalle pagine mondi immaginifici e trasognanti. Leggendo, vediamo formarsi davanti ai nostri occhi la leggerezza della Dickinson, la concretezza della Mansfield e la «follia dolce» della Merini. L'interiorità, per antonomasia illimitata, tendente a un infinito di suggestioni auliche e impalpabili, occupa lo spazio di una porzione di giardino visto dalla finestra della casa di Amherst, nel Massachusetts. È in quel mondo bucolico, religioso e familiare che nascono come boccioli i versi dell'autrice americana. L'amore, etero, mai consumato ma sempre sognato, è l'incontro fugace e il ricordo d'infanzia, e la morte diventa un passaggio necessario della vita, al quale accostarsi senza timore né rimpianti, il decesso diventa anzi parte dell'eterno e della sua bellezza. Emily Dickinson, che per guadagnare qualche soldo scriveva lettere d'amore alle coppie di Amherst, ma che di amore per il suo cuore non ne ha mai conservato, ci restituisce una realtà tutt'altro che immanente, ma che è quint'essenza di poesia. La memoria, la fede, il sentimento appena accennato che contraddistinguono i versi della Dickinson emergono dalle parole con cui la Bagnasco tratteggia e commenta l'autrice. Katherine Mansfield, per contro, è terrena, anzi iperterrena, in un termine la cui accezione potrebbe significare iperrealistica. Cresciuta nella lontana Nuova Zelanda, a lambire l'estremo sud del mondo, in un Paese che ha fatto delle sue mera-

viglie naturali e delle sue distese verdeggianti il suo punto di forza, la Mansfield non perderà il suo legame con «le cose» nemmeno durante i suoi lunghi anni europei. Trasferitasi a Londra a soli 14 anni, nel corso del tempo entrerà nella cerchia di scrittori e letterati a cui appartenevano, tra gli altri, D. H. Lawrence, Virginia Woolf, Ottoline Morrell. La sua produzione artistica, benché breve (morirà a 34 anni di una grave tubercolosi), rimane particolarmente significativa nel panorama della poesia anglosas-

Emily Dickinson, Katherine Mansfield e Alda Merini
protagoniste di una raccolta letteraria che è il testamento morale di un'amica scomparsa troppo presto

sone e non solo. In maniera quasi opposta al modus operandi di Emily Dickinson, la Mansfield attinge a piene mani dall'esperienza quotidiana per poi ridurre quel vissuto a piccole cose, tagliuzzarlo, sminuzzarlo, fino a renderlo quasi iriconoscibile, puntuale in un singolo episodio contestualizzato. È così che nascono versi dedicati al volare di una mosca o al vento che passa in una foglia. Ma Katherine Mansfield ci racconta anche di legami famigliari perduti ma mai dimenticati, come quello con la nonna e quello col fratello, prematuramente morto in guerra. E tutto il suo amore e il suo dolore emergono da questa strepitosa recensione. Infine, a chiudere il volume, un'italiana, l'indimenticabile poetessa dei Navigli: Alda Merini. Giuliana Bagnasco coglie l'essenza

profonda sottesa alle parole di questa donna segnata nel corpo e nello spirito da una vita spietata. La reclusione in manicomio è forse l'episodio più noto della vita della Merini, che mai lo negherà né mai lo coprirà con un manto di vergognoso pudore, ma che anzi, nella quotidianità come nelle poesie, ha fermamente e orgogliosamente ricordato il dolore patito, ha rivendicato il suo posto di vittima di un sistema sbagliato, e si è eretta a cantrice degli ultimi. Ed ecco quindi emergere una poesia camale, fatta di sensualità e sessualità, di una fisicità che sfocia anche in una maternità negata. Una vita che vita non è, o perlomeno non nei termini di dignità e salute che noi generalmente le attribuiamo, ma che la Merini bacia «anche quando ha un alito stantio». Una voglia di vita

che travalica gli alti muri delle strutture psichiatriche e che si riversa sulla pagina bianca. Il legame con un Dio che l'ha in qualche modo fregata, ma che è comunque Dio della vita e di tutte le cose, al quale appellarsi nel momento più buio, al quale rivolgersi come a un fratel-

lo, più come a un padre. E poi il tempo della vita, che va riempito a ogni costo, che va vissuto a ogni costo, attraverso amori veri o idealizzati e attraverso la poesia che è «condanna a vivere». Una donna di carne e sangue, di dolori, rabbie, pazzie, ma anche capace di profondi slanci d'affetto

e dotata di una grande interiorità, sopravvissuta al male estremo e desiderosa di raccontarlo trasformando il dolore in parole ricamate. Sono loro le tre fulgenti stelle che danno il nome al titolo, le tre poetesse che hanno segnato la storia della letteratura.

A queste tre fulgenti stelle però corre l'obbligo di aggiungerne una quarta, Giuliana Bagnasco stessa, che con le sue parole ha saputo cesellare la mente e il futuro di centinaia di studenti e trasmettere la passione per la lettura ai tanti fortunati che l'hanno incontrata sul loro percorso.

Se io potrò impedire a un cuore di spezzarsi
non avrò vissuto invano
Se allevierò il dolore di una vita
o guarirò una pena
o aiuterò un pettirosso caduto
a rientrare nel nido
non avrò vissuto invano

Così recita una delle più celebri poesie di Emily Dickinson, e così brilla nel ricordo la cara Giuliana, che con l'amore che ha donato sicuramente non ha vissuto invano.

PIANFEI E FRABOSA SOPRANA OSPITERANNO I PROSSIMI DUE INCONTRI

Nuovi appuntamenti per «Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè»

Non si arrestano gli appuntamenti per il progetto «Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè». Il percorso, finanziato dalla Fondazione CRC nella cornice del bando Comunità in rilievo e avente come capofila il Comune di Frabosa Sottana e come partecipanti, in qualità di Comuni aggregati, Frabosa Soprana, Roccaforte Mondovì e Pianfei, e in qualità di partner il Comune di Villanova Mondovì, procede a vele spiegate in quella che è la fase 2. Gli obiettivi posti alla base della struttura progettuale sono stati fin da primo momento l'incremento dei servizi per le famiglie in ambito socio-educativo, così che tutti gli studenti e le studentesse abbiano le stesse opportunità formative, il sostegno alle fasce deboli della popolazione migliorando le attività educative e, infine, il contrasto allo spopolamento delle scuole dei territori marginali. La partecipazione pubblica e collettiva alla cura delle risorse territoriali è stata invece la protagonista della suddetta azione 2, che ha preso il via a gennaio e che si concluderà in primavera. Questo secondo step, che prevede, attraverso il «Patto di comunità educante», una serie di incontri aperti al pubblico su temi considerati di fondamentale importanza, punta a dare efficacia, anzi a rafforzare l'efficacia e l'in-



Daniela Ciaffi



Michele Gagliardo

cisività delle intenzionalità educative su tutto il territorio coinvolto. I primi due eventi, tenutisi il 15 gennaio e il 20 febbraio rispettivamente a Frabosa Sottana e a Roccaforte Mondovì, hanno visto un primo momento di dibattito sui due pilastri portati all'attenzione della cittadinanza: il Pilastro educazione, inclusione sociale e pari opportunità e il Pilastro sostenibilità ambientale, cultura e turismo. A illustrare queste delicate e ampie temati-



Un momento dell'incontro del 20 febbraio

che due ospiti d'eccezione, Michele Gagliardo dell'associazione Libera e Daniela Ciaffi di labsus - laboratorio per la sussidiarietà. E proprio con i due incontri del mese di marzo questi due relatori torneranno nel Mondolè. I cittadini, guidati dalla loro esperienza e dalla loro preparazione, potranno così confrontarsi su quanto appreso nei mesi precedenti e di aggiungere un ulteriore tassello alla consapevolezza nella gestione del bene comune. Martedì 12 marzo alle ore 20, presso la biblioteca civica di Pianfei, Michele Gagliardo tor-

nerà a parlare di processi partecipativi rivolti alle scuole e di inclusione sociale come lotta a qualsivoglia forma di discriminazione. Venerdì 22 marzo, sempre alle ore 20, infine, nei locali della biblioteca civica di Frabosa Soprana, Daniela Ciaffi proporrà invece un nuovo intervento sulla partecipazione. Riprendendo quanto già affrontato a febbraio, i partecipanti verranno condotti in un approfondimento su cosa significhi, da un punto di vista sia pratico, sia normativo, il farsi avanti per prendersi cura di una parte di patrimonio pubblico.

Gli incontri del «Patto di comunità educante» si concluderanno poi con un evento di restituzione nel corso della primavera. Il progetto è realizzato in collaborazione con il consorzio socio-assistenziale del monregalese, la cooperativa Caracol, l'istituto comprensivo 2 di Mondovì e l'istituto comprensivo di Villanova Mondovì. Tutti gli incontri sono gratuiti. Per maggior informazioni chiamare il Mondolè Infopoint al numero 0174/244481. Per prenotarsi accedere al link <https://forms.gle/PRCEL-hPYQ5do3YSj9>

157a puntata

Centallo, 29 dicembre 1944: un aereo alleato sgancia una bomba sul Perrucchetti, orfanotrofio femminile di Centallo. Dalle macerie si estraggono i corpi di 16 donne morte, tra cui 2 bambine di 4 anni, e due suore. Anche questa tragedia ha la sua pronta e brava giustificazione: “La necessità in cui, per la propria salvezza, in talune circostanze i bombardieri dell’aria si trovano di riguadagnare quota senza un attimo d’indugio, li spinge, loro malgrado, a sganciare il carico esplosivo anche dove nessun obiettivo d’interesse bellico potrebbe consigliarlo”. Lunedì 12 febbraio 1945: due giornate luttuose per Dronero. L’aviazione liberatrice, in base alle informazioni dei partigiani - nel frattempo saggiamente allontanatisi dagli obiettivi da colpire - giunge a sganciare il proprio carico di morte colpendo in massima parte cittadini indifesi, che restano sepolti a decine sotto le macerie. Bombardamenti e mitragliamenti si susseguiranno su Dronero fino ad aprile. Spiegazione dell’Autore: “Vi risiedono, in permanenza, con forti reparti della brigata nera, ufficiali e uomini di truppa germanici. I bombardieri alleati, messi sull’avviso dai patrioti che in buon numero vigilano questa valle ed i suoi dintorni, si sono proposti di sbaragliarli (ndr: non loro direttamente, certo, ma con comodi inviti via radio ai “liberatori”); e negli accennati

giorni li fanno segno di ripetuti lanci di grosse bombe incendiarie e dirompenti le quali, come sempre, purtroppo, non possono fare distinzioni fra obiettivi di vero interesse bellico e quelli che non lo sono affatto. Ultimata l’azione aggressiva, si debbono contare, oltre ad un non indifferente numero di edifici in tutto od in parte distrutti, una trentina fra morti e feriti nella popolazione civile”. Gli uccisi: Bartolomeo Zavattero, 42 anni, Antonio Fagiolo, 36 anni, Margherita Pomerio, 32 anni, Margherita Salomone, 49 anni, Maddalena Blengino, 29 anni, Adelaide Rovera, 22 anni, Maria Teresa Armitano, 40 anni, Margherita Gautero, 12 anni, Eligio Gautero, 3 anni, Rosa Mattiauda, 44 anni, Francesca Castellano, 28 anni, Pasqualina Boggio, 73 anni, Carlotta Boffa, 47 anni, Rosa Demaria, 62 anni, Secondino Olivero, 34 anni, Margherita Bersia, 29 anni, Stefano Ghio, 41 anni, Angela Abello, 24 anni. Ha scritto Lino Toselli in “Cronache della Guerra Civile”: “Ancora una volta donne e bambini. MAI, una sola volta, in questi bombardamenti terroristici,



La piccola orfana Luciana Bernardi, tra le vittime

una bomba è caduta su treni militari, acquartieramenti tedeschi (salvo l’agosto in Valle Stura), sulle caserme dei russi o sulle truppe italiane diseminate in tutta la provincia. Viene da pensare che i bombardamenti siano fatti apposta per colpire la popolazione civile, oppure che le ‘missioni’ di agenti inglesi (con le loro potentissime radio trasmettenti) al Comando partigiano in Valle Grana, a Pradleves, mandino a Nizza richieste di bombardamenti errati!”.

Rimanendo in tema di incursioni aeree, passiamo al capitolo “Cuneo duramente provata”, in cui Fresia affronta l’argomento plaudendo alla solerte opera di segnalazione cui si prestano i partigiani, motivando le ragioni della strategia anglo-americana, naturalmente indispensabile nel conseguire più velocemente i risultati; e, soprattutto, meno rischiosa che affrontare eserciti in campo aperto: tattica, quest’ultima, in cui gli Alleati avevano dato sinora pessima prova. Così racconta il cronista



Suor Miriam Seita, una delle suore perite nel bombardamento dell’orfanotrofio

l’azione, compiacendosi di definirla, con eleganti termine sportivo-venatorio, “snidamento”: “I partigiani che nel capoluogo della Provincia, di cui occupano molta parte della zona montuosa e collinare, contano zelanti informatori, sono riusciti a precisare i punti della città dove i Comandi tedesco e repubblicano hanno fissato le loro sedi, i loro luoghi di rifornimento per materiale bellico e le case d’alloggio per gli ufficiali d’alto grado; e ne hanno, a loro volta, col sussidio di piante e di

carte topografiche, dato notizia al Comando alleato per l’Italia; e questo ha ordinato ai suoi piloti dell’aria ed ai relativi bombardieri e mitragliatrici un’energica azione che si potrebbe definire di ‘snidamento’. Si recheranno, con essa, danni non lievi a molti che con i tedeschi ed i loro compari nulla hanno da spartire: di solito, fra due litiganti è il terzo che ne soffre. È rincrescioso - argomenta detto Comando; - ma necessità non ammette leggi di restrizione, specie in caso di guerra guer-

reggiata sul posto”. Fornite queste lucide spiegazioni, il Nostro si sofferma su alcuni episodi. Presi sotto il fuoco aereo alcuni edifici in Viale Angeli, con parecchi feriti ma, fortunatamente, senza morti, “Sul corso Gesso, invece, oltre agl’ingenti guasti che deturperanno per un pezzo quel ridentissimo passeggio, vero lembo di Riviera prospettante, a cinquecento metri d’altitudine, sull’ampia vallata, vittime umane in numero impressionante”. Meno male che l’indomani, ci conforta e rassicura Fresia, col bombardamento dei capannoni della vecchia stazione presso Porta Mondovì, “l’obiettivo è raggiunto in pieno!”. Lino Toselli ricorda la domenica 11 febbraio. Stava recandosi alle Poste per salutare ex colleghi, fattorini come lui, quando uno stormo di aerei a bassa quota scende in picchiata a bombardare. Ad un forte boato segue una cascata di vetri frantumati caduti dalle finestre dei caseggiati. Toselli corre in direzione di Via Alba, dove s’alza il denso fumo dell’esplosione, volendo portare aiuto. Per strada nota una scarpina con un piede insanguinato. Anche il vicino Borgo Gesso era stato colpito dalle bombe; tre i morti: Lucia Macario, 53 anni, Simone Badin, 62 anni, Maria Burich, 57 anni. In Corso Gesso, angolo Via Peveragno, muoiono: Romano Giuliano, 14 anni, Carolina Carassio, 24 anni, Anna Marini, 21 anni, Everarda Andreis, 19 anni, Maria Tomatis, 28 anni, Domenica La Dolcetta, 17 anni, Nunzia Ardizzone, 37 anni, Salvatore Ari, 1 anno, Rosa Cusimano in Riopi, 29 anni, Antonino Riopi, 5 anni, Giovanna Riopi, 1 anno, Anna Campero, 51 anni, Luciano Del Prete, 2 anni, Armida Gullino, 22 anni, Costanza Basteris, 37 anni, Melania Ferrarini, 48 anni, Luigia Ferrarini, 40 anni, Matteo Franza, 66 anni, Sasso Paolo, 9 anni. Fra i morti erano coloro che si trovavano in un albergo al piano terreno; alcune donne erano nel vicino negozio di pettinatrice, dove avevano portato con sé i bambini.

(continua)
Ernesto Zucconi



Le macerie dell’orfanotrofio di Centallo



Le macerie dell’orfanotrofio di Centallo

BANCASTORIE

IL GATTO NON È UN CONIGLIO

Un coniglio e un gatto intendevano dare un’occhiata a quanto esisteva al di là del loro cortile, lungo la polverosa strada maestra che univa la cascina di residenza al paese più vicino. Si erano perciò muniti di bastone e di provviste per qualche giorno, e via. Camminando ragionavano tra loro del più e del meno: “Vedi - diceva il gatto - io sono diverso da te. Non solo per certi particolari fisici, tipo le orecchie e le zampe, ma soprattutto perché io sono flessuoso, scattante; tu invece, non avertela a male, sei abituato alla vita sedentaria della conigliera, perciò sei grosso e impacciato. Guarda, mi stupisco che tu abbia accettato di venire con me!” “Sarà - rispondeva il coniglio masti-cando dei fili d’erba. - Comunque non ho mai detto che siamo uguali: ci mancherebbe! Ognuno di noi possiede delle qualità in proprio. Ad esempio io ho un fiuto assai sviluppato: il mio naso è così sensibile, che avverte una farfalla a cinquanta metri di distanza!”. “Buuum! - fece il gat-

to sghignazzando. - Ma se non ti accorgeresti d’un pericolo neanche a sbatterci dentro col muso!”. “Questo lo dici tu - si risentì il compagno. - In ogni caso lasciami finire il discorso. Tu dici che mi muovo poco: può essere. Anche perché non ho bisogno come te di agitarmi tanto per prendere i topi; il padrone mi porta delle bracciate d’erba saporita, che mi bastano per tutto il giorno. Però guarda che, quando ci danno il largo nel prato cintato, noi conigli corriamo eccome! Io poi sono curioso delle cose al di là della conigliera: per questo ho accettato il tuo invito”. I due proseguirono lungo la via, cer-

cando di evitare i raggi del sole già alto nel cielo. Il gatto riprese: “Ribadisco il concetto: noi due siamo fondamentalmente diversi. Nessuno potrebbe scambiarsi per fratelli o cugini! Io mi muovo come una pantera; tu saltelli sul sedere come un ranocchio. Tu non vedi molto più in là del tuo naso, io invece scorgo le cose anche nel buio della notte! Tu sei erborivoro, io sono carnivoro: vuoi mettere poi i miei muscoli? Ho certi fasci d’acciaio, io!”. Il coniglio sbuffò: “Ehi, hai deciso di farmi arrabbiare? Se mi hai fatto venire con te per criticarmi mentre ti gonfi come un pallone, dimmelo che

me ne torno a casa, sai!”. “Ma no, non prendertela! - replicò il gatto grattandosi un orecchio. - Si parla tanto per parlare. Piuttosto, guarda laggiù: non è una casa quella? Non mi dispiacerebbe farvi una sosta per mettere qualcosa sotto i denti e per bere”. La casa si rivelò una sorta di locanda campestre. V'erano in corso i festeggiamenti per la nomina del nuovo direttore della banca, il quale essendo di origini contadine aveva pensato di offrire il pranzo in quell’osteria alla buona, ma rinomata per la genuinità dei cibi e dei vini. La figlia dell’oste passava i piatti, accompagnandoli con un vino rosso che sapeva di vi-

gna e di fuoco. Il gatto e il coniglio si sistemarono sotto la tavolata, servendosi abbondantemente di residui di verdure e di ossi guarniti di carne. Poi si riaffacciarono sulla via: “Che ore sono? - domandò il gatto sbadigliando”. “Mah, si avvicina la sera. E se pernotassimo qui?” fece il coniglio, appesantito dal pasto e da un paio di leccate all’orcio del vino rosso. “Si può fare.....” ammise il gatto, che nonostante le vanterie sentiva nelle gambe i chilometri percorsi. Così il gatto e il coniglio si fermarono alla locanda e finirono per addormentarsi sotto la tavola. Il giorno dopo l’oste appese alla porta un cartello con su scritto: «Menù del giorno: coniglio alla cacciatora con contorno di verdure». I clienti, nel fare onore a quel menù, non si accorsero d’una qualche differenza tra il coniglio e il gatto, ambedue agguantati sotto la tavola dalla moglie dell’oste e sapientemente cucinati.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il limone nel vecchio Piemonte

Silvano Osella

Qualche anno fà, meglio, sino a qualche anno fà, quando girovagavi nelle campagne della provincia cuneese, appena giungi nei cascalini al fine estate due cose vedevi apparire : i barili del vino tagliati a metà e usati come vasi per le piante dei limoni e le piante dei «Spagnulin» (peperoncini piccoli lunghi come una falangetta) legati a uno spago con la pianta girata con le radici in alto ad esicare.

Una tradizione che io ho sempre visto in molti cascalini di tutta la provincia di Cuneo. Sulla storia del peperoncino, ho scritto in merito molti, molti anni fa, mentre sul limone ho trovato soltanto adesso una degna spiegazione.Tutti sappiamo che il limone ha come pregio l'elevato contenuto di vitamina C, inoltre esplica una discreta azione disinfettante dovuta alla presenza dell'acido citrico pertanto utilizzato nella ricotta, nello stracchino, in alcuni formaggi a pasta molle per evitare lo sviluppo del botulino. Rimedio che ancora oggi viene utilizzato. Non possiamo dimenticare il suo utilizzo per condire la carne cruda, per fare la storica bevanda calda a base di salvia, succo di limone e acqua calda, da non dimenticare lo storico canarino, molti in voga nei bar bene dell'ottocento e inizi novecento, per



non dimenticare quando il limone veniva messo nel bicchiere di vino rosso dai grandi consumatori nelle piole, oppure aggiunto al caffè e per ultimo quando con aggiunta di sale, acqua calda e succo di limone veniva dato a bere alle persone che avevano esagerato nel bere alcolici o vivande. Il limone è stato per secoli un amico dei Piemontesi, ma il suo vero segreto, oggi praticamente andato nell'oblio o meglio dimenticato totalmente.Il succo di limone era utilizzato per fare il «Licur ricostituent» tradotto letteralmente il liquore ricostituente a base di uova intere,

succo di limone, zucchero e marsala. Le persone più datate mi raccontavano che veniva dato ai bambini gracili, ma anche alle donne anziane o alle donne in gravidanza. Come si faceva? Una vera arte. Si iniziava a prendere 4 uova,da galline di buona costituzione e non gellate, (termine che significava non fecondate dalla presenza di un gallo, poi lavate accuratamente e messe in una bottiglia a collo aperto e ricoperte con succo di limone finchè il guscio fosse sciolto. Questa bottiglia, a collo aperto si metteva nel crutin (una sorta di piccola cantina scavata nella terra e

sempre a nord della casa, l'angolo più fresco,) e coperta da un canovaccio di lana. Una volta sciolto il guscio si aggiungeva circa 2 cucchiaini di zucchero ogni uovo fatto sciogliere in circa 1/2 lt di marsala e 2 cucchiaini di alcool puro a 90°.Si aggiungeva questo composto liquido freddo alle uova e succo di limone e dopo due giorni si agitava e sbatteva fortemente. I signori, dai capelli canuti, mi raccontarono che era uno dei pochi rimedi utilizzati per le persone che erano deboli e soprattutto un grande rimedio per i gracili. Come si consumava? Al mattino a digiuno 1 cucchiaino

era molto presente e moltissima gente consumava un piatto di polenta a pranzo, alla cena una minestra frugale con pochissime verdure e un tozzo di pane duro e alla colazione, le croste di polenta della pentola ammolate nel latte diluito . Era sicuramente una vita dura, terribile, fra la lotta per la vita e la morte, ma persone con grande senso civico e dignità con il grande senso del rispetto della propria vita e di quella altrui. Questo rispetto era molto legato alle giornate in cui vivevano, la grande difficoltà di reperire il cibo e soprattutto la collaborazione per poter sopravvivere al meglio. Tutti valori e sensazioni, oggi, in parte cadute nell'oblio come il licur ricostituent. La ricchezza ha donato molto, ma la dignità e il rispetto delle vite altrui è caduto con il dio possesso e il dio immagine.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Vijà da spatuss



Torna na bela sorprèisa !
Tra teatro e musica, na rapresentassion fòravia dla conta “La Sposa Bambina” ëd Beppe Fenoglio (che pròpi ël prim ëd mars a l'avria compi 102 agn : a l'era mòrt bin giovo, dël '69, a 47 agn !), a j' eut ëd Mars, për la festa dle fomme : ven-i n tanti, ch'i vè spetoma a l'indiriss marcà sël manifest !

«SALE E PEPE»



CORTO
Una malattia rara che può colpire i bambini è la sindrome dell'intestino corto. In sostanza chi ne è colpito manca d'un pezzo d'intestino, il che procura guai mica da poco.
Ma vi sono sindromi assai meno rare, che colpiscono per lo più gli adulti: quella del cervello corto, del braccino corto ed anche – per dirlo con una metafora – del pisello corto.

RAPA
Uno chef ha mostrato in televisione come si deve procedere al taglio delle cime di rapa, che poi vanno ad arricchire certi piatti di pasta o di carne.
Chissà, forse una tale abilità risulterebbe utile anche alla Camera e al Senato: ci sono lì certe cime di rapa da tagliare!

Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Tre ragazzi soli contro il mondo» e «Un'ombra nella notte»

Un mistero inquietante, in cui si troveranno coinvolti tre adolescenti, fino a rischiare la vita nella fabbrica abbandonata, di un tranquillo paese della provincia veneta, dove si può celare «il diavolo».

A soli tredici anni, Kevin è costretto a lasciare Toronto per trasferirsi a Marostica, un tranquillo paesino del veneto. Qui viene subito etichettato come “il forestiero”, e integrarsi diventa sempre più un'impresa ardua: nuova lingua, nuova scuola, nuova realtà. Tutto cambia quando incontra Sara e Andrea, due coetanei che abitano nel suo stesso edificio. sempre alla ricerca di avventure.

La notte di Halloween, i due convincono Kevin a esplorare una fabbrica abbandonata. Ciò che inizia come un gioco si trasforma in un'inquietante scoperta: una valigetta contenente organi – forse di origine animale? Ma nessuno sembra prendere sul serio i tre ragazzi, nemmeno quando la provincia viene colpita da una serie di omicidi dal sospetto carattere



satanico. L'unica persona disposta ad ascoltarli è Nabil, un senzatetto di origini marocchine che vive nella fabbrica e che la polizia identifica immediatamente come colpevole. Nel tentativo di scagionarlo, Kevin, Sara e Andrea si trovano intrappolati in una spirale di segreti e pregiudizi. Solo quando la verità inizia a venire a galla, i tre capiscono di essersi immischiati in qualcosa di più grande di loro – anche se potrebbe essere troppo tardi. Nel suo romanzo d'esordio Simone Filippini, osservando la realtà con gli occhi di tre adolescenti

animati dal desiderio di diventare, un giorno, adulti migliori di quelli che li circondano, costruisce un inquietante noir su temi che mettono al centro problemi sociali come l'integrazione, la lotta alle ingiustizie, il bullismo, l'incomunicabilità tra adulti e adolescenti...

Simone Filippini «La fabbrica del diavolo»
Sonzogno Editore
Pagine 320 - Euro 18.00

Avidità, desiderio, ossessione e vendetta tutto in una sola notte con personaggi, sogni e drammi che portano il lettore, a immaginarsi, parte “viva” dell'intera vicenda. Harry Booth ha iniziato a rubare a nove anni per garantire una casa alla madre malata. Costretto a crescere e maturare presto a causa della malattia della madre che li ha ridotti ad una situazione economica disastrosa, intraprende fin da piccolo l'attività di ladro introducendosi, durante la notte, nelle case sfarzose dove ruba quei pochi oggetti di valore che gli garantiscono il sostentamento. Quando la madre alla fine muore di cancro, Harry lascia Chicago, senza però mai ritirarsi dal suo lavoro notturno. Girovagando dalle Outer Banks a Savannah fino a New Orleans. Un bambino dalla mente curiosa, geniale, intelligente, sveglia, diventa così un ladro abile e scaltro, che affina nel corso degli anni una tecnica infallibile senza trasgredire mai le regole che lo hanno reso solitario, scrupoloso, prudente, morigerato e attento.

Assume nuove identità e si mantiene prudente, vigile, distante. Non può permettersi di attirare l'attenzione, né di affezionarsi fino a quando incontra Miranda, con la quale stringe un legame così profondo da stravol-



gere ogni regola. Ma durante il suo operato, Booth si è fatto delle conoscenze pericolose, come lo spiato Carter LaPorte, che vede in lui uno strumento da sfruttare a suo piacimento. L'incontro con Miranda, però, travolgerà la prospettiva delle sue regole. Metterà in discussione lo stile di vita che lo ha condotto a rubare, a viaggiare in fuga per il mondo cambiando continuamente identità, ma solo liberandosi di LaPorte potrà vivere pienamente la passione ed il sentimento che lo lega profondamente a Miranda. Sapendo che LaPorte utilizzerà ogni sua relazione personale per costringerlo a portare a termine il lavoro, Harry decide di abbandonare Miranda senza alcuna spiegazione e sparire. Per liberarsi definitivamente della minaccia di LaPorte, e ricongiungersi alla donna che ama, Harry dovrà affrontare il suo nemico una volta per tutte. Una storia d'amore, ricca di colpi di scena e angoli suggestivi in cui Nora Roberts ha saputo dare un tocco avventuroso e avvincente che terrà il lettore attento e vigile fino all'ultima pagina

Nora Roberts «Un'ombra nella notte»
Leggereditore
Pagine 465 - Euro 18.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Tu falla ridere perché...

“Donna che ride, ti ha detto di sì”: nell’universo femminile, il potere della risata è come un incantesimo irresistibile che, nel vasto cosmo delle relazioni, può essere davvero la chiave magica che apre il portale del «sì». Venerdì 08 marzo si celebra in tutto il mondo la Festa della Donna, un’occasione per ricordare il contributo straordinario delle donne alla società, e se c’è un’arte che gli uomini dovrebbero conoscere per onorarle davvero e conquistarne il cuore è quella di farle ridere. Il «bel tenebroso», troppo serio, pieno di sé e che ritiene di dover impressionare per impeccabilità, ha ormai perso il suo antico fascino, è passato di moda: le donne di oggi apprezzano molto di più chi porta nella loro vita un tocco di leggerezza, qualcuno che sappia non prendersi troppo sul serio e sdrammatizzare sui piccoli intoppi della vita quotidiana... qualcuno che le faccia ridere! Lo cantava già Little Tony nel 1974... “Riderà riderà riderà... tu falla ridere perché... Riderà riderà riderà... ha pianto troppo insieme a me”! La risata è un linguaggio universale, che conquista e unisce: quando si ride insieme, si creano legami più forti e si instaura un senso di connessione e appartenenza, favorendo la comunicazione e l’empatia. Impariamo a ridere prima ancora che a parlare, e già questo ci dovrebbe far capire l’impatto di una risata! Può sembrare un gesto quasi banale, eppure una risata “di pancia” non è così scontata: secondo recenti studi, crescendo perdiamo un po’ della nostra capacità di ridere, e dalle 300 volte al giorno, in media, in cui ridiamo quando siamo neonati e bambini, passiamo alle 17 o poco più

da adulti, un po’ per convenzione sociale, un pò per le ansie che ci attanagliano, o anche solo perché non abbiamo più il tempo o l’occasione di farlo. Ma se c’è una cosa che accomuna le donne di tutto il mondo è la gioia di ridere, e se c’è un’arma segreta per conquistarle, che gli uomini spesso trascurano, è proprio l’umorismo: succede spesso che una storia d’amore cominci da una risata, perché in fondo pare che anche gli uomini apprezzino di più le donne che ridono, e se il senso dell’umorismo è simile saranno più alte le possibilità di avere una relazione duratura e, soprattutto, felice. Oltretutto ridere fa bene, non soltanto ad autostima e buonumore! Esiste una vera e propria scienza della risata, la gelotologia, disciplina che studia il fenomeno del ridere con particolare riguardo alle sue potenzialità terapeutiche: trova le sue fondamenta nella PNEI, psiconeuroendocrinologia, che è lo studio delle interrelazioni tra il sistema nervoso centrale e il sistema immunitario, tra le psiche e i sistemi biologici. Il precursore della gelotologia fu Norman Cousins, divulgatore scientifico affetto da una spondilite anchilosante, malattia reumatica cronica che decise di curare... ridendo! Di fronte alla sua prognosi infau-



sta, Cousins iniziò a riflettere su quali cause potessero aver contribuito alla malattia: osservò che i sintomi si erano manifestati al rientro da un viaggio particolarmente stressante che lo aveva debilitato, e, se lo stress poteva aver causato il suo indebolimento, immaginò allora che, al contrario, le emozioni positive avrebbero potuto aiutarlo nel rinforzare il suo corpo e farlo sentire meglio. Fu così che con un’alimentazione naturale e veri e propri «bagni» di risate le sue condizioni di salute migliorarono e alla fine, rispetto ai pochi mesi di vita prospettati, visse per altri 30 anni riuscendo vittorioso dalla malattia. La terapia del sorriso è poi diventata famosa in tutto il mondo con il film «Patch Adams», la storia di un medico controcorrente, e con il «naso rosso», che portò in corsia l’umorismo come antidoto alla malattia e grazie al quale si diffuse la clowntera-

pia. Un altro tra gli strumenti che promuovono il potere della risata utilizzati in ambito terapeutico, e non solo, è lo Yoga della risata, disciplina che basa il suo aspetto teorico sul fatto che il cervello non sia in grado di distinguere una risata spontanea da una simulata e forzata, che produce quindi la medesima risposta neuroendocrina: solitamente praticata in un contesto di gruppo, un istruttore esperto conduce i partecipanti attraverso un percorso di esercizi finalizzati a promuovere il divertimento e la risata, alla fine del quale attraverso la meditazione si prende coscienza del piacere e della sensazione di leggerezza scaturita dalla risata liberatoria indotta. Ridere stimola la produzione di una serie di ormoni e neurotrasmettitori che contribui-

scono al nostro benessere fisico e psicologico. Favorisce l’apprendimento e ci fa stare contenti perché aumenta i livelli di *dopamina*, che è implicata in diverse funzioni cognitive, gioca un ruolo cruciale nella motivazione e nel piacere e ci aiuta a sentirci ricompensati e soddisfatti, contribuendo così a migliorare il nostro umore, che agisce a sua volta su attenzione e memoria. Ha un effetto anestetico e migliora la soglia di tolleranza al dolore fisico, in quanto promuove il rilascio delle nostre «morfine naturali»: le *endorfine*, notoriamente coinvolte nella modulazione del dolore e che agiscono come analgesici naturali, favoriscono una sensazione di benessere ed influenzano appetito e sazietà, e le *encefaline*, che agiscono sul sistema

cardiovascolare, contribuendo alla regolazione della pressione sanguigna, e che sembrerebbero essere coinvolte nella modulazione delle risposte immunitarie. Ci aiuta quindi ad ammalarci di meno, oltre a contrastare depressione e ansia: amplifica, da un lato, la produzione di *serotonina*, un antidepressivo naturale, e riduce, dall’altro, i livelli di ormoni dello stress, come il *cortisolo*, che, sul lungo termine, può causare infiammazione, insulino-resistenza, ipertensione, aumento del grasso addominale. Più ridiamo insieme e più ci piacciamo, (e tendenzialmente più ci piacciamo e più ridiamo insieme!), e su questo incide il maggior rilascio di *ossitocina*, l’ormone del legame, dell’amore: niente di più «strategico» se si vuol far breccia nel cuore di una donna! Ridere è un vero e proprio esercizio di respirazione: l’aria nei polmoni viene rinnovata attraverso fasi di espirazione ed inspirazione tre volte più efficaci che in stato di riposo, favorendo una migliore ossigenazione del sangue, con un effetto benefico sul cuore. Ridendo attiviamo tutta una serie di muscoli: sblocciamo il *diaframma*, che stimola a sua volta il sistema linfatico che ci aiuta ad eliminare le tossine in circolo, tonifichiamo i muscoli del viso, con un sempre gradito effetto di ringiovanimento, e contraiamo e rilassiamo alternativamente una parte della muscolatura a livello toracico e degli arti superiori, innescando una *ginnastica addominale* che migliora le nostre funzioni metaboliche. Viviamo in un mondo spesso frenetico e impegnativo, e, in questo vortice di responsabilità, l’umorismo è un rimedio potentissimo: ridere, oltre che estremamente benefico per la salute di mente e corpo, è uno straordinario strumento di connessione sociale e di attrazione romantica. L’umorismo porta con sé un approccio leggero alla vita e le donne, in particolare, sono attratte da chi, con intelligenza emotiva, gentilezza e rispetto, è capace di farle ridere ridimensionando situazioni, alleggerendo il peso delle responsabilità quotidiane e contribuendo a creare un ambiente di fiducia e gioia. Oggi forse più che mai. Dunque, le regole d’oro che devono guidare l’uomo moderno nel suo cammino verso il cuore di una donna sono ancorate in audacia, genuinità, gentilezza... e un tocco irresistibile di umorismo. Il resto sarà storia!



La Dottoressa Carla Tosco



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell’intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

SPORT

SABATO 23 E DOMENICA 24 MARZO

A Prato Nevoso il primo torneo al mondo di padel sulle piste da sci

Il primo torneo al mondo di padel sulle piste da sci, a quota 2000 metri, si disputerà a Prato Nevoso nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 marzo 2024.

Un vero e proprio unicum a livello internazionale, l'ennesimo primato per la stazione sciistica delle Alpi Marittime, da sempre pioniera in termini di iniziative e investimenti, come testimonia la seggiovia 8 posti di prossima realizzazione nel cuore della Conca.

La kermesse, denominata Winter Head Padel 2000 mt, vedrà coinvolte alcune celebrities dello sport e dello spettacolo, pronte a contendersi la vittoria della prima, storica edizione della competizione.

“Per noi è motivo di immenso orgoglio essere la prima località in assoluto a organizzare un torneo di padel sulle piste da sci a 2000 metri di quota - afferma Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa - Saranno due giorni di sport, festa e divertimento, con affaccio suggestivo sull'arco alpino che abbraccia l'area del Ros-

Tanti personaggi dello sport e dello spettacolo per l'evento denominato «Winter Head Padel 2000 mt». In tale occasione, verrà donato un assegno alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

so: uno spettacolo nello spettacolo”.

Un après-ski indimenticabile accompagnerà le gare domenicali e il successivo party: sul palco dello Chalet Il Rosso andrà infatti in scena l'Euphoria Show, autentico evento nell'evento, grazie al talento cristallino dei suoi artisti e performer, tutti di fama internazionale.

Il Winter Head Padel 2000 mt avrà anche un risvolto solidale: per l'inverno 2023/2024

Prato Nevoso si è schierata al fianco della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, raccogliendo fondi per sostenere le attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. In occasione della cerimonia di premiazione del torneo, sarà consegnato alla Fondazione un assegno simbolico delle donazioni raccolte in occasione dell'inaugurazione della stagione invernale e di parte del ricavato delle



vendite delle risalite pedonali in telecabina “La Rossa Panoramica” nelle

giornate di sabato 23 e domenica 24 marzo. Tutti i dettagli del Winter

Head Padel 2000 mt, unico torneo di padel al mondo a svolgersi sulle

piste da sci, sono riportati sul sito internet www.pratonevoso.com.

L'ATLETA BORGARINA HA VISSUTO UNA STAGIONE RICCA DI SPLENDEDE AFFERMAZIONI

GINNASTICA ARTISTICA

Oro per Giovanna Basso ai Mondiali di Winter Triathlon

Borgo San Dalmazzo può annoverare un'altra borgarina fra le sue eccellenze sportive. L'atleta Giovanna Basso ha conquistato la medaglia d'oro e il titolo mondiale di categoria F 65-69 ai Campionati Mondiali di Winter Triathlon disputati sabato 24 febbraio sulle piste olimpiche di Pragelato. Basso (Trisports.it Team) ha conquistato il primato con l'ottimo tempo di un'ora, 26 minuti, 35 secondi. Alle sue spalle l'altra italiana Michela Mazzarelli e l'inglese Frances Hooper. «La gara - spiega Vanna Basso - era articolata in due prove: 6 Km di corsa su fondo misto (neve e sterrato) e 10 Km di sci di fondo a tecnica libera». Ai Mondiali di Pragelato hanno preso parte circa 200 atleti Age Group, confermando quanto questa disciplina stia riscuotendo un crescente successo. Quella che si av-



via a conclusione è stata una stagione ricca di splendide affermazioni per l'atleta borgarina che ha messo a segno il terzo posto di categoria alla Sgambada di Livigno, il primo posto alla Maratona di Bessan ed il quarto alla Dobbiaco-Cortina sempre nel fondo. «Per ottenere questi risultati - ha affermato l'ex insegnante di scienze motorie - ci vuole tanto impegno e tanta passione, poi però la soddisfazione è enorme. Salire sul podio come vincitrice è stata davvero un'emozione fantastica. Praticare con tenacia e passione uno sport ci mette in relazione con la fatica, l'impegno e la costanza. Solo così è possibile raggiungere gli obiettivi prefissati e ottenere risultati entusiasmanti. L'attività sportiva - ha concluso Vanna Basso - mi ha accompagnato tutta la vita diventando un valore aggiunto».

Cuneoginnastica: le baby atlete in gara a Biella

Biella, 25 febbraio 2024, primo appuntamento della stagione per le ginnaste del gruppo agonistico Viole GAF nella prima prova di Campionato Regionale AICS di ginnastica artistica femminile. Le prime ginnaste della giornata hanno gareggiato nel livello 1° grado pt.2: l'allieva Alice Pepino e le junior Viola Vallauri, Greta Pellegrino e Giulia Pasero. Ottimi risultati per queste quattro ginnaste perché tutte conquistano una medaglia! La più giovane, Alice, conquista nella sua categoria la medaglia d'oro mantenendo la concentrazione alta e gestendo l'ansia e la novità della gara. Anche Giulia si piazza sul gradino più alto, svolgendo una gara precisa. Greta vince una medaglia di bronzo a parimerito con Viola risultato ottenuto per la loro grinta e determinazione nei loro corpo liberi sgargianti. Nel turno successivo hanno gareggiato le ginnaste del livello 1° grado pt.3: l'allieva Aurora Aleci, le junior Sofia Matrangola, Martina Biarese e le senior Veronica Bragoli, Giorgia Cagnoli e Greta Nelli. Buon terzo posto per Giorgia che nonostante alcuni risentimenti di salute dimostra maturità e numerosi miglioramenti tecnici. Veronica conquista il gradino più alto del podio grazie al suo attrezzo di punta, le parallele, e la buona condotta di gara in generale. Greta scivola giù dal podio per un soffio

ma con ampi margini di miglioramento: ancora una volta ha saputo coinvolgere le compagne con il suo buon umore e il suo corpo libero elettrizzante sulle note del musical “Grease”. Martina, ancora incredula, a causa di alcune incertezze, sale comunque sul gradino più alto del podio con elementi energici ed esemplari. Sofia rimane ai piedi del podio riuscendo a distinguersi per la sua eleganza alla trave e al corpo libero sulle note di “Bambola”. La più piccola, Aurora, ha potuto incrementare il suo profilo affrontando elementi più complessi per incrementare nella prossima gara i punteggi di partenza e classificarsi nei primi posti. Tutte le ginnaste hanno svolto degli esercizi precisi e vivaci sui quattro attrezzi della disciplina (volteggio, parallele asimmetriche, trave e corpo libero). Tiziana Bisconti e Francesca Romano sono molto soddisfatte dei risultati ottenuti; buono e concreto è stato infatti il lavoro svolto in palestra in questi mesi. Le ginnaste sono state accompagnate in gara da Matilde Lovera fresca di qualifica di tecnico societario e da Petra Fanesi per la prima volta allenatrice in campo garadopo tantissime presenze come ginnasta. Assenti Aurora Pellegrino, Aurora Busnardo, Carola Bonetto e Vera Giraud per motivi di salute.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Torna a vincere la Honda Olivero S. Bernardo Cuneo e lo fa davanti al caloroso pubblico di casa battendo il Busto Arsizio per 3 a 1.

Si muove quindi la classifica per le ragazze di Micoli che hanno dominato per tutto il match tranne nel secondo parziale quando la prestazione è stata condizionata da qualche errore di troppo.

Un primo parziale iniziato e finito bene con le bustesi messe subito in difficoltà, un terzo set cominciato in salita, ma recuperato con carattere dalle gatte trascinata da un'ottima Stigrot e un quarto parziale cominciato con la convinzione di chi sente di poter combattere e vincere. Ottima prestazione della MVP tedesca, ben supportata però da capitano Signorile e dalle compagne e da una superlativa Enweonwu che chiude con 24 punti.

Cuneo fa capolino fuori dalla zona retrocessione in attesa del prossimo match mercoledì 6 marzo ore 20,30 al Palazzetto cuneese per la decima giornata di ritorno del campionato di serie A1 Tigotà contro Aeroitalia Smi Roma.

Lena Stigrot: «Mvp è stata la squadra oggi, abbiamo giocato veramente tutto bene e sono davvero felice di quello che abbiamo dimostrato in campo. Abbiamo battuto bene mettendo sotto pressione la loro ricezione e siamo riuscite a dominare il match commettendo anche pochi errori. Questa vittoria ci voleva proprio dopo tanto tempo, quindi sono molto contenta, ma dobbiamo mantenere questa concentrazione e determinazione anche per la partita di mercoledì, perché dobbiamo proseguire questo cammino che abbiamo cominciato con la vittoria di questa sera.»

I SET

Micoli parte con Signorile in palleggio con Enweonwu opposta, Stigrot e Kubik in banda Sylves e Molinaro in centro Scognamiglio libero. Cichello sceglie Boldini - Fields, Lualdi - Sartori, Bracchi - Piva, Zannoni libero.

L'incontro si apre con un at-

Le cuneesi tornano alla vittoria contro la Uyba Busto Arsizio



tacco vincente di Enweonwu, Cuneo accumula qualche punto di vantaggio grazie a due errori in battuta delle bustesi e a due ace delle gatte 8 a 3, Cichello ferma il gioco. Un problema con la lente a contatto costringe Micoli al cambio e così che fa il suo esordio il neo acquisto Ter Brugge. Le padrone di casa danno continuità al gioco, difendendo e inalizzando gli attacchi in modo positivo 11 a 5. Due muri vincenti portano le ragazze di Micoli 13 a 5 ed è ancora Busto a chiedere time out. Capitano Signorile mette a segno due ace e trascina le sue sul 15 a 6. Sul 17 a 7 le ospiti tentano la carta Sobolska, mentre Micoli rafforza difesa e ricezione con Tanase per Stigrot. E' ancora Enweonwu a mettere in difficoltà la ricezione bustese 20 a 9. Uno scambio lunghissimo che infiamma il palazzetto

troppo sulla rigiocata 7 a 12. Molinare cerca di togliere le sue dall'empasse, ma le gatte sono ancora in difficoltà, Micoli chiama in campo Haak per Kubik 9 a 15. Le gatte recuperano un paio di lunghezze con Sylves al servizio e con un bel muro di Stigrot 13 a 16, stavolta è l'allenatore ospite a fermare il gioco. L'UYBA mette ancora a segno un paio di muri vincenti e riprende quota 14 a 19 costringendo Micoli a richiamare le sue. Ci pensa Stigrot a suonare la carica con un attacco efficace da seconda linea seguito da un ace 17 a 19, le ospiti interrompono il gioco. La tedesca spreca però la battuta successiva lasciando campo libero alle bustesi che si riportano in vantaggio 17 a 22. Kubik rientra in campo e recupera un punto 20 a 24, ma è Enweonwu ancora fallosa in battuta regala il set alle avversarie 20 a

25.

III SET

Inizia in salita il terzo set con una serie di brutti errori in attacco delle gatte 1 a 3. Micoli chiede time out sul 4 a 8 dopo due brutti errori ancora da zona 4, mentre dall'altra parte Piva e Fields non perdono. In campo entrambe le squadre non offrono un gioco molto pulito, ma Cuneo riesce grazie alla solita Stigrot a raggiungere le avversarie sul 10 pari, Busto chiede time

out. Una ace di Molinaro porta in vantaggio Cuneo 11 a 10. Capitano Signorile smarca bene le sue giocatrici 15 a 12 ed è ancora Cichello a richiamare le sue in panchina. Busto perde ancora terreno e prova a cambiare regia buttando dentro Valkova 17 a 12. Piva sbaglia troppo e il coach ospite la sostituisce con Bracchi 18 a 14. E' ancora la tedesca cuneese a trascinare le sue compagne con due attacchi da manuale sino al 21 a 15. La seguono Molinaro, Kubik e

Enweonwu 23 a 15. Cichello prova la carta Giuliani per Carletti e recupera un paio di lunghezze 23 a 17. Sono troppi gli errori in attacco delle lombarde e le gatte raggiungono il 24 a 18. Le ospiti ritrovano un guizzo di orgoglio e trascinata da Fields si portano sul 24 a 19, ma Enweonwu chiude il conto 25 a 19.

IV SET

Cuneo parte forte con 4 punti e Busto è costretto subito ad un cambio esce Fields ed entra Carletti.

Qualche problema in ricezione per le gatte riporta le ospiti sotto 6 a 3, ma Molinaro tira fuori dal cilindro un doppio ace 8 a 3. Cichello mette dentro Giuliani per rafforzare la ricezione e riconquista il cambio, ma Enweonwu riconquista palla sprecando però la battuta 9 a 5. Pasticcia Busto Arsizio in difesa e Cuneo ne approfitta per marciare punti 13 a 5. Due brutti errori cuneesi in attacco spingono Micoli richiamare le sue sul 14 a 9. Un paio di capolavori di Stigrot in ricezione e attacco e le padrone di casa si portano 18 a 12. Molinaro mette ancora in difficoltà la ricezione bustese e Kibik finisce il lavoro 19 a 13. Sylves con un muro capolavoro porta le sue 21 a 15, ma Sobolska ferma la serie positiva cuneese con un ace 21 a 16. L'esperienza di Stigrot fa ancora la differenza e il suo mani e fuori porta cuneo sul 23 a 17. Le ragazze di Micoli chiudono la partita grazie ad un muro ancora di Molinaro 25 a 18

HONDA OLIVERO S. BERNARDO CUNEO- UYBA VOLLEY BUSTO ARSIZIO
3 - 1
(25-11, 20-25, 25 - 19, 25-18)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo vince in tre set a Reggio Emilia



Capitano Botto e compagni portano a casa 3 punti netti dall'anticipo in trasferta a Reggio Emilia, sistemandosi temporaneamente al secondo posto. Una vittoria che fa bene e che ben prepara i biancoblu agli ultimi tre incontri della regular season. Domenica si torna a giocare in casa alle ore 18.00 contro Ortona per l'undicesima giornata di ritorno. La partita è inserita nel programma del Comune di Cuneo e dell'Assessorato alle Pari Opportunità "8 marzo è tutto l'anno", e per l'occasione ha inserito per la partita l'ingresso a 5€ per tutte le donne; basterà presentarsi al botteghino dalle ore 16.30 e acquistarlo. Per tutti gli altri biglietti, prevendita attiva su Liveticket.it. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Gottardo schiacciatori; Staforini (L). Coach Fanuli schiera: Sperotto palleggio,

Gasparini opposto, Bonola e Volpe al centro, Maiocchi e Mariano schiacciatori; Pochini (L).

Al termine della partita Coach Battocchio: «Partita molto strana, perché non abbiamo giocato una partita brillantissima, però c'è stata tanta intensità in difesa. Siamo stati molto attenti e abbiamo sbagliato poco. Chi segue questa squadra sa quanto fosse delicatissima e importantissima questa partita. Vinciamo 3-0; vero che loro erano in difficoltà, però per noi vuol davvero dire tanto questo risultato stasera. Mancano 3 giornate al termine della Regular season, stiamo facendo bene, credo che si debba imparare a gestire le cose quando vanno male, e quindi 3 punti molto importanti oggi».

CONAD REGGIO EMILIA - PULISERVICE ACQUA S. BERNARDO CUNEO 0-3 (25-18/25-23/25-20)

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata a Bra e Bologna

Rappresentanza tutta al femminile per l'Atletica Roata Chiusani, in gara domenica 3 marzo alla trentanovesima edizione della IX Miglia di Bra, la Prova del Corri Piemonte.

Ottima prestazione Sarah Aimée L'Epee, che chiude i 15,4km del percorso in quinta posizione assoluta, fermando il cronometro in 1h02'01.

Molto bene Silvana Pecollo, 1h10.08, 3a SF50/55, Francesca Donalisio, Elena Baudena e Maria Bacilieri.

Sempre domenica 3 marzo, alla Mezza Maratona di Bologna, Michael Imperore sigla il nuovo personale sulla distanza, chiudendo i 21,097km in 1h26'54.

Festa dell'Atletica Piemontese

Sabato 2 marzo, presso la cappella di S. Uberto alla Reggia di Venaria, si è svolta la Festa dell'Atletica Piemontese, in cui sono stati premiati i vincitori dei Trofei Regionali 2023, le Maglie Azzurre ed i Campioni Italiani.

Per l'Atletica Roata Chiusani sono stati premiate le Maglie Azzurre

- Alice Gastaldi
- Alessio Romano
- Maddalena Somà.

La campionessa italiana SF65 10km e vincitrice SF65 Gran Prix Certificato 10km e mezza Maratona, Cristina Frontespezi.

- I vincitori e classificati nei Trofei Regionali
- Silvia Di Salvo 1a SF55/60 Trofeo Miglio Piemonte
- Luca Laratore 2° SM 45/50 Trofeo Miglio Piemonte

- Francesco Gollé 1° CM Trofeo Corrigiò
- Andrea Mandrile 3° CM Trofeo Corrigiò
- Alessandro Fino 3° RM Trofeo Corrigiò.

Il Roata ai Regionali Cadetti di Fossano



Buone prove per gli atleti della categoria Cadetti, accompagnati dai tecnici Eleonora Lingua e Francesca Armando ai Campionati Regionali Salti in Estensione Indoor, in scena a Fossano domenica 3 marzo.

Molto bene Alice Martinengo, dodicesima nel salto triplo Cadette, piazzamenti nel lungo e nel triplo per Mariasole Bernardi, Giulia Dalmasso, Rebecca Servetti, Maia Viano, Benedetta Rabino e Anita Maiorano.

Buona prova di Lorenzo Gramazio nel giavellotto.

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su La Bisalta scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Gioia, bellissima, bionda, occhi azzurro mare, sorriso simpatico e coinvolgente, lavora, 30enne, nel tempo libero volontaria Guardie Forestali, molto femminile, vive sola, e sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo affidabile, con sani principi morali, anche separato, con figli, e non importa l'età, purché seriamente intenzionato ad amarla veramente. 349 8258417

Simonetta, è una donna estroversa, sempre positiva, 37enne, mora, occhi verdi, fisico mozzafiato, curve nei punti giusti, è un'artigiana, la sua passione sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo di cui innamorarsi veramente, e che come lei abbia tanta voglia di vivere a pieno ogni giorno della sua vita. 348 6939761

Marta, libera da qualsiasi impegno familiare, divorziata, 44enne, bella donna, lunghi capelli castani, profondi occhi blu, coltiva frutta, e produce e vende marmellate, e miele, conoscerebbe uomo italiano, non importa l'età, purché

onesto, lavoratore, italiano, e che non desideri avventure.346 4782069

Arianna, è una stupenda 51enne, capelli castani, occhi celesti, simpatiche lentiggini sul nasino all'insù, piemontese, ha un carattere passionale, balla il tango, lavora in una farmacia, vive sola, nelle sue giornate manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, ma con l'intenzione di trovare una compagna, per il resto della vita. 349 5601018

Maria, che tenerezza vedere due persone, non più giovani, camminare e tenersi per mano, lei è una splendida signora 61enne, italiana, visino da bambolina, occhi verdi, pensionata, gioca a bocce, ama la casa pulita e in ordine, dopo che tanti anni fa ha perso il marito, non ha più incontrato un uomo a cui volere bene, ma la solitudine è dura, e desidererebbe tanto incontrare un bravo signore, anche più maturo, a cui volere bene. 348 4413805

VARIE

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel

3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccocostruzioni.com

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, comici, sedie, map-pamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

C'è ancora domani: dal 7 al 12 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
Conferenza Pro Natura: mercoledì 13 marzo ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Il figlio dell'altra: giovedì 7 marzo ore 21.00
Il Colore del vento - Le donne di Faber: sabato 9 marzo ore 21.00
Wonka: domenica 10 marzo ore 17.30
Sound of freedom - Il canto della libertà: domenica 10 marzo ore 18.30

Cinema Lanteri Cuneo

Solo cose belle: martedì 12 marzo ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
La zona di interesse: dal 7 al 13 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
Bob Marley: one love: dal 7 al 13 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:
Dune - Parte 2: dal 7 all'11 marzo ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Uomini e Dei, le meraviglie del Museo Egizio: martedì 12 e mercoledì 13 marzo ore 21.10

Sala 4:
La sala professori: giovedì 7, sabato 9, domenica 10, martedì 12 e mercoledì 13 marzo ore 21.00
Tatami: venerdì 8 marzo ore 21.00
O.V. - Estranei: lunedì 11 marzo ore 20.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Alpenland: venerdì 8 marzo ore 21.00
Le avventure del piccolo Nicholas: sabato 9 marzo ore 21.00 e domenica 10 marzo ore 16.00 e ore 18.00

Cinema Lux Busca

El direttur dle scole: giovedì 7 e venerdì 8 marzo ore 21.00
10 minuti: sabato 9 marzo ore 21.00 e domenica 10 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Un colpo di fortuna: venerdì 8 marzo ore 21.00
Tango della vita: dal 9 all'11 marzo ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Estranei: dal 7 al 10, martedì 12 e mercoledì 13 marzo ore 20.20 e ore 22.40
Tutti tranne te: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 15.10 e ore 17.40
O.V. - Estranei: lunedì 11 marzo ore 20.30

Sala 2:
Night swim: dal 7 al 13 marzo ore 20.30 e ore 22.45
Un altro ferragosto: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 14.50 e ore 17.30

Sala 3:
Tutti tranne te: dal 7 al 13 marzo ore 20.10 e ore 22.35
My sweet monster: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 15.00 e ore 17.20

Sala 4:
Povere creature: dal 7 al 13 marzo ore 21.00
Kina e Yuk - Alla scoperta del mondo: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 15.10 e ore 17.10

Sala 5:
Dune - Parte 2: giovedì 7, venerdì 8 e dall'11 al 13 marzo ore 21.00, sabato 9 e domenica 10 marzo ore 14.30, 18.00 e 21.30

Sala 6:
Bob Marley: one love: dal 7 al 13 marzo ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 7:
O.V. - Drive away dolls: dal 7 al 13 marzo ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.30
Dune - Parte 2: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 15.00

Sala 8:
Dune - Parte 2- Atmos: dal 7 al 13 marzo ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Sansone e Margot: due cuccioli all'opera: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 15.00

Sala 9:
Un altro ferragosto: dal 7 al 13 marzo ore 20.00 e ore 22.40
Red: sabato 9 e domenica 10 marzo ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:
Emma e il giaguaro nero: dal 7 al 13 marzo ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
Caracas: dal 7 al 13 marzo ore 22.30



Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

DAL 28 FEBBRAIO AL 12 MARZO 2024

SCONTI FINO AL 40%

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI

Grattugiato fresco Gran Biraghi 120g -20%  ~~€ 1,99~~ al pz. €1,59 al pz. € 13,25 al kg.	Biraghini Gran Biraghi 200g  ~~€ 3,90~~ al pz. €3,32 al pz. € 16,60 al kg.	Grattugiato fresco Gran Biraghi 250g  ~~€ 7,89~~ al pz. €6,79 al pz. € 13,58 al kg.	Spicchio Gran Biraghi 700g  ~~€ 9,39~~ al pz. €7,99 al pz. € 11,41 al kg.
Grattugia Facile Gran Biraghi 200g  ~~€ 3,29~~ al pz. €2,79 al pz. € 13,95 al kg.	Petali sottili Gran Biraghi 80g  ~~€ 1,59~~ al pz. €1,35 al pz. € 16,88 al kg.	Gran Ricotta super cremosa Biraghi 150g (3x50g)  ~~€ 1,25~~ al pz. €1,05 al pz. € 7,00 al kg.	Gorgonzola DOP Biraghi 200/300g  ~~€ 12,85~~ al kg. €11,57 al kg.

i migliori **VINI**, i migliori **LIQUORI**, le migliori **GRAPPE**
e le migliori **BIRRE PIEMONTESI**

AMARO CENTERBE BORDIGA 70cl  -30% ~~€ 31,90~~ al pz. €22,30 al pz. € 31,86 al litro	ST. HUBERTUS BORDIGA 70cl  -30% ~~€ 34,90~~ al €24,40 al pz. € 34,86 al litro	CHIOT BORDIGA 70cl  -30% ~~€ 25,95~~ al pz. €18,15 al pz. € 25,93 al litro
--	--	---



LA NAZIONALE DI CALCIO HA SCELTO LA QUALITÀ BIRAGHI

OFFICIAL PARTNER

Offerte valide dal 28 febbraio al 12 marzo 2024 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici.